

I PREZZI DI UN ANNO
NELL'EUROPA COMUNITARIA
AGOSTO 2014 – LUGLIO 2015

Agosto 2015

SOMMARIO

Capitolo	Titolo	Pagina	Tavole	Grafici
1.	Contenuti della relazione	3	-	-
2.	Variazioni dei prezzi in un anno: Italia in perfetta norma	11	4	4
3.	Variazioni dei prezzi in un anno: Unione Europea ed U.S.A.	21	1	2
4.	Il prezzo «assoluto»: Italia tra le «maglie nere»	26	7	14
5.	Fattori del prezzo: prezzo industriale, Italia in norma U.E.	51	6	12
6.	La perenzione dello «stacco Italia» del prezzo industriale	75	2	6
7.	Fattori del prezzo: imposte, il vero «stacco Italia»	87	10	16
8.	Fattori del prezzo: lo «zoccolo duro» delle accise	122	8	9
9.	Sintesi dei fattori del prezzo: Italia e medie U.E. a 29 e 19 paesi	148	2	2
10.	Modelli a confronto: USA vs/ Unione Europea	155	4	4

1. CONTENUTI DELLA RELAZIONE

Il periodo di studio oggetto della presente relazione è quello che va **dall'agosto 2014 al luglio 2015**; un intervallo di dodici mesi caratterizzato da un movimento particolarmente interessante e non complesso dei prezzi dei carburanti al dettaglio – sostanzialmente **in dipendenza diretta dei fattori di mercato internazionali** [quotazioni del greggio e dei prodotti «*finiti*»] -: da un livello di partenza più elevato i prezzi sono progressivamente e significativamente diminuiti fino a metà febbraio 2015 per poi «*rimbalzare*» in progressione al rialzo nella fase successiva, ma senza raggiungere i livelli originari, e con una tendenza, specie nell'ultimo scorcio temporale, a diminuire nuovamente, ed in misura maggiore per il gasolio che per la benzina.

Per valutare le dinamiche dell'andamento dei prezzi e dei fattori che ne determinano la composizione, sia in generale che per l'Italia in particolare ed in confronto con il contesto comunitario, si sono individuati i seguenti termini di paragone:

- ① con la media aritmetica dei prezzi e dei fattori dei 28 Paesi membri dell'Unione Europea;
- ② con la media aritmetica dei prezzi e dei fattori dei 19 Paesi con valuta comunitaria;
- ③ con i prezzi ed i fattori di altri – oltre all'Italia – quattro Paesi «*campione*», nel dettaglio Francia, Germania, Regno Unito e Spagna.

La scelta del «*campione*» è stata sostanzialmente assunta per ragioni intuibili: si tratta dei Paesi maggiori dell'Unione [con popolazione per ciascuno superiore ai 40 milioni di abitanti, contando il campione una popolazione complessiva di oltre 318 milioni di abitanti su oltre 507 dell'intera UE, pari al 62,7 % del totale], con correlate le maggiori quantità di consumi e con le maggiori reti distributive.

La matrice dei dati è stata costruita con le **risultanze settimanali – dal 04.08.2014 al 27.07.2015 – delle rilevazioni effettuate dalla Commissione Europea:**

http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm
<http://ec.europa.eu/energy/en/statistics/weekly-oil-bulletin> .

Nel **Capitolo 2.** si prendono in esame **non i prezzi in senso assoluto** – dei quali si rimarcheranno opportunamente nel seguito dell'esposizione le notevoli differenze e le cause che le determinano -, **bensì le dinamiche sviluppate nell'intervallo temporale di studio rispetto allo stato di partenza ad inizio periodo**, verificando che **la dinamica del prezzo al dettaglio in Italia è in linea, e persino marginalmente più ribassista, con le medie comunitarie U.E. sia a 28 che a 19 Paesi.**

Come «*variazione sul tema*» dei prezzi il **Capitolo 3.** illustra sinteticamente il confronto – sempre condotto sullo stesso intervallo temporale 04.08.2014 – 27.07.2015 – tra le **dinamiche di prezzo al dettaglio nell'Unione Europea e negli Stati Uniti d'America**, verificando che, **quando i fattori fondamentali di mercato** [quotazione greggio e prodotti «*finiti*»] **variano in maniera significativa** – come è successo, ad esempio, nella fase ribassista del periodo di studio – **la variazione del prezzo al dettaglio ne risente più marcatamente negli Stati Uniti**, a causa dell'assai diverso peso della componente delle imposte e, correlativamente, al diverso peso della componente del prezzo industriale: **il prezzo europeo comunitario incorpora una componente notevole di imposte rispetto al prezzo statunitense, in cui è largamente maggioritaria la componente del prezzo industriale.**

Nel **Capitolo 4.** si affronta il **tema del prezzo assoluto e delle sue variazioni** nel contesto nazionale e comunitario: se i dati esposti nel Capitolo 2. mettono in risalto la sostanziale omogeneità nei Paesi comunitari delle variazioni del prezzo nell'intero intervallo temporale rispetto all'inizio del periodo di studio, i dati esposti nel Capitolo 4. **evidenziano, per contro, l'estrema differenziazione dei prezzi al dettaglio a seconda dei diversi Paesi ed il posizionamento dell'Italia nella relativa classifica**, verificando che **lo scarto del prezzo italiano della benzina rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i 0,231 euro/litro ed i 0,249, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi** e che **lo scarto del prezzo italiano del gasolio rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i 0,227 euro/litro ed i 0,243, rispettivamente rispetto alla media a 28 Paesi ed a quella a 19 Paesi.**

Il **Capitolo 5.** espone il **tema del prezzo industriale**, che è la **componente del prezzo al netto delle imposte** e che sostanzialmente si identifica come **sommatoria del costo del prodotto finito e dei costi e margini del sistema distributivo**, un *mix* di fattori di valenza internazionale [il primo] e di valenza locale [i secondi], funzionali, questi ultimi, alle caratteristiche, alle logistiche ed agli assetti delle reti distributive tipiche di ciascun Paese, dimostrando che **in relazione alle medie del contesto comunitario, sia considerato a 28 Paesi che a 19 Paesi, le dinamiche dell'andamento congiunturale del prezzo industriale italiano è in linea di assoluta omogeneità e coerenza con le dinamiche dell'Unione**, ma anche che le **differenze tra i prezzi industriali dei vari Paesi comunitari sono significative**, e, ancora, che la **media degli scarti del prezzo industriale tra i prodotti si può calcolare nella media del periodo come pari a 0,000 euro/litro, cioè nulla, rispetto alla media comunitaria a 28 Paesi e come pari a 0,001, cioè pressoché nulla, rispetto alla media comunitaria a 19 Paesi**: tale calcolo **deriva da una ponderazione tra le quote di consumi in rete del prodotto a scarto con segno positivo [la benzina, che in Italia vale il 36,61 % del totale nel periodo considerato, con uno scarto in più sulle medie comunitarie compreso tra +0,006 e +0,009 euro/litro] e**

le quote di consumi in rete del prodotto a scarto con segno negativo [il gasolio, che in Italia vale il 63,39 % del totale nel periodo considerato, con uno scarto in meno sulle medie comunitarie compreso tra -0,002 e -0,005 euro/litro]. Nei calcoli usati per determinare il prezzo industriale nazionale della benzina, si è doverosamente tenuto conto della incidenza delle addizionali regionali di accisa su questo prodotto applicate da alcune regioni, il cui ammontare ponderale nazionale risulta essere pari a 0,009 euro/litro, elemento che non viene considerato nelle rilevazioni comunitarie del prezzo e delle sue componenti, che si limitano a scorporare solamente le accise nazionali.

Nel **Capitolo 6.** si tratta dell'annoso **argomento dello «stacco Italia» del prezzo industriale**, per evidenziarne due elementi significativi: 1) lo **«stacco» del prezzo industriale – considerato come lo scostamento sulle medie comunitarie da parte dei singoli Paesi, sia in eccesso, sia in difetto – è elemento fisiologico e costante e non rappresenta assolutamente un *unicum* italiano;** 2) lo **«stacco Italia» in particolare, a differenza invece dello «stacco imposte», è un fattore in via di dissolvimento, circostanza che ne rende inutile/ozioso ogni riferimento quando si ragiona di prezzi dei carburanti.** Vi si precisa altresì che, **contrariamente alle rilevazioni comunitarie che calcolano le medie a 28 Paesi od a 19 Paesi con il criterio della ponderazione in base ai volumi di consumi assegnabili ai singoli Stati membri il metodo seguito in questo studio per la determinazione delle medie stesse è il criterio della media aritmetica [un litro di benzina o gasolio è sempre un litro!].**

Nel **Capitolo 7.** si relaziona sull'altro fattore formativo del prezzo al dettaglio, ossia **la sommatoria delle imposte gravanti sui carburanti** per rilevare sostanzialmente che: 1) **la dinamica «neutra» delle imposte nel periodo temporale di studio, o, per meglio dire, il loro andamento a partire dal dato di partenza, è grosso modo omogenea nell'intero con-**

testo comunitario e che, rispetto a tale dinamica, anche quella nazionale italiana rientra nella norma; 2) quando, invece, si passi ad esporre i dati assoluti – ossia i valori effettivi delle imposte nei diversi Paesi dell’Unione -, emerge che l’elevata pressione fiscale in Italia rispetto alle medie comunitarie costituisce la vera e pressoché unica ragione della rilevante differenza di prezzo al dettaglio rispetto sempre alle medie comunitarie, ossia il vero fattore rilevante è rappresentato dallo «*stacco Italia delle imposte*»; 3) che il divario medio dell’intero periodo di studio considerato, dall’agosto 2014 al luglio 2015, del prezzo al dettaglio nazionale della benzina rispetto a quello medio comunitario a 28 Paesi [+0,249 euro/litro] è determinato per il 96,4 % dell’ammontare dal divario delle imposte [+0,240 euro/litro] e solo per il 3,6 % dallo scarto del prezzo industriale [+0,009 euro/litro] e che il divario medio dell’intero periodo di studio considerato, dall’agosto 2014 al luglio 2015, del prezzo al dettaglio nazionale del gasolio rispetto a quello medio comunitario a 28 Paesi [+0,226 euro/litro] è determinato interamente, e persino in eccedenza del suo ammontare, dal divario delle imposte [+0,231 euro/litro] con uno scarto del prezzo industriale che persino ne attenua, sia pure quasi in misura impercettibile, l’ammontare [-0,005 euro/litro].

Nel **Capitolo 8.** si relaziona sulla **diversità delle dinamiche delle singole componenti incorporate dalla sommatoria delle imposte, ossia distintamente l’accisa [+IVA sull’accisa] e l’IVA sul prezzo industriale**, di cui **la prima, l’accisa**, in assenza di interventi dei singoli Stati in aumento o diminuzione sia dell’accisa stessa, sia dell’aliquota IVA, **rimane un fattore statico del prezzo al dettaglio e ne costituisce il *ground noise*, il «rumore di fondo», spesso maggioritario rispetto alla totalità del prezzo al dettaglio stesso, totalmente «impermeabile» e neutro rispetto agli andamenti del prezzo industriale** – cioè dei fattori di mercato dinamici, sia internazionali che locali [quotazioni del greggio e dei prodotti «finiti», costi e margini della distribuzione finale], **mentre la seconda, l’IVA sul prezzo industriale, è**

ovviamente «permeabile» alle dinamiche del prezzo industriale ed in misura più o meno variabile influenza anche il prezzo al dettaglio. Nel dettaglio, si verifica: 1) che l'Italia ha mediamente nel periodo di studio la terza accisa sulla benzina più elevata in ordine decrescente dopo Olanda e Regno Unito [nella determinazione dell'ammontare dell'accisa nazionale si è tenuto conto – come precisato più volte in precedenza nella presente relazione – dell'incidenza ponderata nazionale delle addizionali regionali di accisa su questo prodotto, che pesa per 0,009 euro/litro; un elemento che comunque non incide minimamente sulla posizione dell'Italia nella classifica dell'accisa], mentre l'Italia ha mediamente nel periodo di studio la seconda accisa sul gasolio più elevata in ordine decrescente dopo il Regno Unito; 2) che lo scarto dell'accisa sulla benzina in Italia va da +0,169 [+29,8 %] a +0,186 [+33,8 %] euro/litro, a seconda che si computi sulla media comunitaria a 19 Paesi o su quella a 28 Paesi, mentre lo scarto dell'accisa sul gasolio in Italia va da +0,181 [+41,5 %] a + 0,186 [+43,2 %] euro/litro, a seconda che si computi sulla media comunitaria a 28 Paesi o su quella a 19 Paesi; 3) che vi è uno *spread* estremamente accentuato tra valori minimi e massimi nell'ambito dei Paesi comunitari: per la benzina tale *spread* ammonta a 0,456 euro/litro [l'accisa più elevata è pari al 125,6 % di quella più bassa] e per il gasolio a 0,489 euro/litro [l'accisa più elevata è pari al 148,2 % di quella più bassa].

Inoltre nel Capitolo 8. si evidenzia che a) **nella curva di ciascuna grandezza, si osserva che si ha, in corrispondenza con la fase discendente dell'incidenza percentuale sul prezzo al dettaglio dell'IVA sul prezzo industriale [che coincide con la fase discendente sia del prezzo industriale al netto di imposte, sia del prezzo al dettaglio in generale] una corrispondente ed inversamente proporzionale fasce ascendente dell'incidenza percentuale sul prezzo al dettaglio dell'accisa ivata; b) nel caso dell'Italia, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per la benzina l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita al 62,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul**

prezzo industriale è scesa al 6,5 %; c) nel caso delle medie comunitarie a 28 o 19 Paesi, per la benzina, considerato che l'accisa è significativamente più ridotta di quella italiana, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per la benzina l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita tra il 55,0 ed il 57,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa tra il 7,5 e l'8,0 %; d) nel caso dell'Italia, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per il gasolio l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita tra il 55,0 ed il 57,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa tra l'8,0 e l'8,5 %; e) nel caso delle medie comunitarie a 28 o 19 Paesi, per il gasolio, considerato che l'accisa è ancor più significativamente più ridotta di quella italiana, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per la benzina l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita tra il 45,0 ed il 47,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa tra il 9,5 e il 10,0 %; f) nel complesso dei termini di confronto, al netto della diversa intensità delle accise, l'andamento di tali dinamiche è omogeneo e corrispondente tra l'Italia e le medie comunitarie.

Nel **Capitolo 9. si focalizza in succinto la sintesi del modello di funzionamento dei prezzi nelle loro componenti nell'ambito dell'Unione Europea ed in Italia nell'ultimo anno**, per il solito periodo di studio 04.08.2014-27.07.2015. Noti i meccanismi relativi alla componente del prezzo industriale [prezzo al dettaglio al netto delle imposte], che risente pressoché integralmente delle variazioni dei fondamentali di mercato internazionali, e che, **relativamente alla componente delle imposte, è stato assunto con abbondanza di dati il concetto che – mentre l'accisa e l'IVA sull'accisa rimangono componenti fisse e «resistenti» del prezzo al dettaglio** [almeno in assenza di interventi di aumento o diminuzione dell'accisa da parte dei singoli Stati] – **l'IVA sul prezzo industriale segue esattamente le variazioni di tale componente**

del prezzo, si conclude che: 1) nel modello italiano ed in quello comunitario europeo, caratterizzato da una rilevante e spesso maggioritaria incidenza delle accise ivate sull'ammontare del prezzo al dettaglio, le variazioni del mercato internazionale di segno fortemente ribassista che hanno caratterizzato la fase dal settembre 2014 al gennaio 2015 hanno contribuito a ribassare il prezzo industriale ivato in misura significativamente maggiore rispetto a quanto hanno contribuito a ribassare il prezzo intero, e ciò in misura direttamente proporzionale all'incidenza percentuale delle accise ivate sul prezzo intero; 2) ciò non significa che il prezzo al dettaglio avrebbe dovuto diminuire più di quanto non sia diminuito in relazione alle tendenze ribassiste del mercato internazionale, ma semplicemente che non vi può essere corrispondenza tra effetti ribassisti, sul greggio ed i prodotti «*finiti*», e quelli sul prezzo finale, se una parte troppo importante del prezzo è fatta di imposte «*impermeabili*» a tali variazioni; 3) in altri termini, nel modello comunitario più una parte significativa del prezzo al dettaglio è costituita da imposte «*fisse*» [quali sono le accise], meno significativo è l'impatto sul prezzo al dettaglio di eventuali variazioni anche molto accentuate in ribasso del prezzo industriale, mentre l'impatto di eventuali variazioni in rialzo andrà senz'altro ad incidere in somatoria, aggiungendovi anche un effetto di trascinamento delle imposte «*mobili*» [quale è l'IVA].

Nel Capitolo 10., infine, si tratta del modello di prezzo statunitense, nel quale il più basso livello di imposte permette di apprezzare l'influenza sul prezzo finale dei ribassi di mercato internazionale in misura ben più significativa di quanto non accada con il modello comunitario europeo.

2. VARIAZIONI DEI PREZZI IN UN ANNO: ITALIA IN PERFETTA NORMA

Nel presente Capitolo 2. si prendono in esame **non i prezzi in senso assoluto** – dei quali si rimarcheranno opportunamente nel seguito dell'esposizione le notevoli differenze e le cause che le determinano -, **bensì le dinamiche sviluppate nell'intervallo temporale di studio rispetto allo stato di partenza ad inizio periodo.**

Le domande cui si dovrà dare risposta sono, pertanto, le seguenti:

- ★ **in che misura e con che andamento è variato il prezzo in generale nell'Unione Europea dall'agosto 2014 al luglio 2015 ?**
- ★ **in che misura e con che andamento è variato il prezzo nei Paesi «campione» dall'agosto 2014 al luglio 2015 ?**
- ★ **l'Italia presenta anomalie/analogie nel contesto generale e nel campione ?**

Di seguito, i dati più rappresentativi [**highlights**] sono esposti in una serie di prospetti, distinti per prodotto [benzina e gasolio], ed opportunamente corredati da grafici, ricordando che **l'andamento dei prezzi è calcolato partendo dal valore [qualunque esso sia, ovunque esso si collochi, in termini assoluti] della prima rilevazione utile [04.08.2014] fatto pari a 1 e rappresenta i valori superiori od inferiori ad 1 assunti nell'intervallo di studio fino all'ultima rilevazione utile [27.07.2015].**

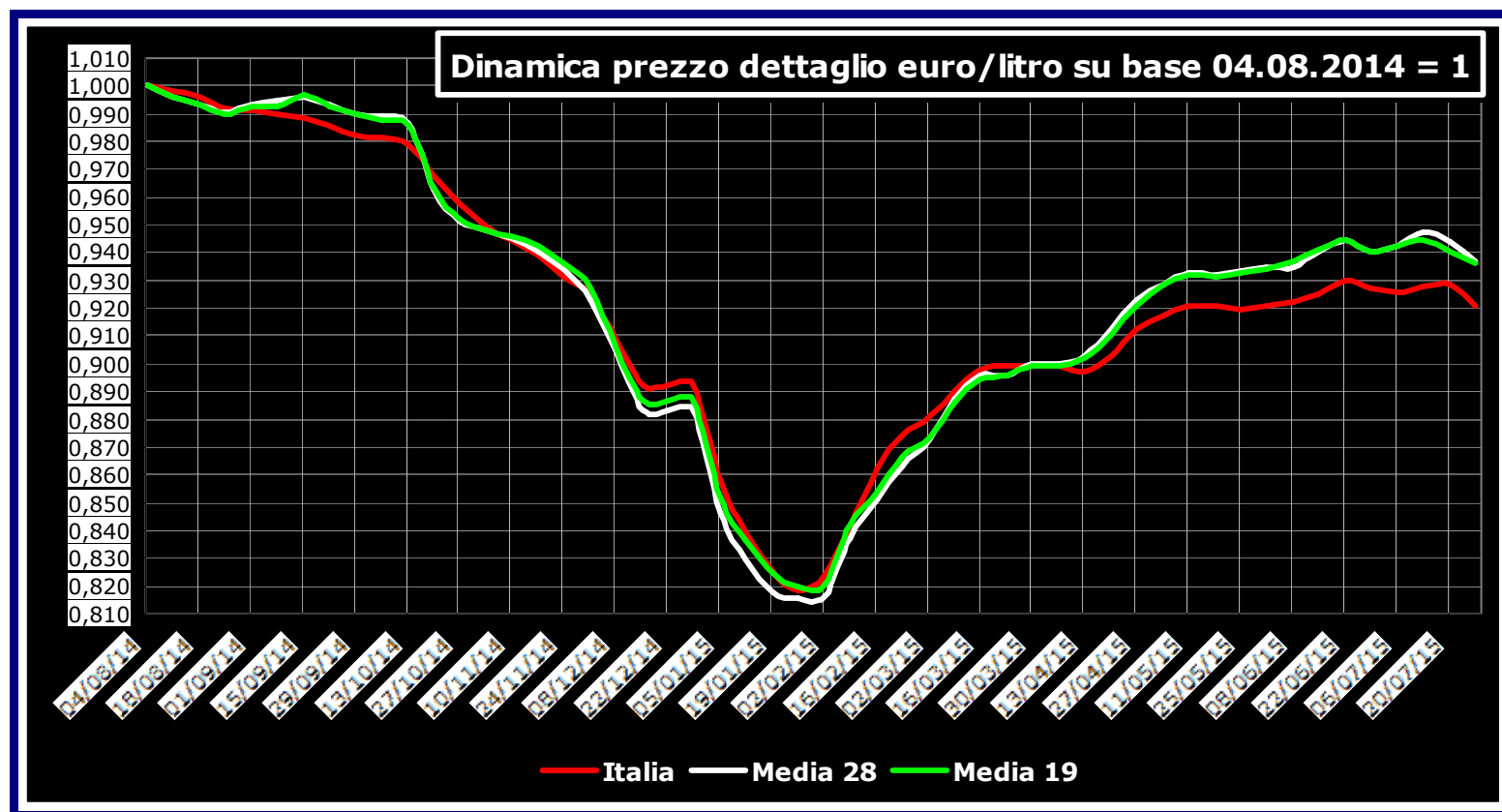
HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,921	0,937	0,936
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,079	-0,063	-0,064
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-7,91%	-6,31%	-6,40%
Valore minimo nel periodo	0,819	0,815	0,820
Valore massimo nel periodo	1,000	1,000	1,000
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,102	+0,121	+0,116
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+12,48%	+14,90%	+14,15%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,079	-0,063	-0,064
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-7,91%	-6,31%	-6,40%

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- del -7,91 % per l'Italia;
- del -6,31 % per la media U.E. a 28 Paesi;
- del -6,40 % per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

grafico dell'andamento del prezzo in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina



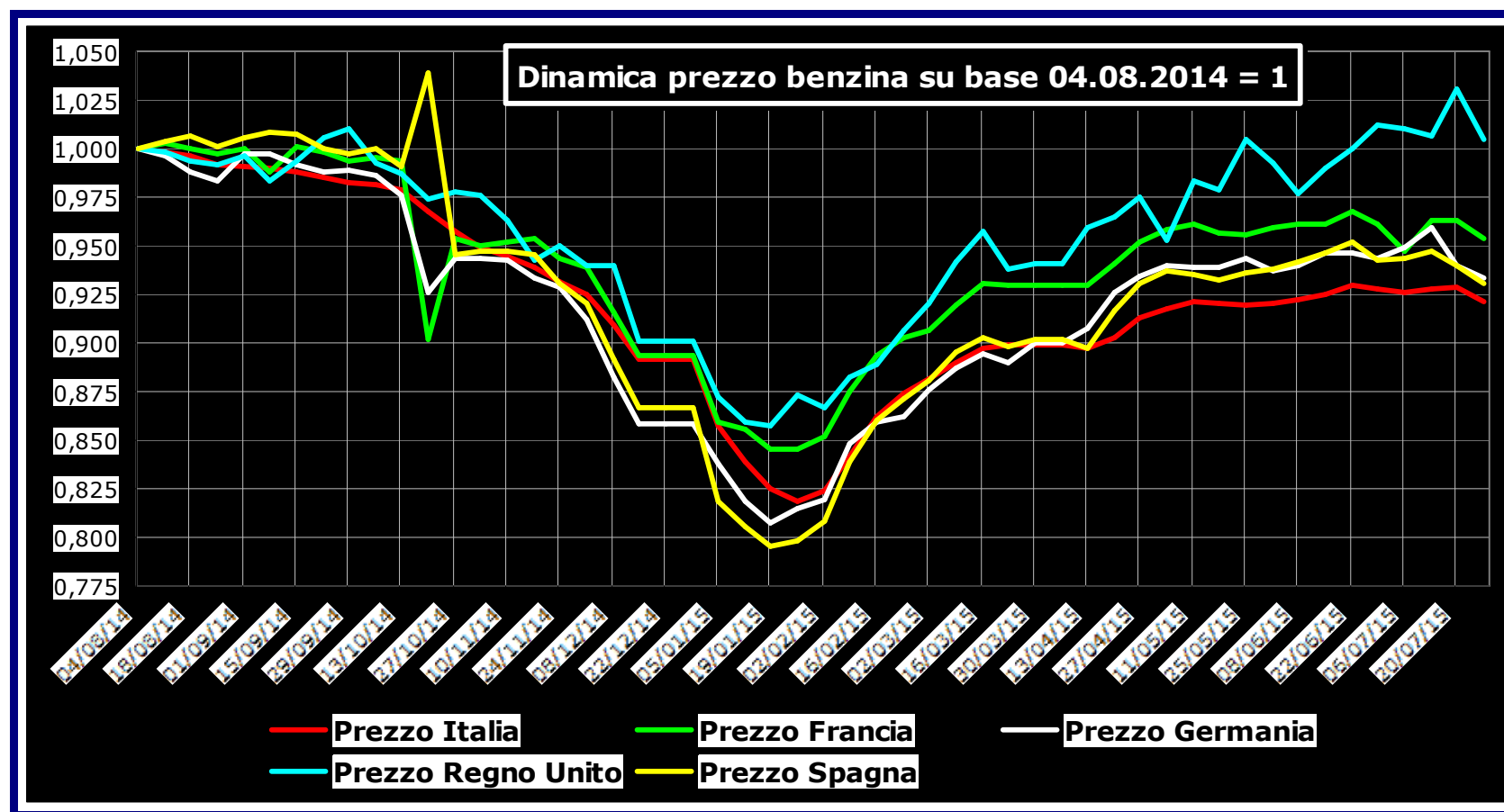
HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,921	0,954	0,934	1,005	0,930
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,079	-0,046	-0,066	+0,005	-0,070
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-7,91%	-4,61%	-6,63%	+0,48%	-6,98%
Valore minimo nel periodo	0,819	0,846	0,807	0,857	0,795
Valore massimo nel periodo	1,000	1,003	1,000	1,030	1,039
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,102	+0,108	+0,126	+0,148	+0,135
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+12,48%	+12,80%	+15,64%	+17,21%	+17,01%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,079	-0,049	-0,066	-0,026	-0,108
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-7,91%	-4,87%	-6,63%	-2,48%	-10,43%

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- del – 7,91 % per l'Italia;
- del – 4,61 % per la Francia;
- del – 6,63 % per la Germania;
- del +0,48 % per il Regno Unito;
- del – 6,98 % per la Spagna.

grafico dell'andamento del prezzo in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina



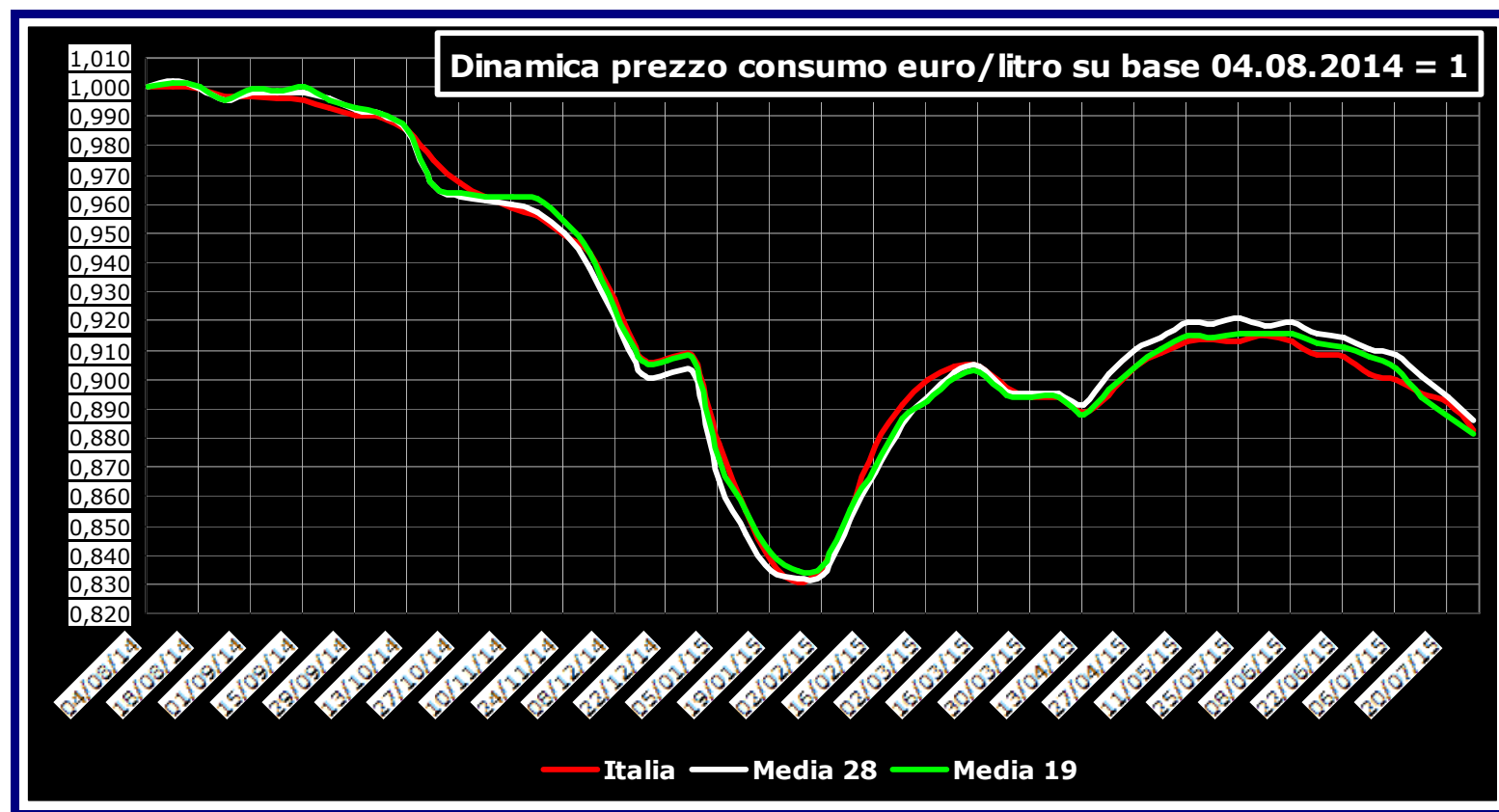
HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,883	0,886	0,881
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,117	-0,114	-0,119
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-11,72%	-11,38%	-11,87%
Valore minimo nel periodo	0,831	0,832	0,835
Valore massimo nel periodo	1,000	1,002	1,002
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,052	+0,055	+0,047
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+6,30%	+6,55%	+5,61%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,117	-0,116	-0,120
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-11,72%	-11,53%	-12,00%

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- del -11,72 % per l'Italia;
- del -11,38 % per la media U.E. a 28 Paesi;
- del -11,87 % per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

grafico dell'andamento del prezzo in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio



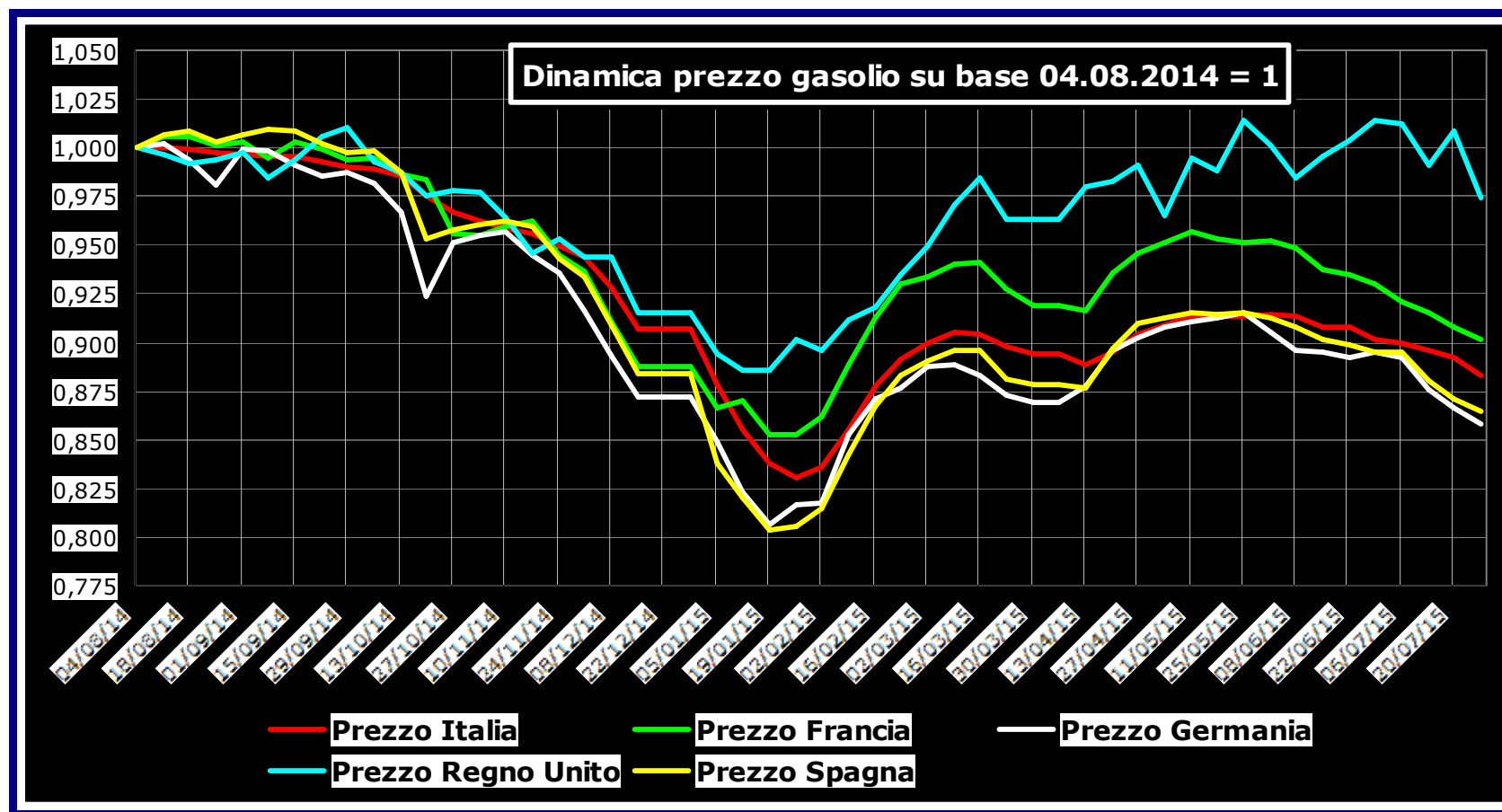
HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,883	0,902	0,858	0,974	0,865
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,117	-0,098	-0,142	-0,026	-0,135
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-11,72%	-9,84%	-14,20%	-2,59%	-13,51%
Valore minimo nel periodo	0,831	0,852	0,806	0,885	0,803
Valore massimo nel periodo	1,000	1,006	1,002	1,014	1,009
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,052	+0,049	+0,052	+0,089	+0,062
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+6,30%	+5,76%	+6,44%	+10,01%	+7,66%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,117	-0,104	-0,144	-0,040	-0,144
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-11,72%	-10,34%	-14,39%	-3,96%	-14,29%

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- del -11,72 % per l'Italia;
- del - 9,84 % per la Francia;
- del -14,20 % per la Germania;
- del - 2,59 % per il Regno Unito;
- del -13,51 % per la Spagna.

grafico dell'andamento del prezzo in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio



Conclusivamente, per gli interrogativi posti nel presente Capitolo 2., si può osservare – anche visivamente dai grafici più sopra presentati – che:

➔ per il **prodotto benzina**,

★ **la dinamica del prezzo al dettaglio in Italia è in linea, e persino marginalmente più ribassista, con le medie comunitarie U.E. sia a 28 che a 19 Paesi;**

★ **la dinamica del prezzo al dettaglio in Italia è in linea, e persino marginalmente più ribassista, con tutti gli altri Paesi del campione e in misura più marcata con il Regno Unito;**

➔ per il **prodotto gasolio**,

★ **la dinamica del prezzo al dettaglio in Italia è in linea con le medie comunitarie U.E. sia a 28 che a 19 Paesi;**

★ **la dinamica del prezzo al dettaglio in Italia nel contesto del campione è marginalmente più ribassista rispetto a Francia e Regno Unito, marginalmente meno ribassista di Germania e Spagna.**

Rispetto alle discrasie che anche visivamente sono evidenti rispetto ad uno dei Paesi del campione – nello specifico il Regno Unito – le successive analisi sviluppate nello studio evidenzieranno che esse sono dovute sostanzialmente ad una diversa dinamica della componente nazionale delle imposte.

3. VARIAZIONI DEI PREZZI IN UN ANNO: UNIONE EUROPEA ED U.S.A.

Una «*variazione sul tema*» affrontato nel precedente Capitolo 2. illustra sinteticamente nel presente Capitolo 3. un confronto – sempre condotto sullo stesso intervallo temporale 04.08.2014 – 27.07.2015 – tra le **dinamiche del prezzo al dettaglio nell'Unione Europea ed il prezzo al dettaglio negli Stati Uniti d'America**.

Con le medesime precisazioni e metodologie già esposte, di seguito si evidenziano i dati più rappresentativi [**highlights**], che sono esposti in due prospetti, distinti per prodotto [benzina e gasolio], ed opportunamente corredati da grafici, ricordando che **l'andamento dei prezzi è calcolato nelle rispettive valute** [rispettivamente euro e dollaro] **e non entrambe solo in euro od in dollari**, al fine di non interferire nelle dinamiche reali con un indesiderato e rilevante «*effetto cambio*» [si ricorda, infatti, che il cambio ha avuto escursioni nel periodo di studio anche dell'ordine di più del 21 %].

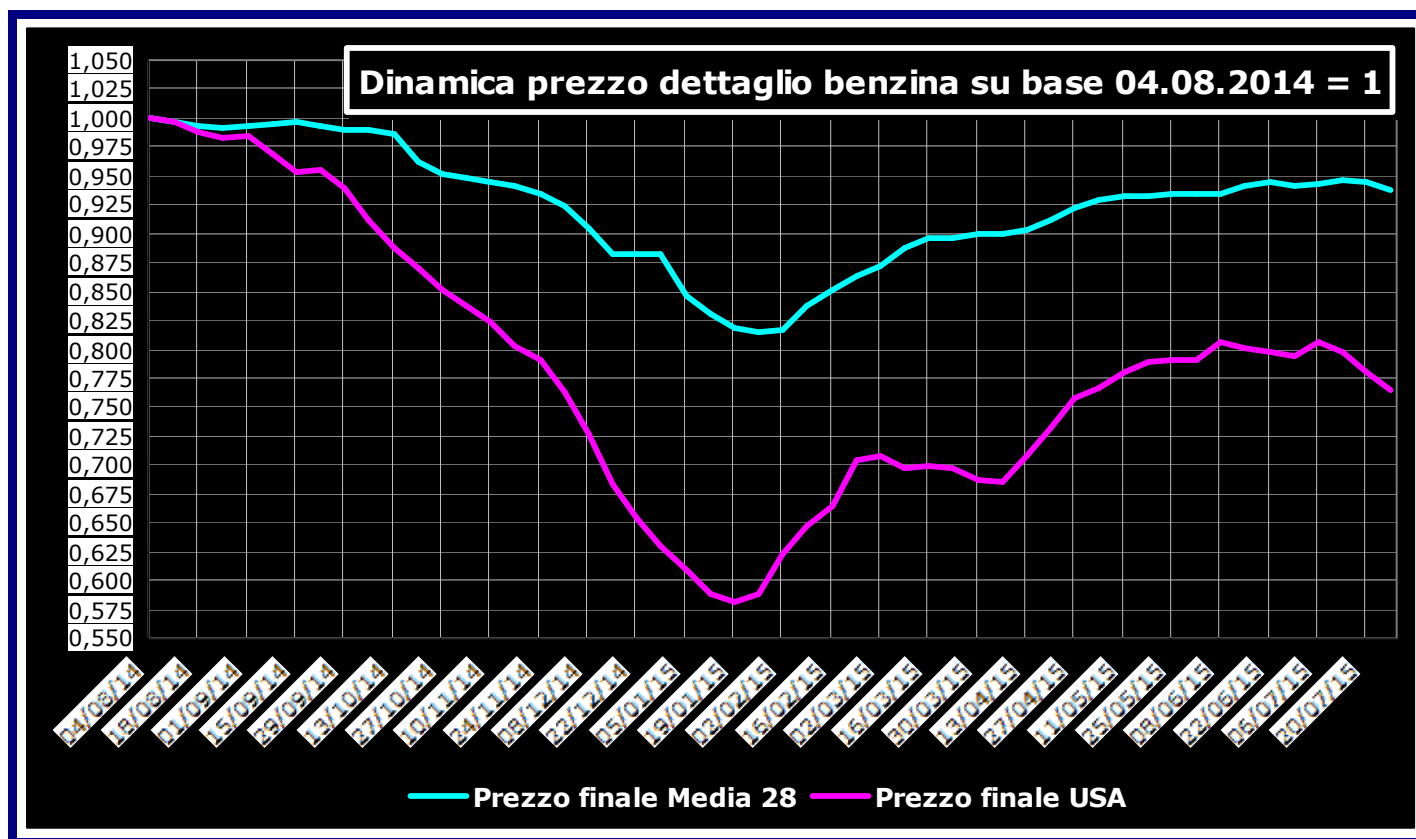
HIGHLIGHTS – Benzina e gasolio – Media U.E. 28 Paesi e Stati Uniti d’America

	BENZINA		GASOLIO	
	MEDIA U.E. 28	U.S.A.	MEDIA U.E. 28	U.S.A.
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,937	0,765	0,886	0,694
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,063	-0,235	-0,114	-0,306
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-6,31%	-23,50%	-11,38	-30,58
Valore minimo nel periodo	0,815	0,582	0,832	0,694
Valore massimo nel periodo	1,000	1,000	1,002	1,000
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,121	+0,184	+0,055	=0,000
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+14,90%	+31,56%	+6,55%	=0,00%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,063	-0,235	-0,116	-0,306
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-6,31%	-23,50%	-11,53%	-30,58%

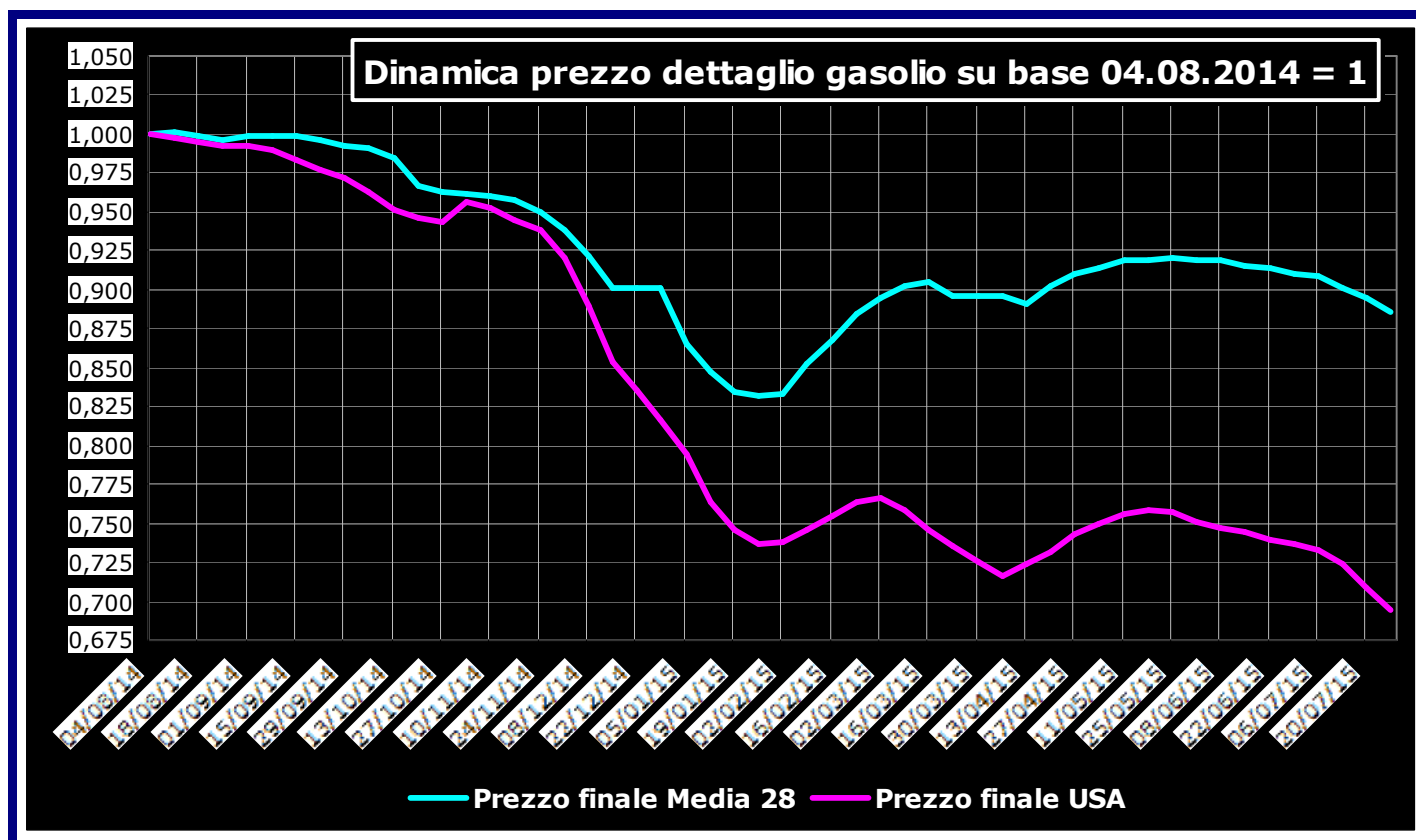
Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- del - 6,31 % per la benzina e del -11,38 % per il gasolio per l’Unione Europea a 28 Paesi;
- del -23,50 % per la benzina e del -30,58 % per il gasolio per gli Stati Uniti d’America.

**grafico dell'andamento del prezzo nella Media U.E. 28 Paesi e negli USA –
04.08.2014/27.07.2015 – benzina**



**grafico dell'andamento del prezzo nella Media U.E. 28 Paesi e negli USA –
04.08.2014/27.07.2015 – gasolio**



FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO – I prezzi di un anno nell'Europa Comunitaria – agosto 2014 – luglio 2015
Agosto 2015

La **notevole differenziazione** che proprio visivamente è evidente tra la curva dell'Unione Europea e quella degli Stati Uniti – questi ultimi marcatamente più ribassisti – rispetto ad uno dei Paesi del campione – nello specifico il Regno Unito – è **dovuta**, come le successive analisi sviluppate nello studio evidenzieranno, **all'assai diverso peso della componente delle imposte e, correlativamente, al diverso peso della componente del prezzo industriale: il prezzo europeo comunitario incorpora una componente notevole di imposte rispetto al prezzo statunitense, in cui è largamente maggioritaria la componente del prezzo industriale.**

Quando i fattori fondamentali di mercato [quotazione greggio e prodotti «*finiti*»] **variano in maniera significativa** – come è successo, ad esempio, nella fase ribassista del periodo di studio – **la variazione del prezzo al dettaglio ne risente marcatamente negli Stati Uniti, ma in maniera più ridotta, anche significativamente più ridotta, nel contesto dell'Europa Comunitaria.**

4. IL PREZZO «ASSOLUTO»: ITALIA TRA LE «MAGLIE NERE»

Nel presente Capitolo 4. – fatte salve tutte le precisazioni metodologiche più sopra esposte – si affronta il **tema del prezzo assoluto e delle sue variazioni** nel contesto nazionale e comunitario: se i dati esposti nel precedente Capitolo 2. hanno **messo in risalto la sostanziale omogeneità nei Paesi comunitari delle variazioni del prezzo nell'intero intervallo temporale rispetto all'inizio del periodo di studio**, i dati che in questa parte sono presentati **evidenziano, per contro, l'estrema differenziazione dei prezzi al dettaglio a seconda dei diversi Paesi ed il posizionamento dell'Italia nella relativa classifica**, pur senza ancora affrontare le ragioni – che verranno analizzate successivamente – di tale varietà generale e dello specifico nazionale italiano.

In prima istanza, i prospetti seguenti illustrano sommariamente i **dati per ciascun Paese dell'Unione, e nelle medie a 28 ed a 19 Paesi, distintamente per prodotto**, relativi a:

- ① prezzo iniziale del periodo [04.08.2014];
- ② prezzo finale del periodo [27.07.2015];
- ③ variazione assoluta del prezzo finale vs/ il prezzo iniziale;
- ④ variazione percentuale del prezzo finale vs/ il prezzo iniziale;
- ⑤ prezzo minimo riscontrato nel periodo;
- ⑥ prezzo medio aritmetico dell'intero periodo;
- ⑦ prezzo massimo riscontrato nel periodo.

prospetto prezzi benzina 04.08.2014/27.07.2015 – euro/litro

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Austria	1,381	1,286	-0,095	-6,88%	1,109	1,268	1,391
Belgio	1,546	1,464	-0,082	-5,30%	1,235	1,437	1,617
Bulgaria	1,304	1,180	-0,124	-9,49%	0,961	1,170	1,304
Cipro	1,443	1,313	-0,130	-8,99%	1,127	1,300	1,443
Croazia	1,424	1,349	-0,075	-5,28%	1,116	1,312	1,424
Danimarca	1,678	1,587	-0,091	-5,43%	1,380	1,557	1,692
Estonia	1,300	1,171	-0,129	-9,92%	0,990	1,171	1,300
Finlandia	1,650	1,558	-0,092	-5,58%	1,351	1,521	1,650
Francia	1,499	1,430	-0,069	-4,61%	1,268	1,410	1,503
Germania	1,584	1,479	-0,105	-6,63%	1,279	1,460	1,584
Grecia	1,694	1,571	-0,123	-7,26%	1,371	1,552	1,694
Irlanda	1,570	1,449	-0,121	-7,71%	1,259	1,438	1,573
ITALIA	1,755	1,616	-0,139	-7,91%	1,437	1,617	1,755
Lettonia	1,301	1,222	-0,079	-6,10%	1,020	1,188	1,301
Lituania	1,337	1,274	-0,063	-4,74%	1,008	1,227	1,342
Lussemburgo	1,321	1,256	-0,065	-4,92%	1,058	1,222	1,335
Malta	1,440	1,350	-0,090	-6,25%	1,350	1,396	1,440
MEDIA U.E. 19	1,499	1,403	-0,096	-6,40%	1,229	1,386	1,499
MEDIA U.E. 28	1,481	1,387	-0,093	-6,31%	1,207	1,368	1,481
Olanda	1,727	1,646	-0,081	-4,69%	1,462	1,625	1,735
Polonia	1,298	1,213	-0,084	-6,50%	1,017	1,174	1,298
Portogallo	1,556	1,529	-0,027	-1,74%	1,305	1,466	1,556
Regno Unito	1,626	1,634	0,008	0,48%	1,394	1,557	1,675
Repubblica Ceca	1,334	1,225	-0,110	-8,22%	1,064	1,222	1,340
Romania	1,403	1,283	-0,120	-8,54%	1,090	1,273	1,403
Slovacchia	1,491	1,381	-0,110	-7,38%	1,192	1,366	1,491

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Slovenia	1,478	1,353	-0,125	-8,46%	1,240	1,368	1,478
Spagna	1,405	1,307	-0,098	-6,98%	1,117	1,301	1,460
Svezia	1,579	1,475	-0,104	-6,56%	1,276	1,469	1,599
Ungheria	1,334	1,240	-0,094	-7,04%	1,030	1,230	1,356

Le osservazioni sintetiche che è opportuno evidenziare per il **prodotto benzina** sono le seguenti:

- 🎯 la **differenza media nel periodo tra il prezzo più elevato e quello più basso è pari a 0,455 euro/litro** [valore ad inizio periodo 0,457, valore a fine periodo 0,475] **e del 38,9 %** [valore ad inizio periodo 35,24 %, valore a fine periodo 40,56 %];
- 🎯 il **prezzo italiano è superiore al valore della media U.E. a 28 Paesi di ben 0,249 euro /litro, pari al 18,2 %**;
- 🎯 il **prezzo italiano è superiore al valore della media U.E. a 19 Paesi di ben 0,231 euro /litro, pari al 16,7 %**.

prospetto prezzi gasolio 04.08.2014/27.07.2015 – euro/litro

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Austria	1,305	1,131	-0,174	-13,33%	1,078	1,202	1,323
Belgio	1,362	1,174	-0,187	-13,74%	1,070	1,242	1,403
Bulgaria	1,329	1,190	-0,139	-10,46%	0,997	1,198	1,329
Cipro	1,432	1,234	-0,197	-13,79%	1,174	1,312	1,432
Croazia	1,338	1,193	-0,145	-10,85%	1,051	1,230	1,349
Danimarca	1,481	1,287	-0,194	-13,11%	1,220	1,352	1,482
Estonia	1,258	1,057	-0,201	-15,98%	1,050	1,162	1,263
Finlandia	1,485	1,351	-0,134	-9,02%	1,267	1,385	1,489
Francia	1,295	1,168	-0,127	-9,84%	1,104	1,216	1,303
Germania	1,387	1,190	-0,197	-14,20%	1,118	1,261	1,390
Grecia	1,362	1,218	-0,144	-10,57%	1,110	1,254	1,362
Irlanda	1,481	1,299	-0,182	-12,31%	1,189	1,345	1,481
ITALIA	1,623	1,433	-0,190	-11,72%	1,348	1,499	1,623
Lettonia	1,252	1,101	-0,151	-12,09%	1,021	1,150	1,258
Lituania	1,268	1,163	-0,105	-8,30%	0,991	1,157	1,278
Lussemburgo	1,190	1,036	-0,153	-12,90%	0,963	1,090	1,190
Malta	1,360	1,260	-0,100	-7,35%	1,260	1,316	1,360
MEDIA U.E. 19	1,359	1,198	-0,161	-11,87%	1,134	1,255	1,361
MEDIA U.E. 28	1,377	1,221	-0,157	-11,38%	1,145	1,272	1,380
Olanda	1,428	1,239	-0,189	-13,24%	1,187	1,314	1,428
Polonia	1,264	1,117	-0,147	-11,60%	1,023	1,153	1,265
Portogallo	1,313	1,220	-0,093	-7,08%	1,127	1,235	1,315
Regno Unito	1,685	1,641	-0,044	-2,59%	1,492	1,630	1,709
Repubblica Ceca	1,325	1,193	-0,132	-9,98%	1,092	1,229	1,335
Romania	1,413	1,210	-0,203	-14,34%	1,139	1,286	1,427
Slovacchia	1,353	1,162	-0,191	-14,12%	1,114	1,233	1,353

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Slovenia	1,356	1,187	-0,169	-12,46%	1,157	1,270	1,365
Spagna	1,316	1,138	-0,178	-13,51%	1,057	1,205	1,328
Svezia	1,551	1,409	-0,141	-9,09%	1,287	1,441	1,590
Ungheria	1,352	1,174	-0,178	-13,19%	1,088	1,249	1,358

Le osservazioni sintetiche che è opportuno evidenziare per il **prodotto gasolio** sono le seguenti:

- 🎯 la **differenza media nel periodo tra il prezzo più elevato e quello più basso è pari a 0,540 euro/litro** [valore ad inizio periodo 0,495, valore a fine periodo 0,605] **e del 49,5 %** [valore ad inizio periodo 41,63 %, valore a fine periodo 58,39 %];
- 🎯 il **prezzo italiano è superiore al valore della media U.E. a 28 Paesi di ben 0,227 euro /litro, pari al 17,8 %;**
- 🎯 il **prezzo italiano è superiore al valore della media U.E. a 19 Paesi di ben 0,244 euro /litro, pari al 19,4 %.**

HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

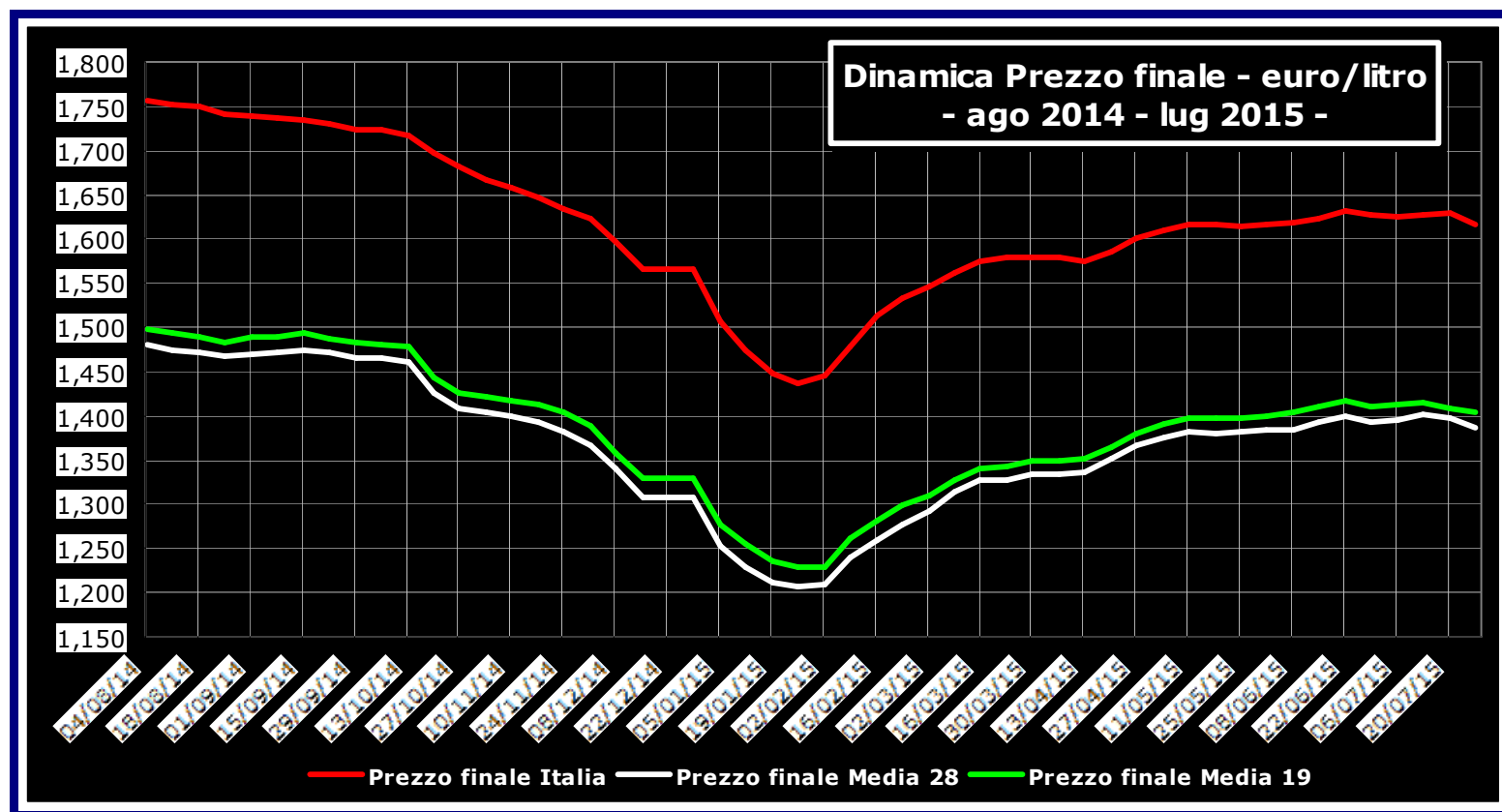
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,755	1,499	1,481
Fine periodo 27.07.2015	1,616	1,403	1,387
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,139	-0,096	-0,093
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-7,91%	-6,40%	-6,31%
Valore minimo nel periodo	1,437	1,229	1,207
Valore medio del periodo	1,617	1,386	1,368
Valore massimo nel periodo	1,755	1,499	1,481

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- di -0,139 euro/litro per l'Italia [da 1,755 a 1,616];
- di -0,096 euro/litro per la media U.E. a 28 Paesi [da 1,499 a 1,403];
- di -0,093 euro/litro per la media U.E. a 19 Paesi di area euro [da 1,481 a 1,387].

Il prezzo italiano – come già rilevato sopra – risulta mediamente nel periodo superiore di 0,249 euro/litro e del 18,2 % a quello della media U.E. a 28 Paesi, e superiore di 0,231 euro/litro e del 16,7 % a quello della media U.E. a 19 Paesi.

grafico dell'andamento del prezzo in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina



HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

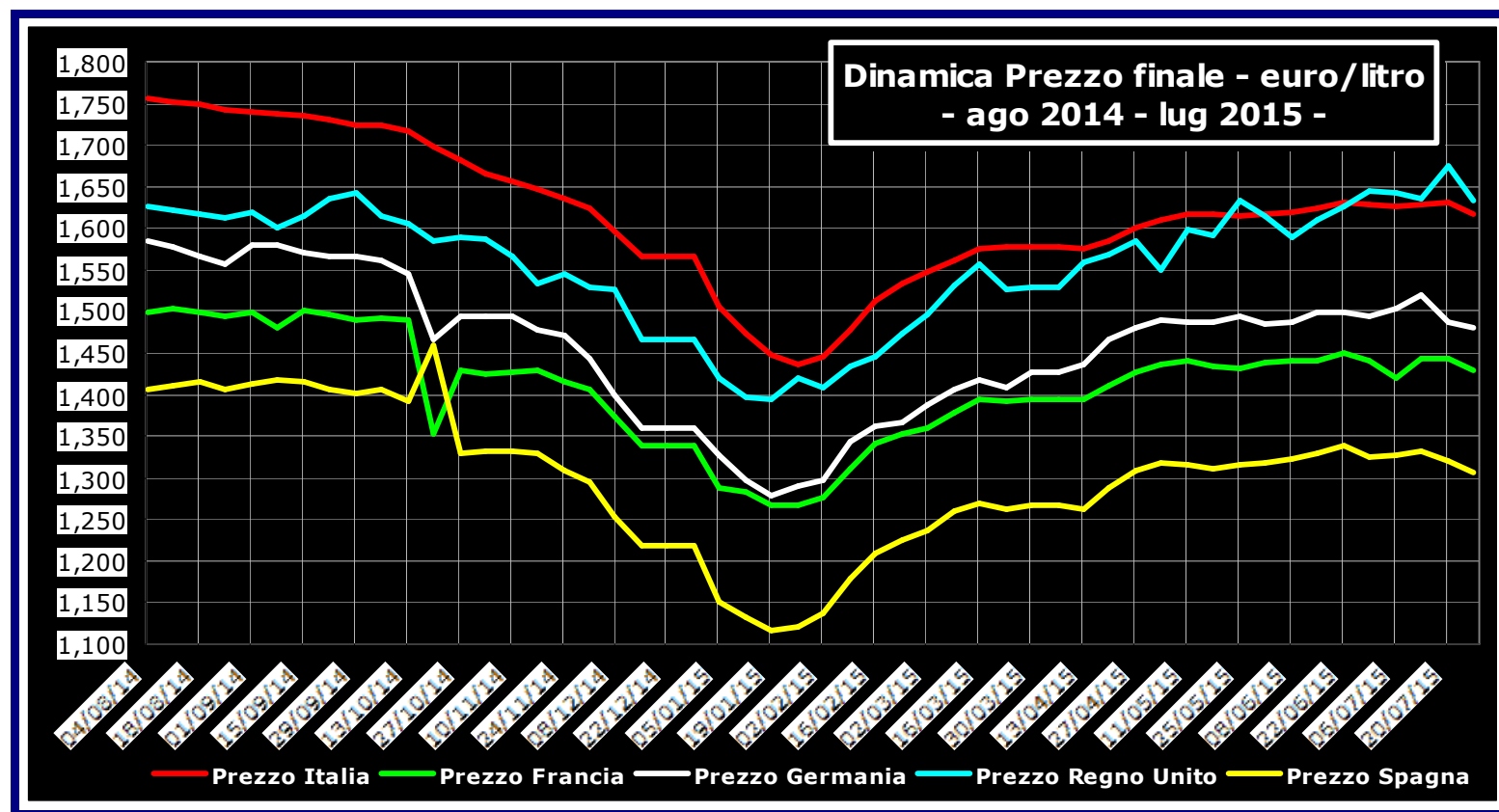
	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,755	1,499	1,584	1,626	1,405
Fine periodo 27.07.2015	1,616	1,430	1,479	1,634	1,307
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,139	-0,069	-0,105	+0,008	-0,098
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-7,91%	-4,61%	-6,63%	+0,48%	-6,98%
Valore minimo nel periodo	1,437	1,268	1,279	1,394	1,117
Valore medio del periodo	1,617	1,410	1,460	1,557	1,301
Valore massimo nel periodo	1,755	1,503	1,584	1,675	1,460

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- di – 0,139 euro/litro per l'Italia [da 1,755 a 1,616];
- di – 0,069 euro/litro per la Francia [da 1,499 a 1,430];
- di – 0,105 euro/litro per la Germania [da 1,584 a 1,479];
- di +0,108 euro/litro per il Regno Unito [da 1,626 a 1,634];
- di – 0,098 euro/litro per la Spagna [da 1,405 a 1,307].

Il prezzo italiano risulta mediamente nel periodo superiore di 0,207 euro/litro e del 14,7 % a quello della Francia, superiore di 0,157 euro/litro e del 10,7 % a quello della Germania, superiore di 0,060 euro/litro e del 3,8 % a quello del Regno Unito, superiore di 0,316 euro/litro e del 24,3 % a quello della Spagna.

**grafico dell'andamento del prezzo in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna –
04.08.2014/27.07.2015 – benzina**



HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

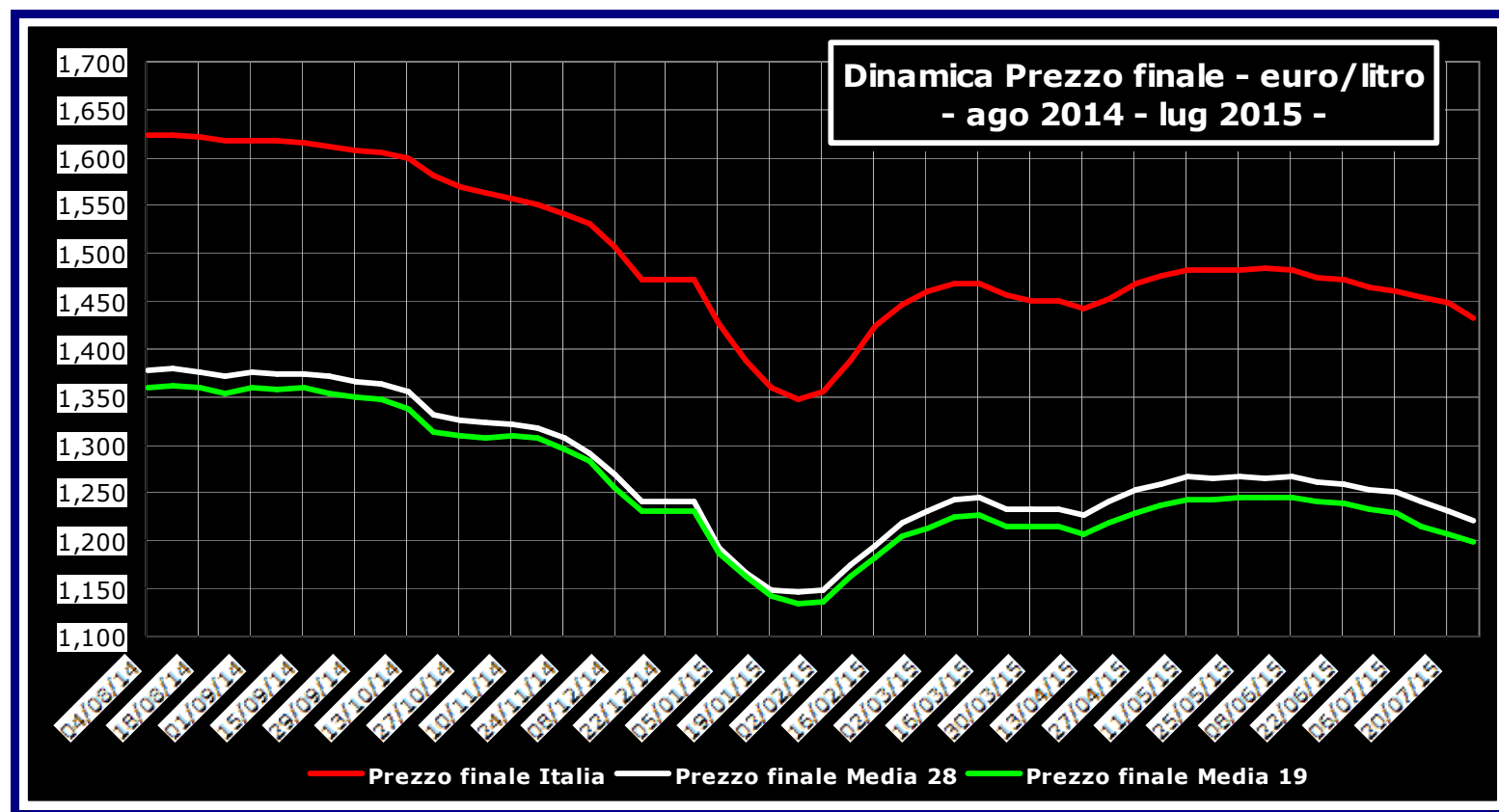
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,623	1,377	1,359
Fine periodo 27.07.2015	1,433	1,221	1,198
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,190	-0,157	-0,161
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-11,72%	-11,38%	-11,87%
Valore minimo nel periodo	1,348	1,145	1,134
Valore medio del periodo	1,499	1,272	1,255
Valore massimo nel periodo	1,623	1,380	1,361

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

- di -0,190 euro/litro per l'Italia [da 1,623 a 1,433];
- di -0,157 euro/litro per la media U.E. a 28 Paesi [da 1,377 a 1,221];
- di -0,161 euro/litro per la media U.E. a 19 Paesi di area euro [da 1,359 a 1,198].

Il prezzo italiano – come già rilevato sopra – risulta mediamente nel periodo superiore di 0,227 euro/litro e del 17,8 % a quello della media U.E. a 28 Paesi, e superiore di 0,244 euro/litro e del 19,4 % a quello della media U.E. a 19 Paesi.

grafico dell'andamento del prezzo in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio



HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

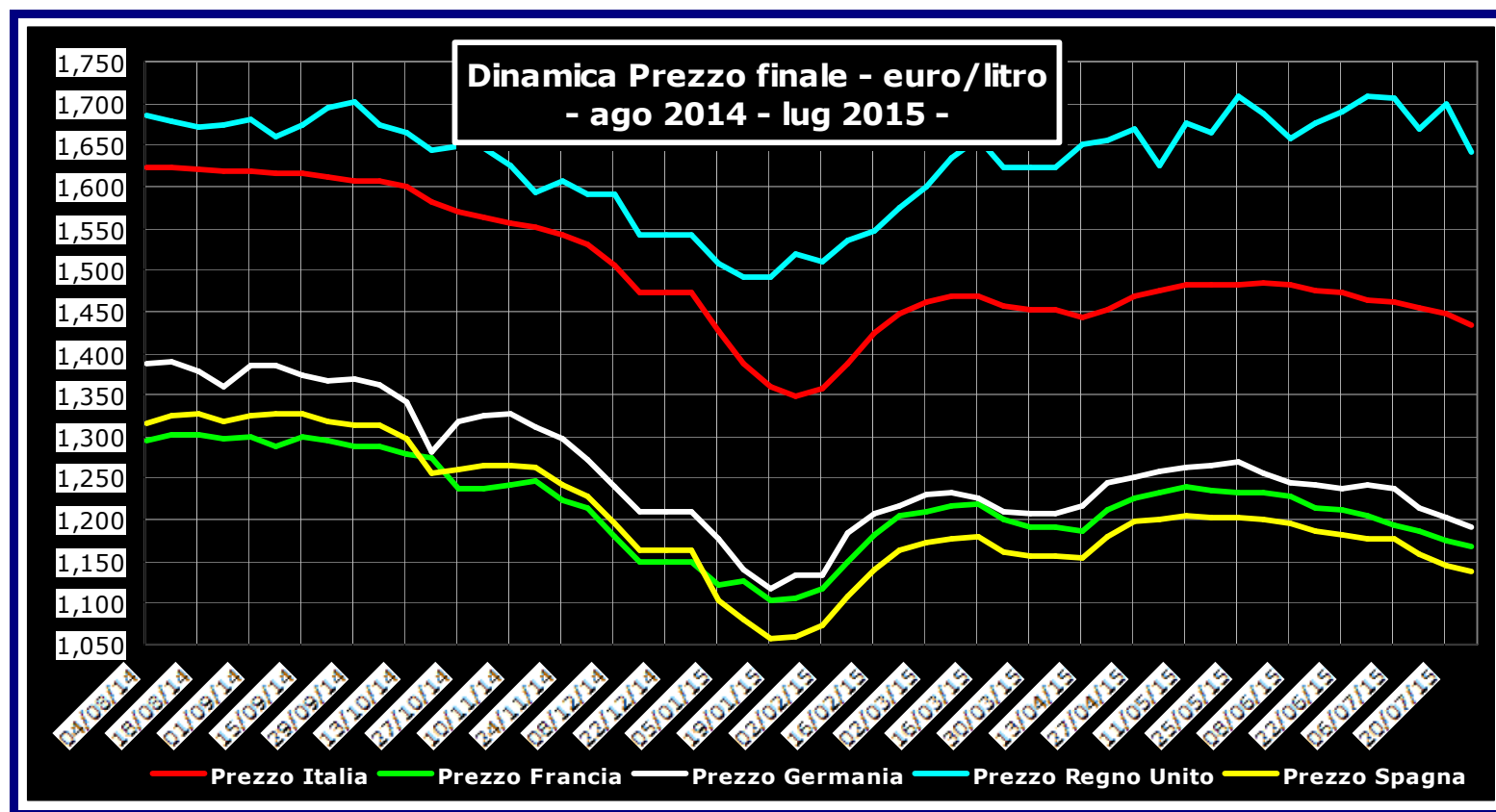
	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,623	1,257	1,387	1,685	1,316
Fine periodo 27.07.2015	1,433	1,168	1,190	1,641	1,138
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,190	-0,127	-0,197	-0,044	-0,178
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-11,72%	-9,84%	-14,20%	-2,59%	-13,51%
Valore minimo nel periodo	1,348	1,104	1,118	1,492	1,057
Valore medio del periodo	1,499	1,216	1,261	1,630	1,205
Valore massimo nel periodo	1,623	1,303	1,390	1,709	1,328

Da inizio a fine periodo il prezzo al dettaglio ha avuto una **variazione**:

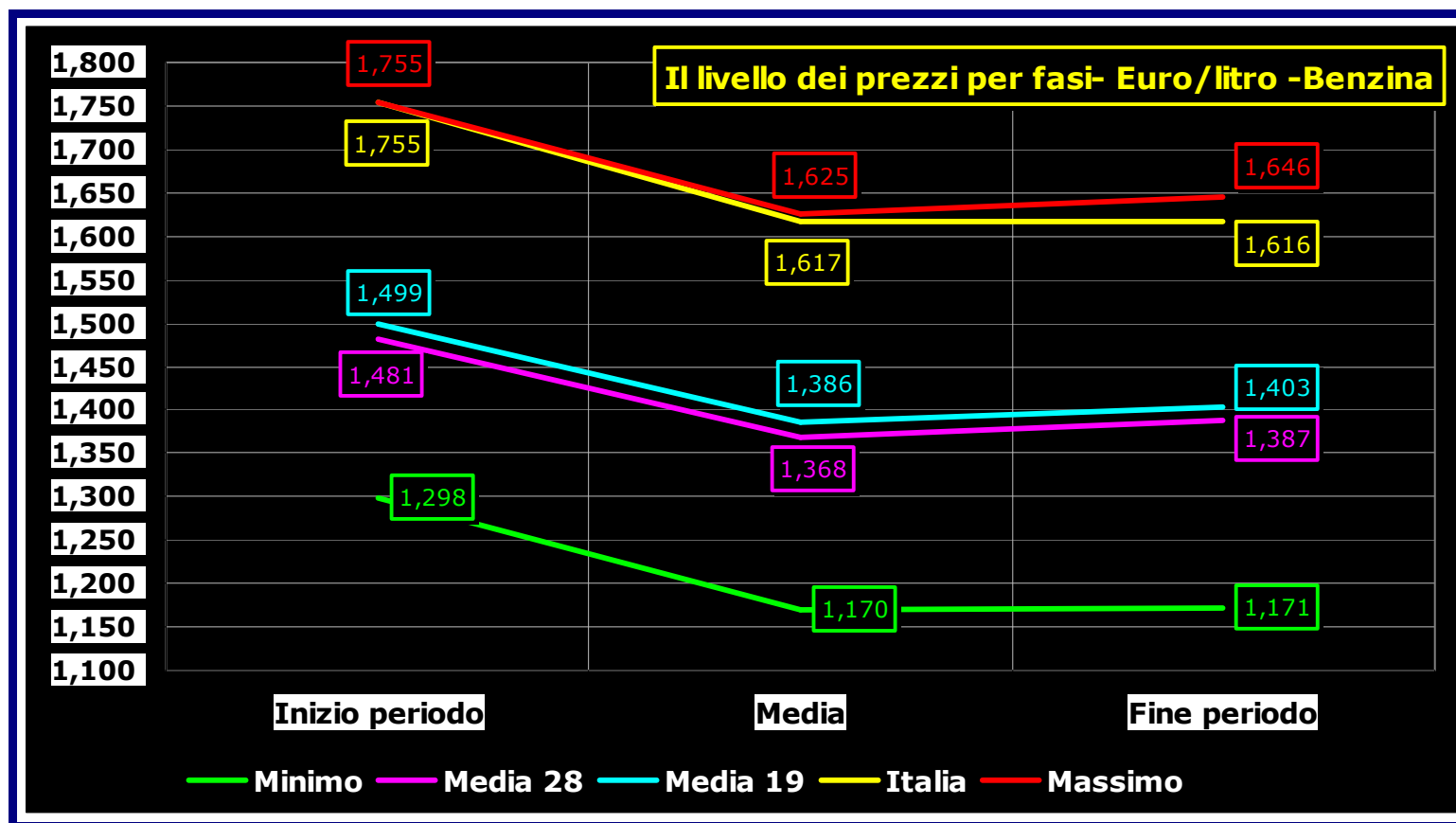
- di – 0,190 euro/litro per l'Italia [da 1,623 a 1,433];
- di – 0,127 euro/litro per la Francia [da 1,257 a 1,168];
- di – 0,197 euro/litro per la Germania [da 1,387 a 1,190];
- di – 0,044 euro/litro per il Regno Unito [da 1,685 a 1,641];
- di – 0,178 euro/litro per la Spagna [da 1,316 a 1,138].

Il prezzo italiano risulta mediamente nel periodo superiore di 0,283 euro/litro e del 23,3 % a quello della Francia, superiore di 0,238 euro/litro e del 18,9 % a quello della Germania, inferiore di 0,131 euro/litro e dell'8,0 % a quello del Regno Unito, superiore di 0,294 euro/litro e del 24,4 % a quello della Spagna.

**grafico dell'andamento del prezzo in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna –
04.08.2014/27.07.2015 – gasolio**



**grafico del livello del prezzo Massimo, Italia, Media U.E. 28, Media U.E. 19, Minimo –
04.08.2014 – media del periodo – 27.07.2015 – benzina**



**grafico del livello del prezzo Massimo, Italia, Media U.E. 19, Media U.E. 28, Minimo –
04.08.2014 – media del periodo – 27.07.2015 – gasolio**

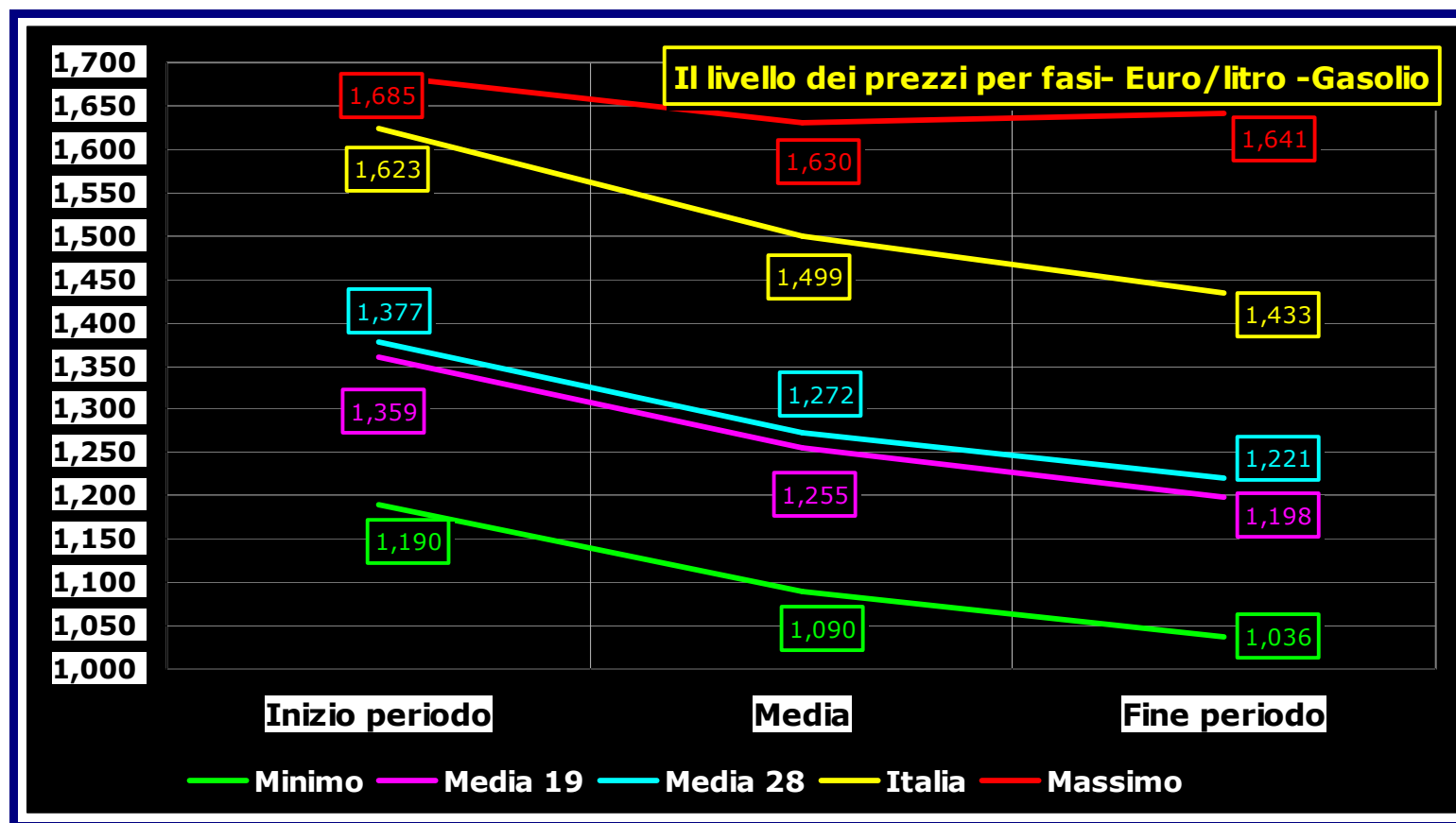


grafico della classifica del prezzo ad inizio periodo – benzina – euro/litro

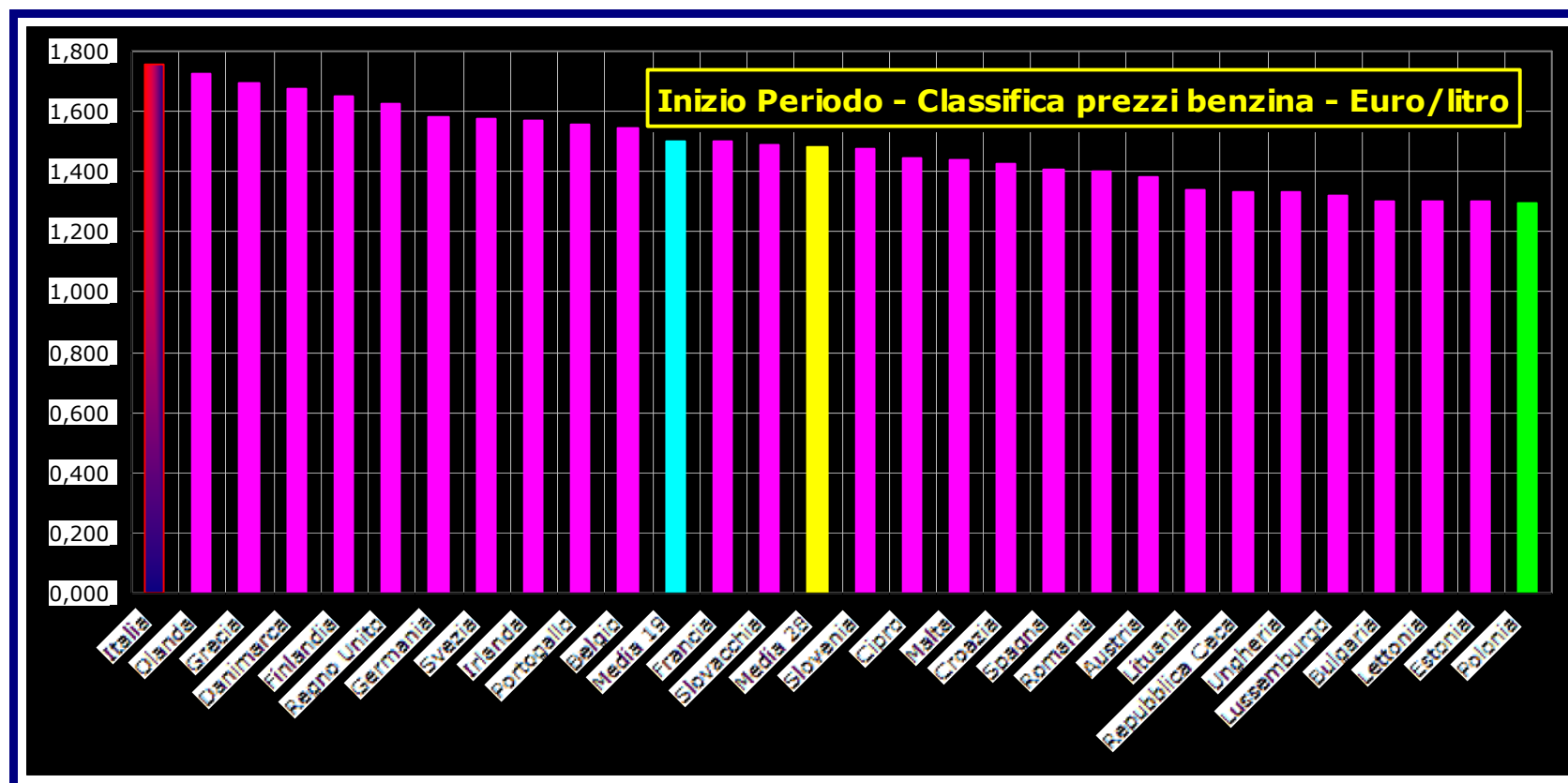


grafico della classifica del prezzo medio del periodo – benzina – euro/litro

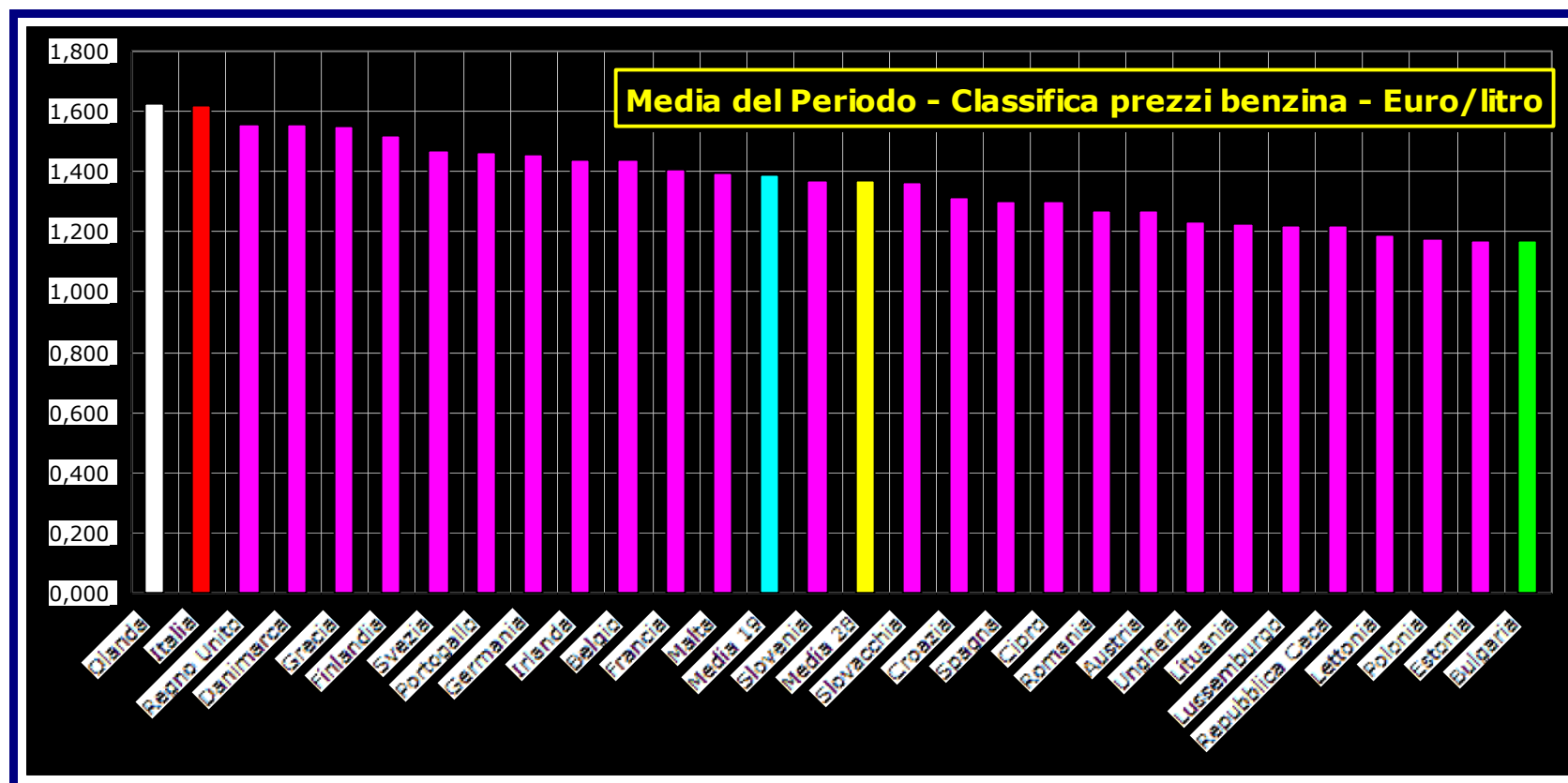


grafico della classifica del prezzo a fine periodo – benzina – euro/litro

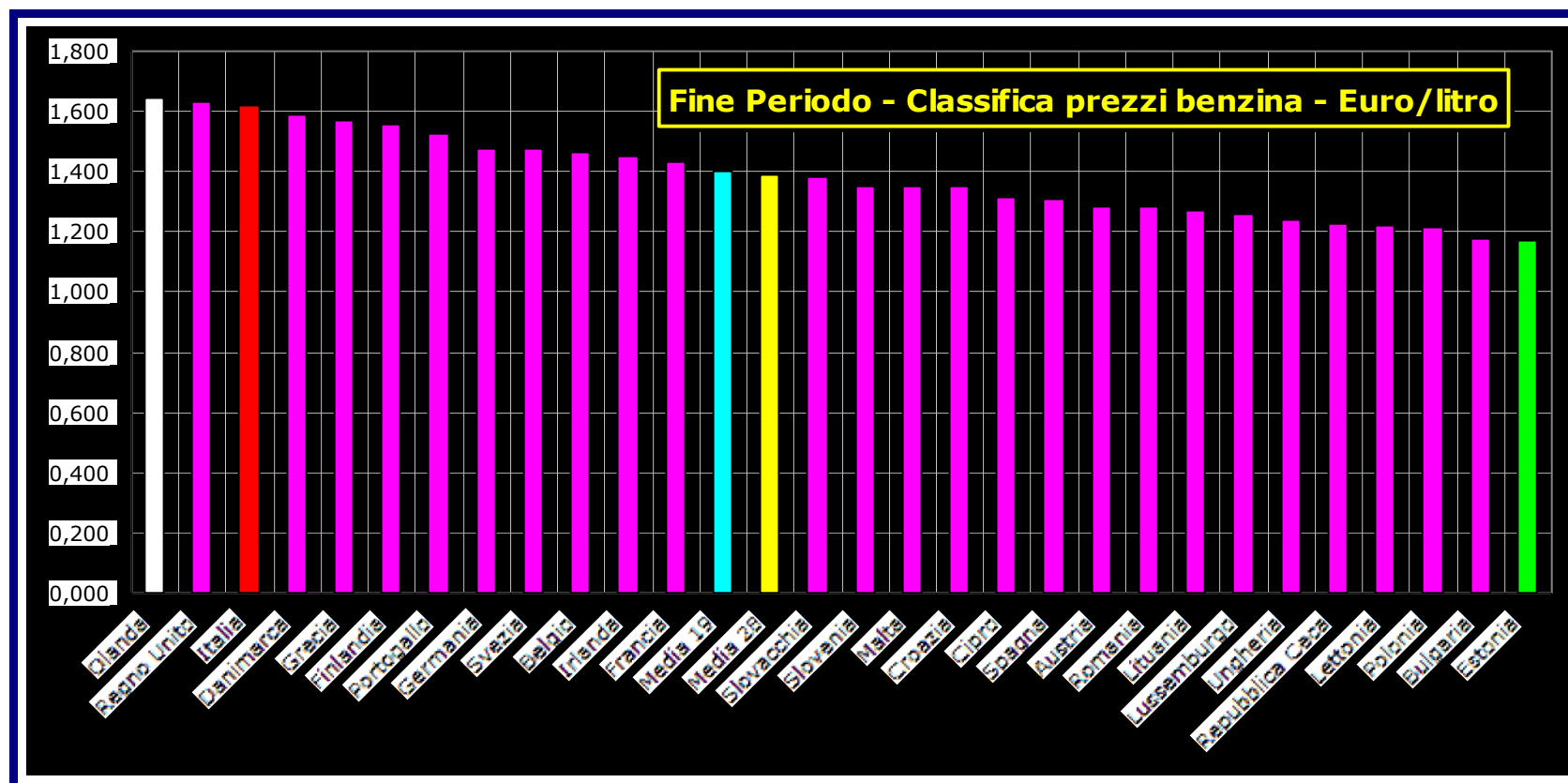


grafico della classifica del prezzo ad inizio periodo – gasolio – euro/litro

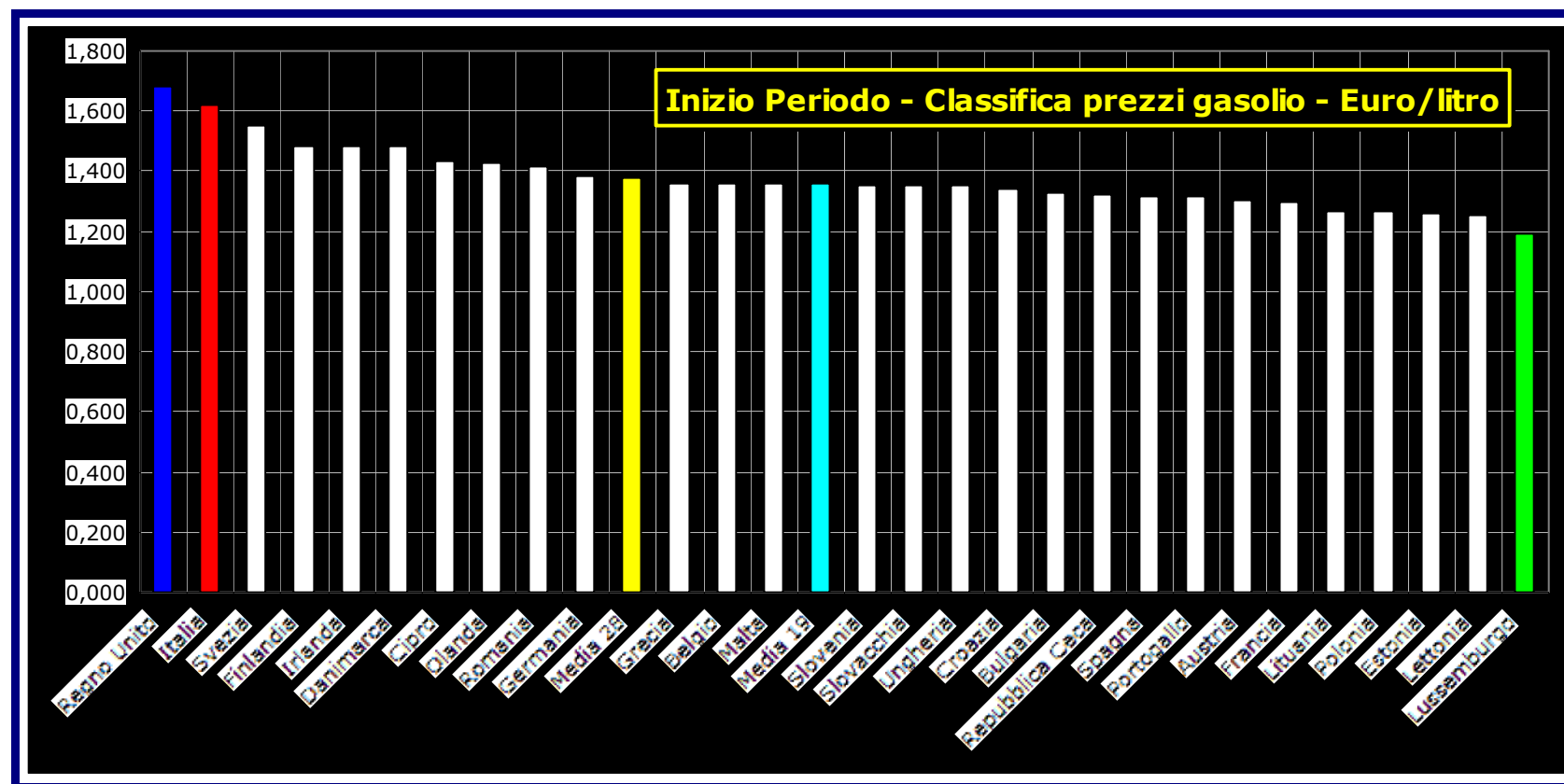


grafico della classifica del prezzo medio del periodo – gasolio – euro/litro

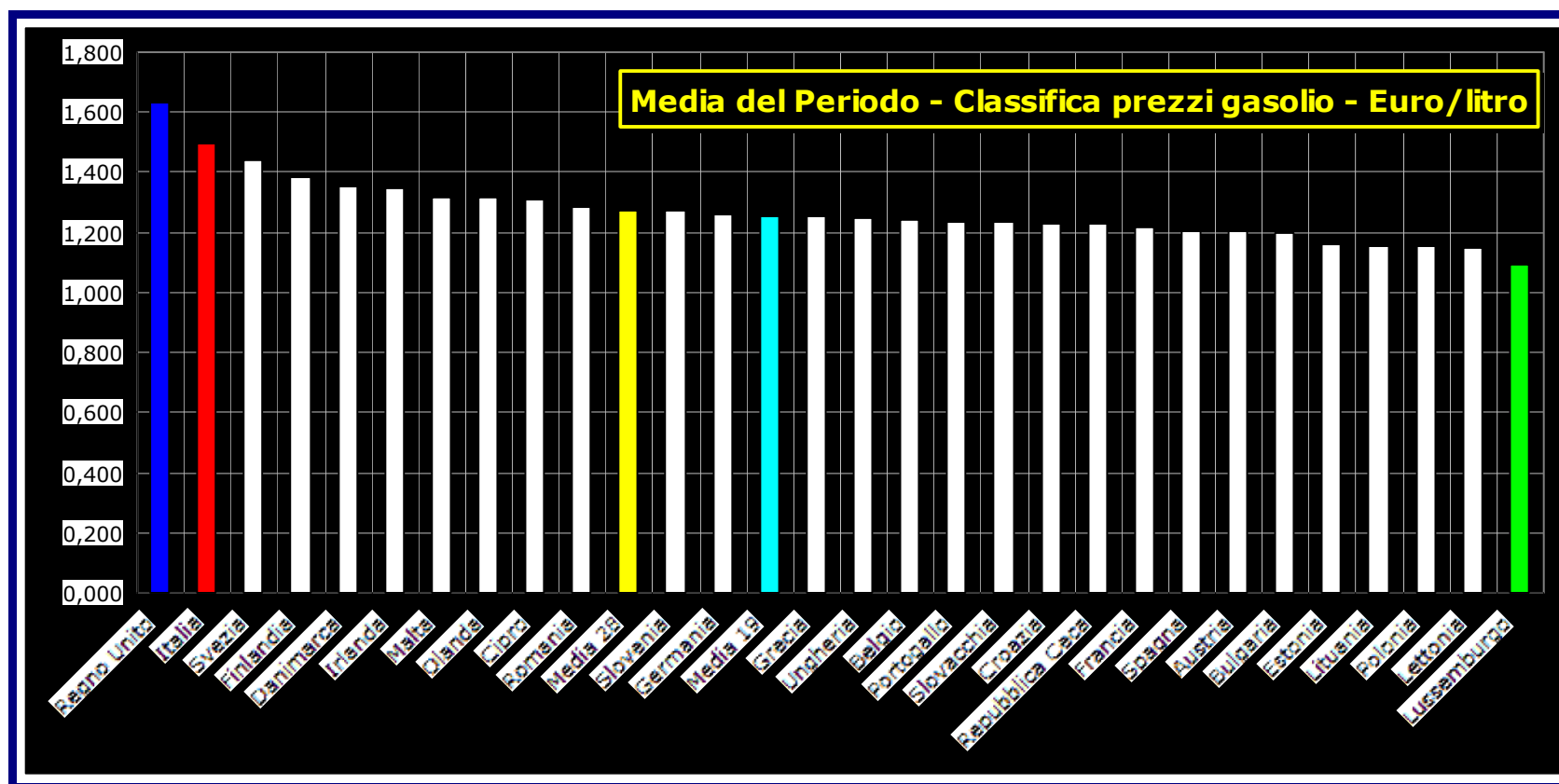


grafico della classifica del prezzo a fine periodo – gasolio – euro/litro

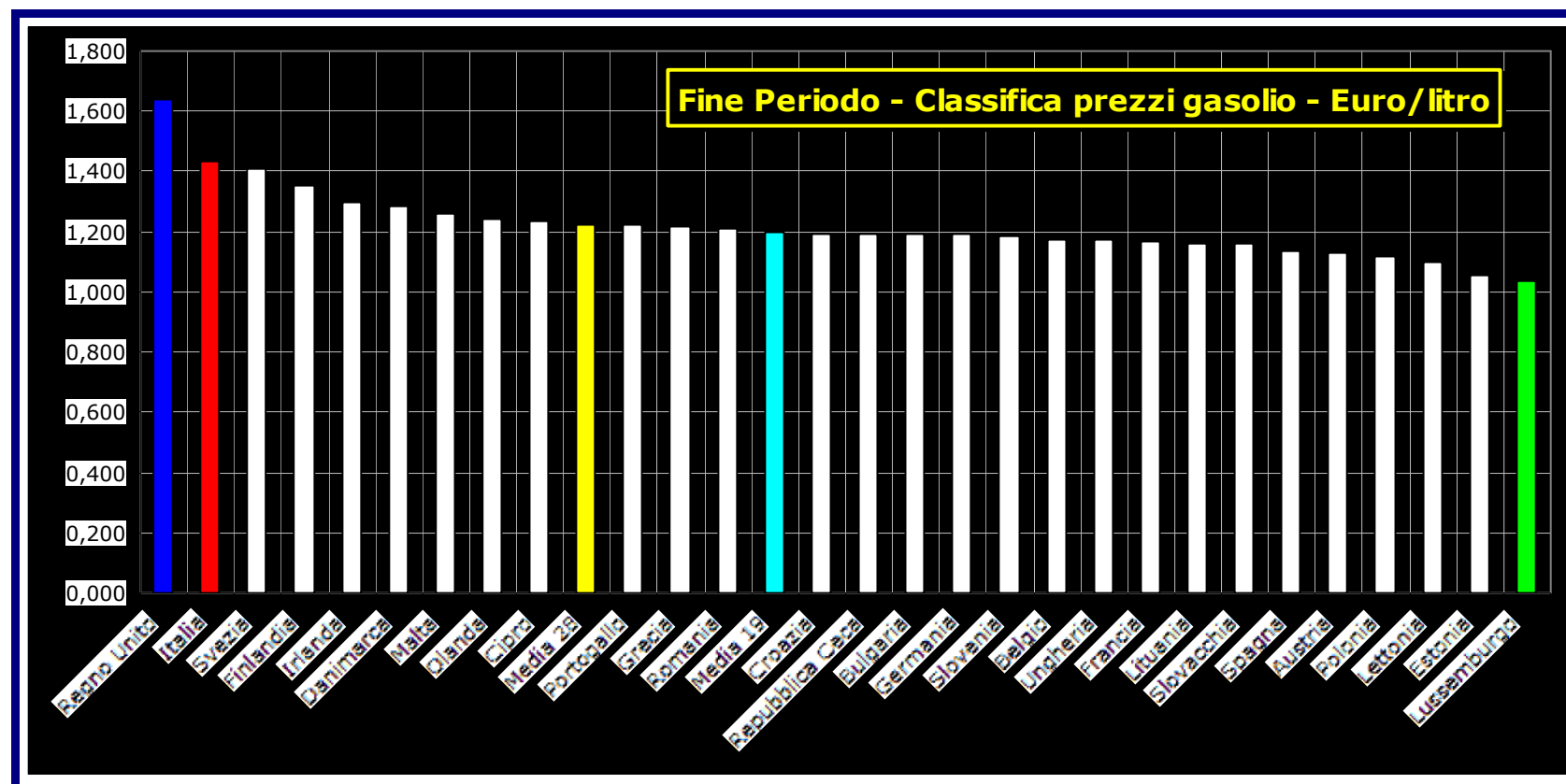


grafico della distribuzione sulle medie comunitarie – media del periodo – benzina – euro/litro

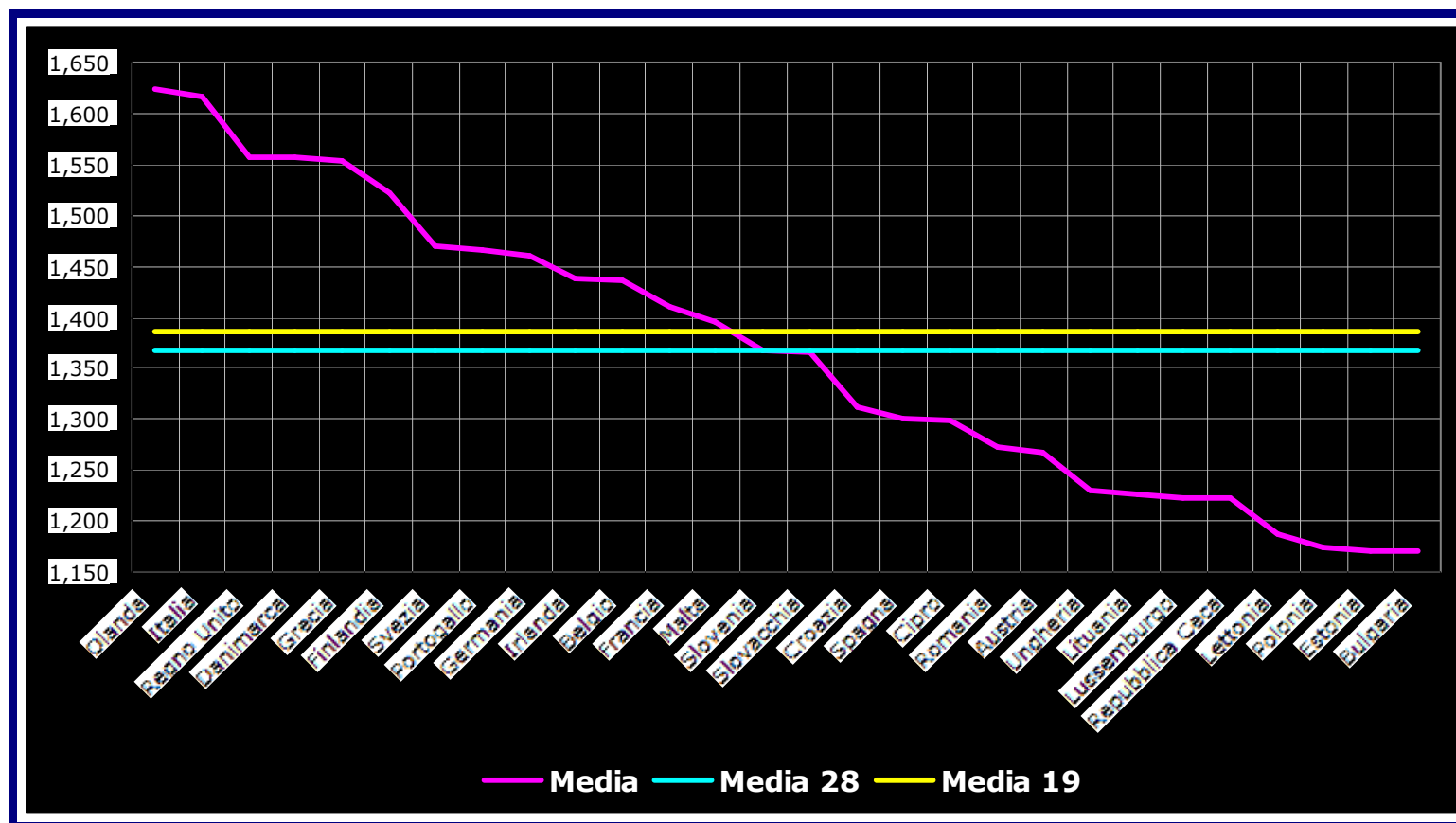
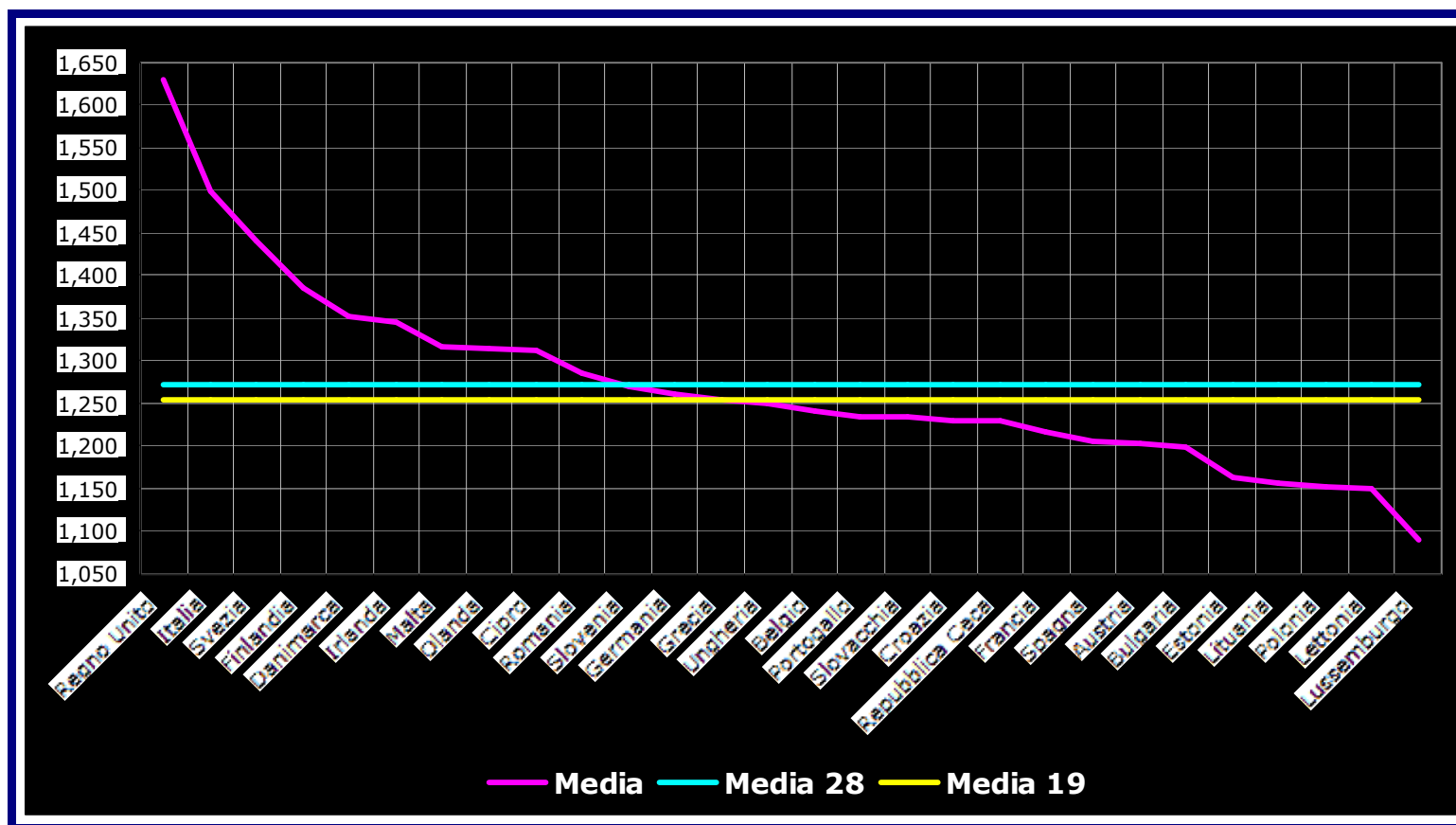


grafico della distribuzione sulle medie comunitarie – media del periodo – gasolio – euro/litro



Le considerazioni conclusive del presente Capitolo 4. sono sostanzialmente le seguenti:

- ① le **differenze tra i prezzi dei vari Paesi comunitari sono rilevanti**; come si è visto più sopra **gli scostamenti tra valori massimi e minimi valgono per la benzina nella media del periodo 0,455 euro/litro e per il gasolio addirittura 0,540 euro/litro**;
- ② rispetto alla **media comunitaria a 19 Paesi del prezzo della benzina, 13 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 15 che si collocano ad un livello inferiore**; rispetto alla **media comunitaria a 28 Paesi del prezzo della benzina, 15 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 13 che si collocano ad un livello inferiore**;
- ③ rispetto alla **media comunitaria a 19 Paesi del prezzo del gasolio, 13 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 15 che si collocano ad un livello inferiore**; rispetto alla **media comunitaria a 28 Paesi del prezzo della benzina, 11 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 17 che si collocano ad un livello inferiore**;
- ④ **lo scarto del prezzo italiano della benzina rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i 0,231 euro/litro ed i 0,249, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi**;
- ⑤ **lo scarto del prezzo italiano del gasolio rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i 0,227 euro/litro ed i 0,243, rispettivamente rispetto alla media a 28 Paesi ed a quella a 19 Paesi**;

⑥ il posizionamento nella gerarchia decrescente dei prezzi della benzina vede l'Italia al primo posto ad inizio del periodo temporale di studio, al secondo nella media del periodo, al terzo a fine periodo;

⑦ il posizionamento nella gerarchia decrescente dei prezzi del gasolio vede l'Italia stabilmente al secondo posto sia all'inizio del periodo temporale di studio, sia nella media del periodo, sia a fine periodo;

⑧ gli elementi da ④ a ⑦ più sopra esposti, inseriscono decisamente, e stabilmente, vista la classifica che segue, l'Italia tra le «*maglie nere*» della classifica dei prezzi peggiori, ossia tra i più cari dell'Europa comunitaria.

	Benzina N. settimane	Gasolio N. settimane
Primo prezzo più elevato 	19	0
Secondo prezzo più elevato 	24	48
Terzo prezzo più elevato 	6	1
TOTALE	49	49

5. FATTORI DEL PREZZO: PREZZO INDUSTRIALE, ITALIA IN NORMA U.E.

Il **prezzo industriale** è la **componente del prezzo al netto delle imposte**: sostanzialmente si identifica come **sommatoria del costo del prodotto finito e dei costi e margini del sistema distributivo**, un *mix* di fattori di valenza internazionale [il primo] e di valenza locale [i secondi], funzionali, questi ultimi, alle caratteristiche, alle logistiche ed agli assetti delle reti distributive tipiche di ciascun Paese.

Lo schema già illustrato sulle metodologie generalmente usate nello studio è applicabile anche ai contenuti del presente Capitolo 5., con procedura analoga a quanto già esposto nel Capitolo 4. precedente.

In prima istanza, i prospetti seguenti illustrano sommariamente i **dati per ciascun Paese dell'Unione, e nelle medie a 28 ed a 19 Paesi, distintamente per prodotto**, relativi a:

- ① prezzo ind.le iniziale del periodo [04.08.2014];
- ② prezzo ind.le finale del periodo [27.07.2015];
- ③ variazione assoluta del prezzo ind.le finale vs/ il prezzo iniziale;
- ④ variazione percentuale del prezzo ind.le finale vs/ il prezzo iniziale;
- ⑤ prezzo ind.le minimo riscontrato nel periodo;
- ⑥ prezzo ind.le medio aritmetico dell'intero periodo;
- ⑦ prezzo ind.le massimo riscontrato nel periodo.

prospetto prezzi industriali benzina 04.08.2014/27.07.2015 – euro/litro

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Austria	0,657	0,578	-0,079	-12,04%	0,431	0,563	0,666
Belgio	0,664	0,595	-0,069	-10,45%	0,405	0,573	0,723
Bulgaria	0,723	0,620	-0,103	-14,25%	0,438	0,612	0,723
Cipro	0,723	0,614	-0,109	-15,08%	0,457	0,602	0,723
Croazia	0,661	0,571	-0,090	-13,57%	0,417	0,563	0,661
Danimarca	0,740	0,657	-0,083	-11,23%	0,490	0,637	0,751
Estonia	0,661	0,553	-0,108	-16,27%	0,402	0,553	0,661
Finlandia	0,707	0,604	-0,103	-14,61%	0,466	0,596	0,707
Francia	0,636	0,561	-0,075	-11,77%	0,426	0,555	0,639
Germania	0,677	0,588	-0,088	-13,04%	0,420	0,572	0,677
Grecia	0,694	0,596	-0,098	-14,14%	0,435	0,580	0,694
Irlanda	0,669	0,570	-0,098	-14,72%	0,416	0,561	0,671
ITALIA	0,699	0,587	-0,112	-15,96%	0,440	0,587	0,699
Lettonia	0,652	0,590	-0,062	-9,55%	0,420	0,558	0,652
Lituania	0,670	0,618	-0,052	-7,80%	0,398	0,579	0,674
Lussemburgo	0,686	0,611	-0,075	-10,95%	0,442	0,591	0,699
Malta	0,711	0,625	-0,086	-12,13%	0,625	0,668	0,711
MEDIA U.E. 19	0,678	0,593	-0,085	-12,51%	0,448	0,580	0,678
MEDIA U.E. 28	0,675	0,590	-0,085	-12,60%	0,445	0,578	0,675
Olanda	0,660	0,586	-0,074	-11,18%	0,434	0,572	0,667
Polonia	0,655	0,582	-0,073	-11,12%	0,432	0,553	0,655
Portogallo	0,679	0,626	-0,054	-7,88%	0,443	0,588	0,679
Regno Unito	0,628	0,548	-0,080	-12,69%	0,404	0,530	0,629
Repubblica Ceca	0,638	0,537	-0,101	-15,86%	0,416	0,544	0,641
Romania	0,672	0,574	-0,098	-14,63%	0,427	0,568	0,672
Slovacchia	0,672	0,581	-0,092	-13,63%	0,423	0,568	0,672

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Slovenia	0,665	0,566	-0,099	-14,86%	0,406	0,550	0,665
Spagna	0,697	0,619	-0,078	-11,17%	0,461	0,610	0,706
Svezia	0,655	0,585	-0,070	-10,73%	0,428	0,570	0,665
Ungheria	0,657	0,584	-0,072	-11,02%	0,430	0,573	0,666

Le osservazioni sintetiche che è opportuno evidenziare per il **prodotto benzina** sono le seguenti:

- 🎯 la **differenza media nel periodo tra il prezzo industriale più elevato e quello più basso è pari a 0,139 euro/litro** [valore ad inizio periodo 0,112, valore a fine periodo 0,120] **e del 26,2 %** [valore ad inizio periodo 17,88 %, valore a fine periodo 22,40 %];
- 🎯 il **prezzo industriale italiano è superiore al valore della media U.E. a 28 Paesi di 0,009 euro/litro, pari all'1,56 %**;
- 🎯 il **prezzo industriale italiano è superiore al valore della media U.E. a 19 Paesi di 0,006 euro/litro, pari all'1,09 %**.

prospetto prezzi industriali gasolio 04.08.2014/27.07.2015 – euro/litro

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Austria	0,678	0,533	-0,145	-21,39%	0,489	0,592	0,693
Belgio	0,698	0,542	-0,156	-22,33%	0,456	0,598	0,731
Bulgaria	0,778	0,662	-0,116	-14,90%	0,501	0,669	0,778
Cipro	0,743	0,577	-0,166	-22,34%	0,525	0,642	0,743
Croazia	0,696	0,552	-0,145	-20,81%	0,470	0,601	0,704
Danimarca	0,773	0,610	-0,163	-21,03%	0,555	0,665	0,774
Estonia	0,655	0,488	-0,168	-25,56%	0,482	0,576	0,660
Finlandia	0,735	0,591	-0,144	-19,56%	0,559	0,645	0,738
Francia	0,639	0,492	-0,146	-22,87%	0,439	0,552	0,645
Germania	0,695	0,530	-0,166	-23,82%	0,469	0,589	0,698
Grecia	0,764	0,650	-0,114	-14,97%	0,563	0,678	0,764
Irlanda	0,705	0,557	-0,148	-21,02%	0,468	0,595	0,705
ITALIA	0,711	0,557	-0,153	-21,60%	0,488	0,610	0,711
Lettonia	0,689	0,567	-0,122	-17,64%	0,498	0,604	0,693
Lituania	0,718	0,631	-0,087	-12,12%	0,489	0,626	0,726
Lussemburgo	0,699	0,551	-0,149	-21,28%	0,488	0,604	0,699
Malta	0,730	0,625	-0,105	-14,35%	0,625	0,683	0,730
MEDIA U.E. 19	0,702	0,561	-0,142	-20,18%	0,509	0,612	0,704
MEDIA U.E. 28	0,706	0,568	-0,139	-19,65%	0,510	0,615	0,708
Olanda	0,694	0,534	-0,161	-23,11%	0,491	0,598	0,694
Polonia	0,678	0,555	-0,123	-18,15%	0,483	0,585	0,678
Portogallo	0,698	0,590	-0,108	-15,50%	0,514	0,616	0,700
Regno Unito	0,677	0,554	-0,123	-18,11%	0,487	0,590	0,678
Repubblica Ceca	0,699	0,581	-0,118	-16,93%	0,507	0,618	0,705
Romania	0,712	0,547	-0,165	-23,19%	0,498	0,610	0,720
Slovacchia	0,721	0,562	-0,159	-22,06%	0,522	0,622	0,721

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Slovenia	0,658	0,504	-0,154	-23,41%	0,440	0,563	0,665
Spagna	0,716	0,573	-0,144	-20,04%	0,505	0,627	0,726
Svezia	0,717	0,615	-0,102	-14,22%	0,521	0,631	0,745
Ungheria	0,703	0,564	-0,139	-19,72%	0,506	0,619	0,706

Le osservazioni sintetiche che è opportuno evidenziare per il **prodotto gasolio** sono le seguenti:

- 🎯 la **differenza media nel periodo tra il prezzo industriale più elevato e quello più basso è pari a 0,131 euro/litro** [valore ad inizio periodo 0,140, valore a fine periodo 0,174] **e del 23,7 %** [valore ad inizio periodo 21,85 %, valore a fine periodo 35,71 %];
- 🎯 il **prezzo industriale italiano è inferiore al valore della media U.E. a 28 Paesi di 0,005 euro/litro, pari allo 0,75 %**;
- 🎯 il **prezzo industriale italiano è inferiore al valore della media U.E. a 19 Paesi di 0,002 euro/litro, pari allo 0,26 %**.

HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	0,699	0,675	0,678
Fine periodo 27.07.2015	0,587	0,590	0,593
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,112	-0,085	-0,085
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-15,96%	-12,60%	-12,51%
Valore minimo nel periodo	0,440	0,445	0,448
Valore medio del periodo	0,587	0,578	0,580
Valore massimo nel periodo	0,699	0,675	0,678

Da inizio a fine periodo il prezzo industriale ha avuto una **variazione**:

- di -0,112 euro/litro per l'Italia [da 0,699 a 0,587];
- di -0,085 euro/litro per la media U.E. a 28 Paesi [da 0,675 a 0,590];
- di -0,085 euro/litro per la media U.E. a 19 Paesi di area euro [da 0,678 a 0,593].

Il prezzo industriale italiano – come già rilevato sopra – risulta mediamente nel periodo superiore di 0,009 euro/litro e dell'1,56 % a quello della media U.E. a 28 Paesi, e superiore di 0,006 euro/litro e dell'1,09 % a quello della media U.E. a 19 Paesi.

grafico dell'andamento del prezzo industriale in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – su base 04.08.2014 = 1 – benzina

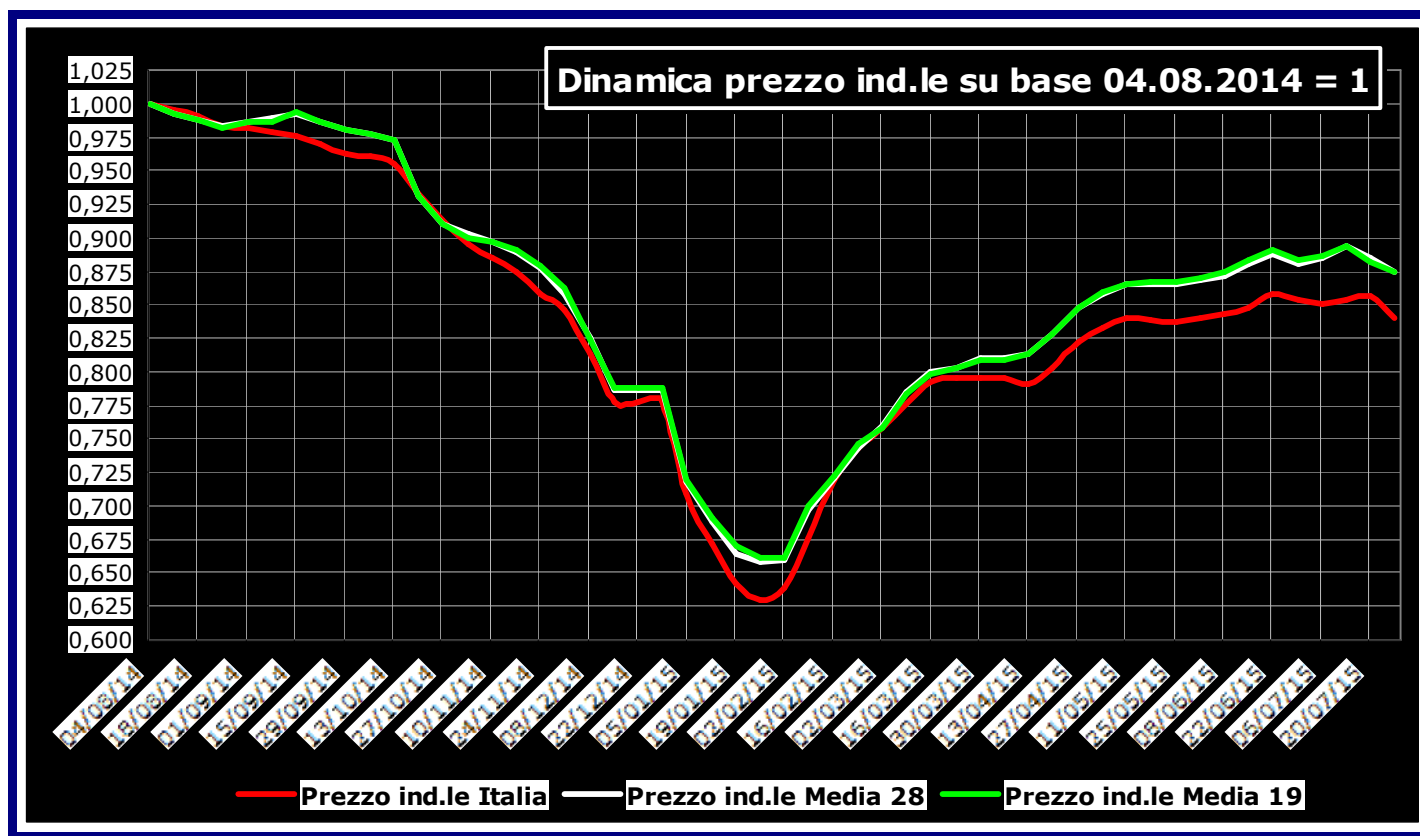
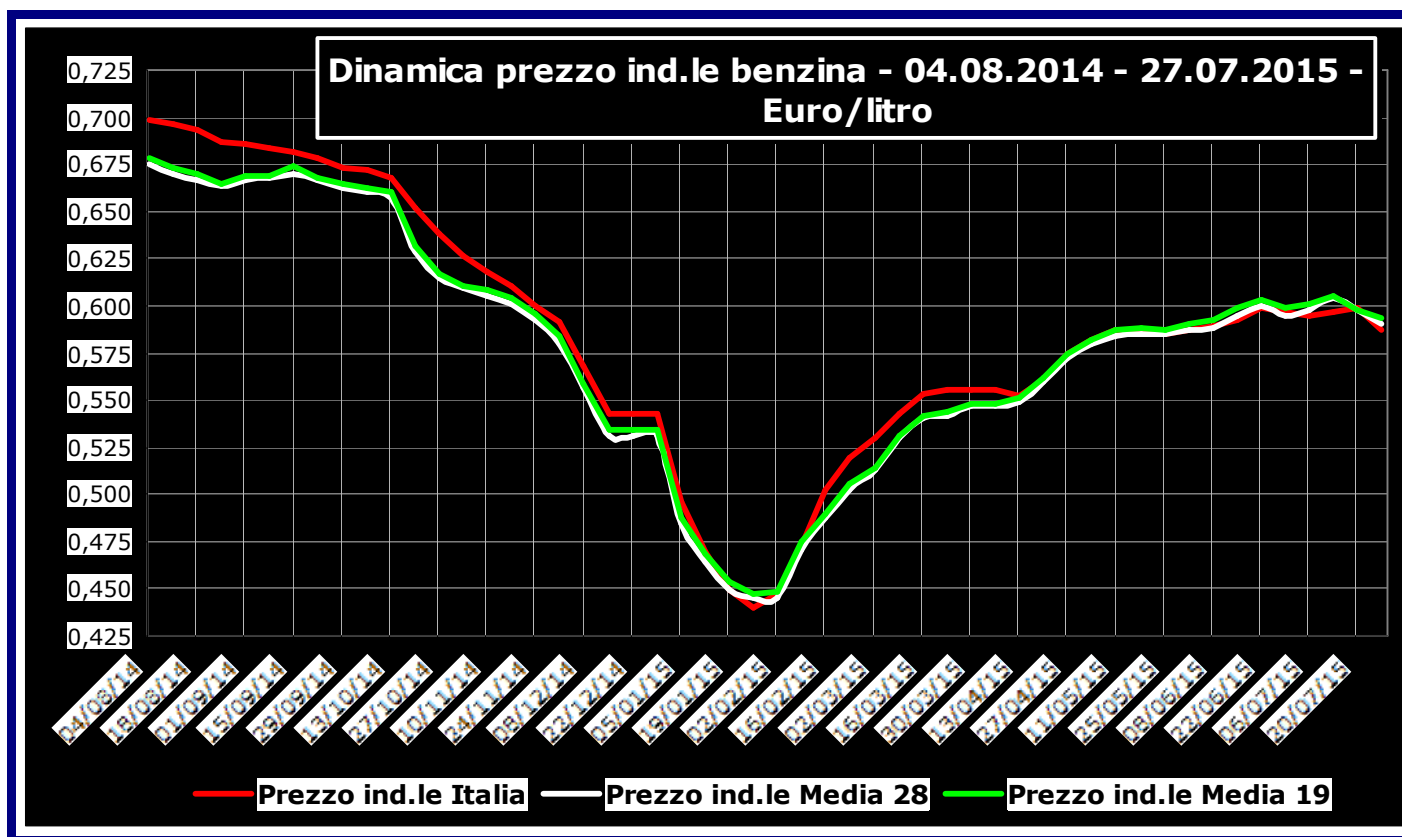


grafico dell'andamento del prezzo industriale in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina – euro/litro



HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

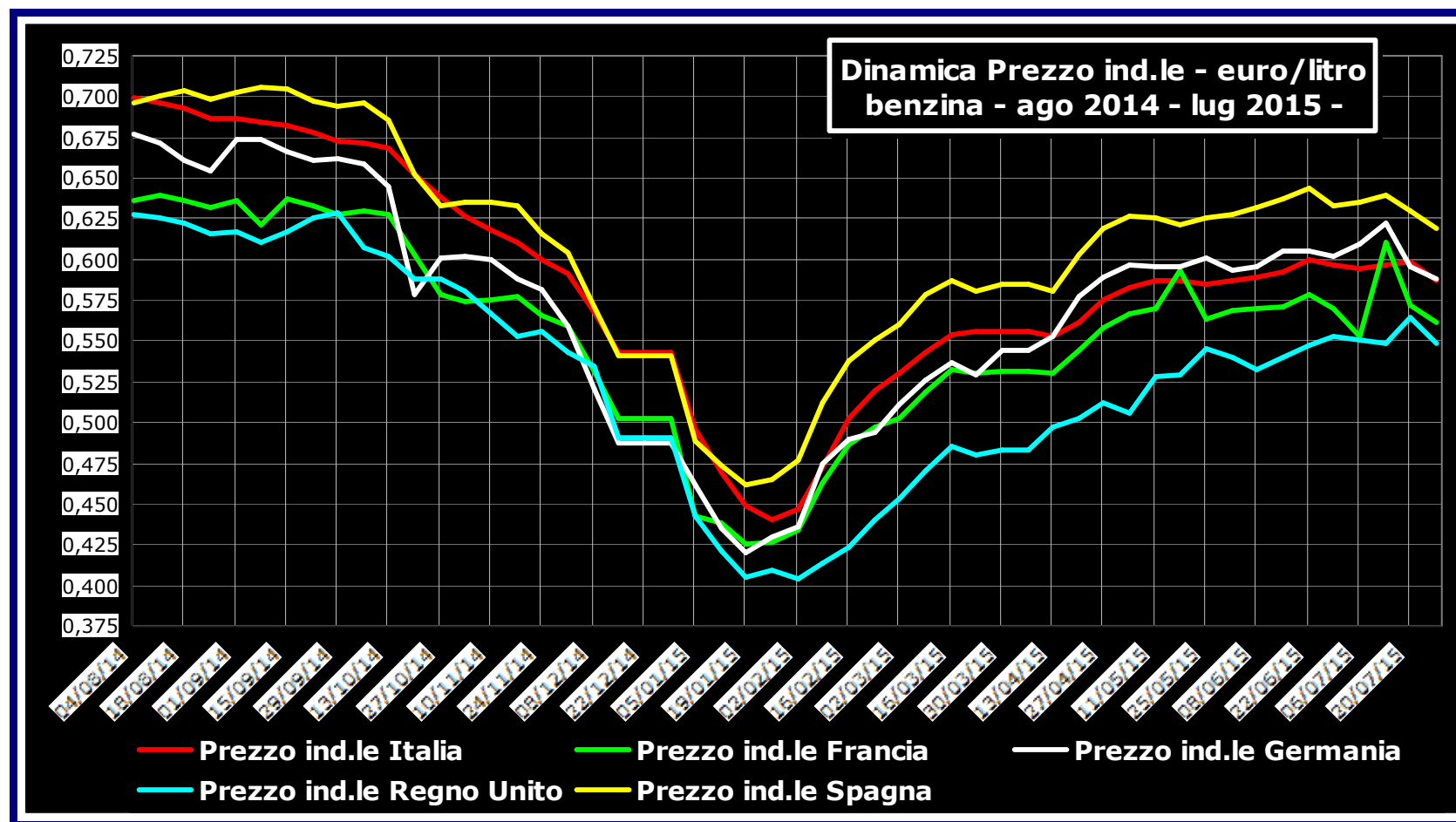
	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	0,699	0,636	0,677	0,628	0,697
Fine periodo 27.07.2015	0,587	0,561	0,588	0,548	0,619
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,112	-0,075	-0,088	-0,080	-0,078
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-15,96%	-11,77%	-13,04%	-12,69%	-11,17%
Valore minimo nel periodo	0,440	0,426	0,420	0,404	0,461
Valore medio del periodo	0,587	0,555	0,572	0,530	0,610
Valore massimo nel periodo	0,699	0,639	0,677	0,629	0,706

Da inizio a fine periodo il prezzo industriale ha avuto una **variazione**:

- di – 0,112 euro/litro per l'Italia [da 0,699 a 0,587];
- di – 0,075 euro/litro per la Francia [da 0,636 a 0,561];
- di – 0,088 euro/litro per la Germania [da 0,677 a 0,588];
- di – 0,080 euro/litro per il Regno Unito [da 0,628 a 0,548];
- di – 0,078 euro/litro per la Spagna [da 0,697 a 0,619].

Il prezzo industriale italiano risulta mediamente nel periodo superiore di 0,032 euro/litro e del 5,8 % a quello della Francia, superiore di 0,015 euro/litro e del 2,6 % a quello della Germania, superiore di 0,057 euro/litro e del 10,7 % a quello del Regno Unito, inferiore di 0,023 euro/litro e del 3,8 % a quello della Spagna.

grafico dell'andamento del prezzo industriale in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina



HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

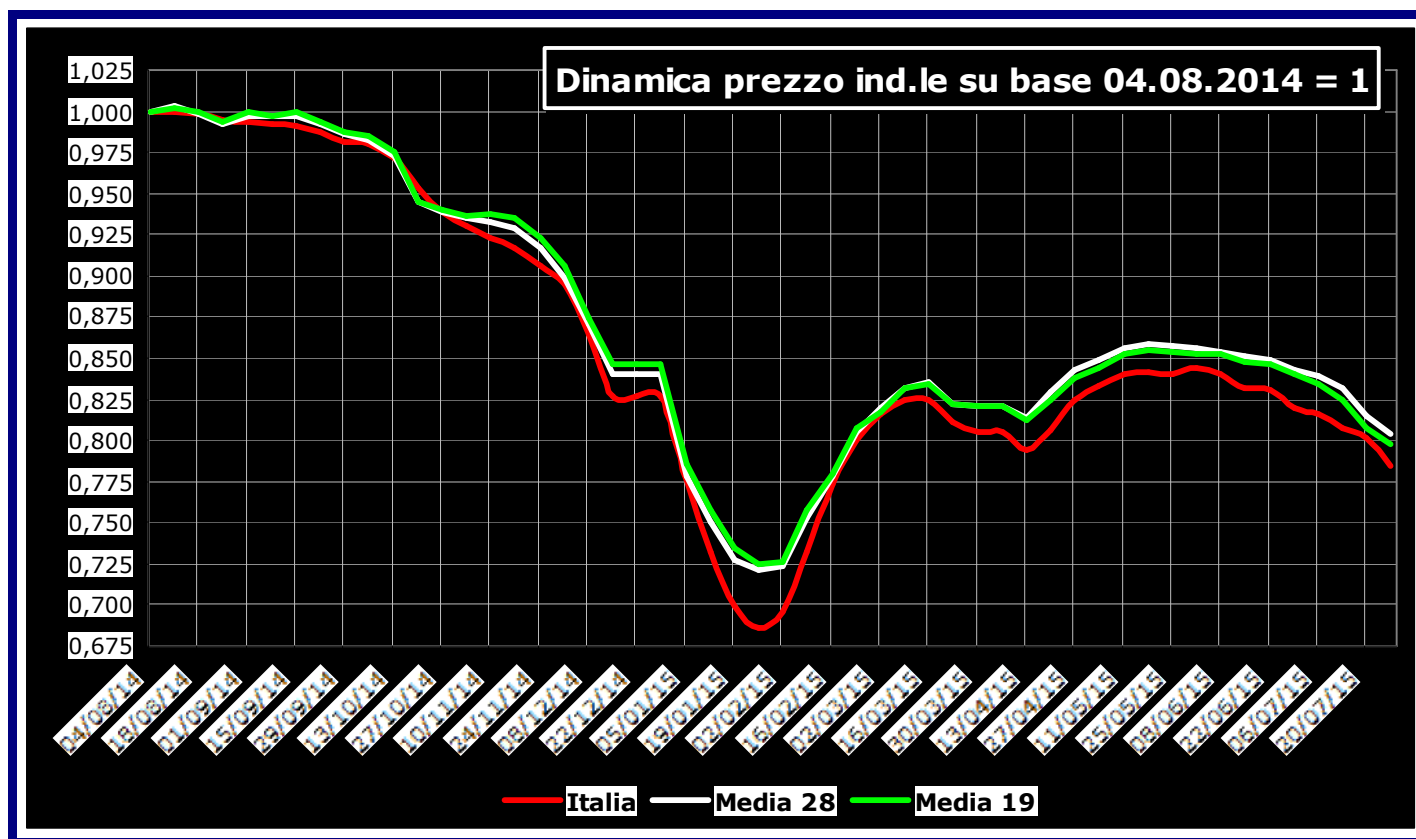
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	0,711	0,706	0,702
Fine periodo 27.07.2015	0,557	0,568	0,561
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,153	-0,139	-0,142
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-21,60%	-19,65%	-20,18%
Valore minimo nel periodo	0,488	0,510	0,509
Valore medio del periodo	0,610	0,615	0,612
Valore massimo nel periodo	0,711	0,708	0,704

Da inizio a fine periodo il prezzo industriale ha avuto una **variazione**:

- di -0,153 euro/litro per l'Italia [da 0,711 a 0,557];
- di -0,139 euro/litro per la media U.E. a 28 Paesi [da 0,706 a 0,568];
- di -0,142 euro/litro per la media U.E. a 19 Paesi di area euro [da 0,702 a 0,561].

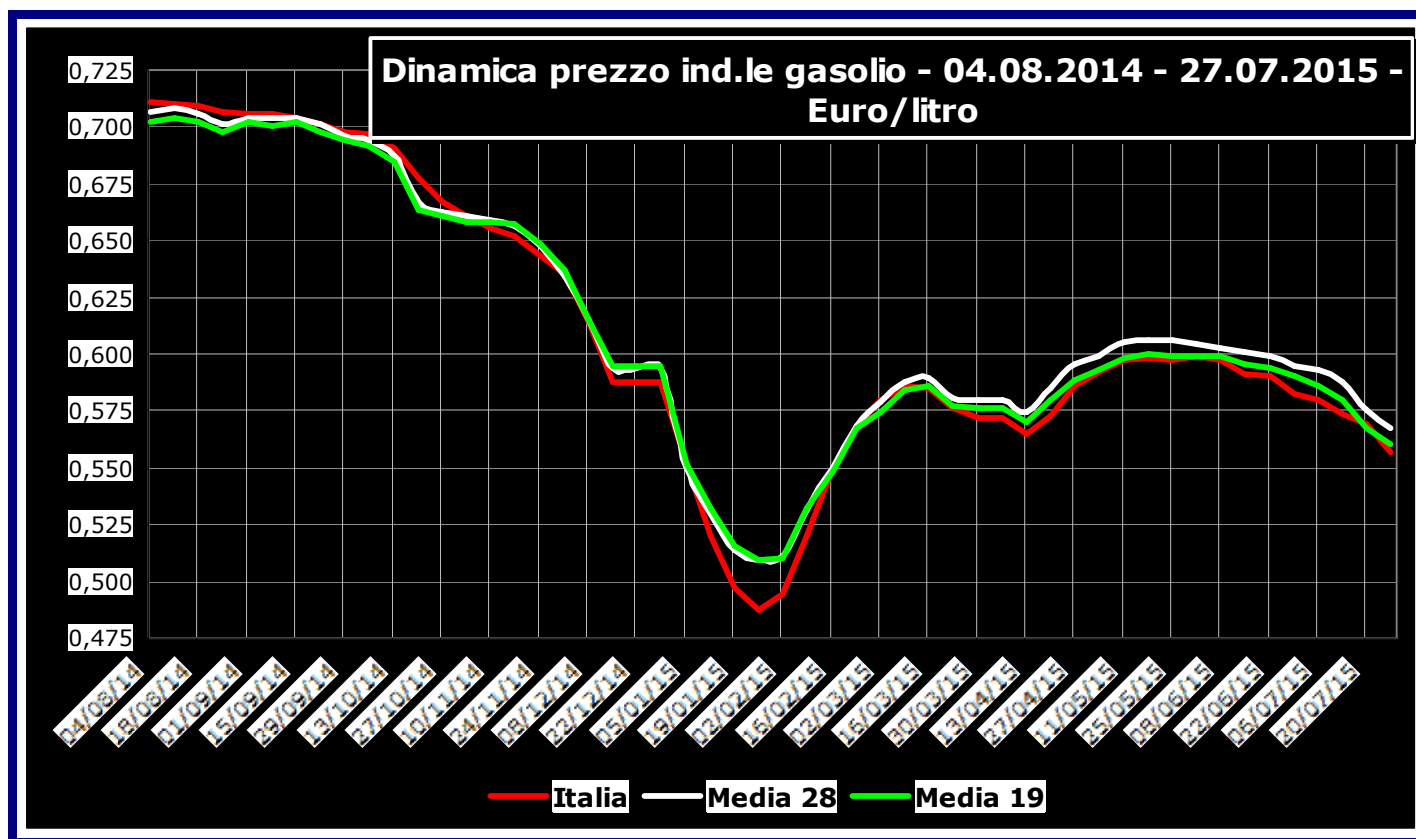
Il prezzo industriale italiano – come già rilevato sopra – risulta mediamente nel periodo inferiore di 0,005 euro/litro e dello 0,75 % a quello della media U.E. a 28 Paesi, e inferiore di 0,002 euro/litro e dello 0,26 % a quello della media U.E. a 19 Paesi.

grafico dell'andamento del prezzo industriale in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – su base 04.08.2014 = 1 – gasolio



FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO – I prezzi di un anno nell'Europa Comunitaria – agosto 2014 – luglio 2015
Agosto 2015

grafico dell'andamento del prezzo industriale in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio – euro/litro



FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO – I prezzi di un anno nell'Europa Comunitaria – agosto 2014 – luglio 2015
Agosto 2015

HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	0,711	0,639	0,695	0,677	0,716
Fine periodo 27.07.2015	0,557	0,492	0,530	0,554	0,573
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,153	-0,146	-0,166	-0,123	-0,144
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-21,60%	-22,87%	-23,82%	-18,11%	-20,04%
Valore minimo nel periodo	0,488	0,439	0,469	0,487	0,505
Valore medio del periodo	0,610	0,552	0,589	0,590	0,627
Valore massimo nel periodo	0,711	0,645	0,698	0,678	0,726

Da inizio a fine periodo il prezzo industriale ha avuto una **variazione**:

- di - 0,153 euro/litro per l'Italia [da 0,711 a 0,557];
- di - 0,146 euro/litro per la Francia [da 0,639 a 0,492];
- di - 0,166 euro/litro per la Germania [da 0,695 a 0,530];
- di - 0,123 euro/litro per il Regno Unito [da 0,677 a 0,554];
- di - 0,144 euro/litro per la Spagna [da 0,716 a 0,573].

Il prezzo industriale italiano risulta mediamente nel periodo superiore di 0,058 euro/litro e del 10,5 % a quello della Francia, superiore di 0,021 euro/litro e del 3,6 % a quello della Germania, superiore di 0,020 euro/litro e del 3,4 % a quello del Regno Unito, inferiore di 0,017 euro/litro e del 2,7 % a quello della Spagna.

grafico dell'andamento del prezzo industriale in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio

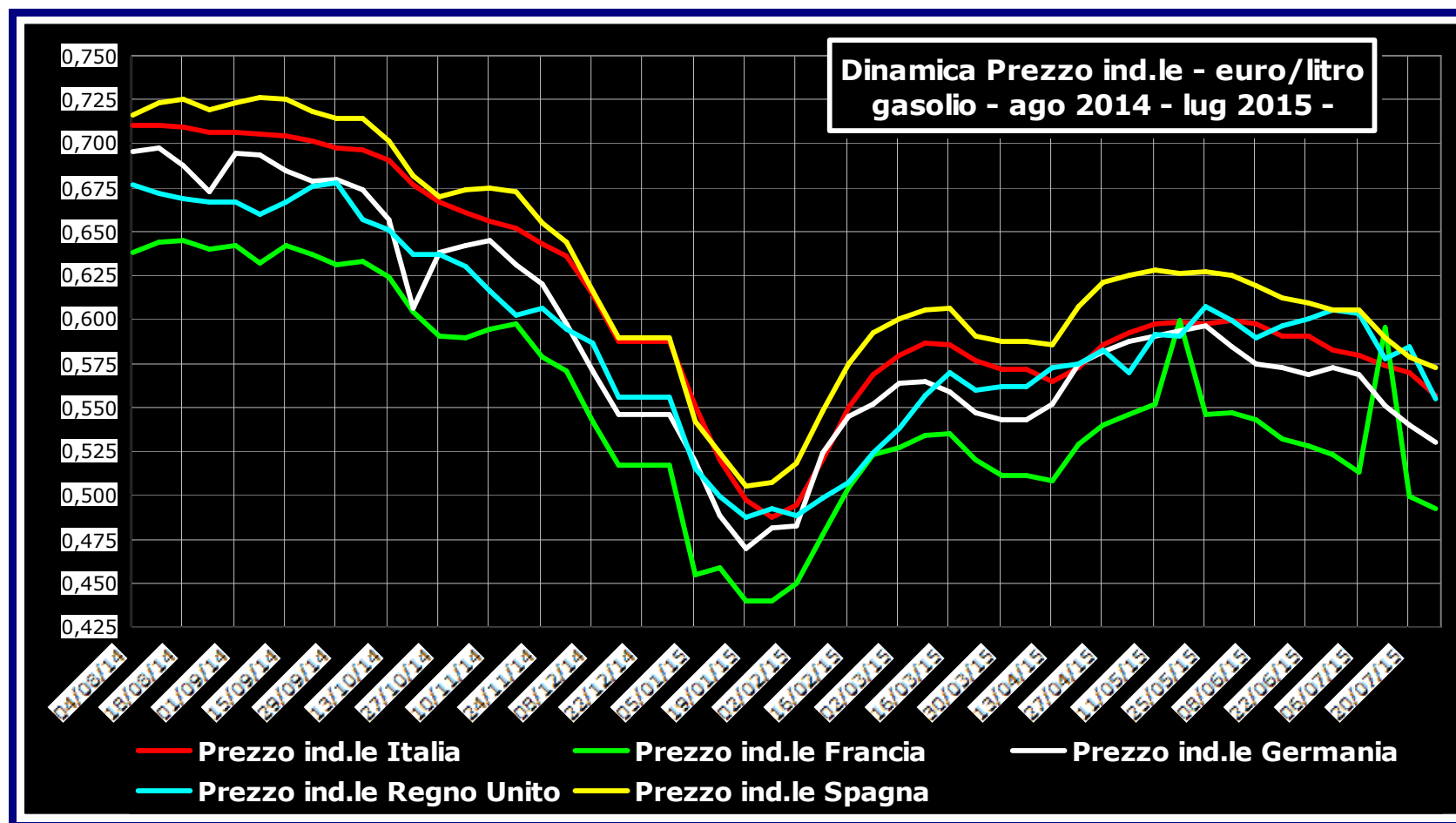


grafico della classifica del prezzo industriale ad inizio periodo – benzina – euro/litro

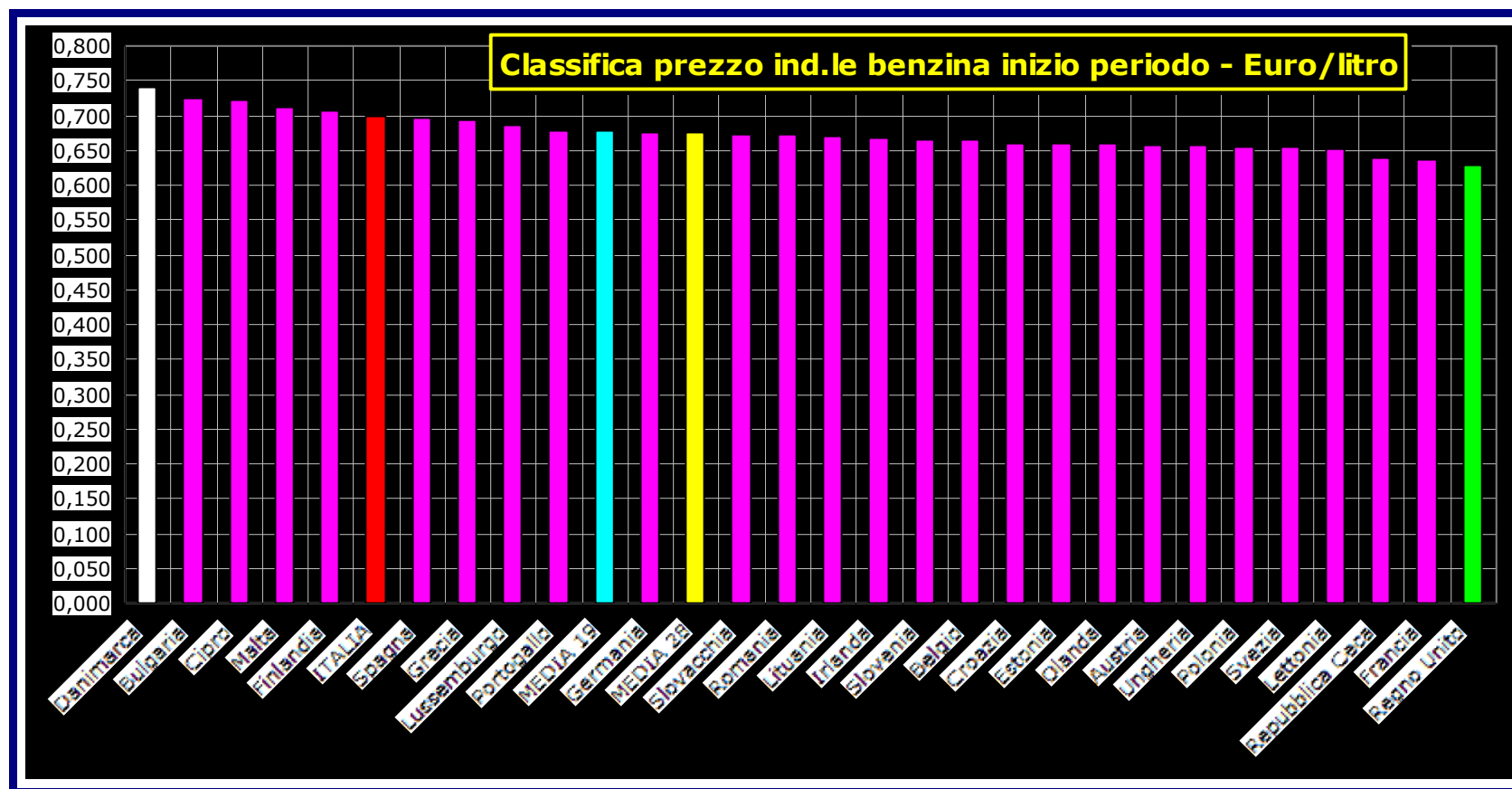


grafico della classifica del prezzo industriale media del periodo – benzina – euro/litro

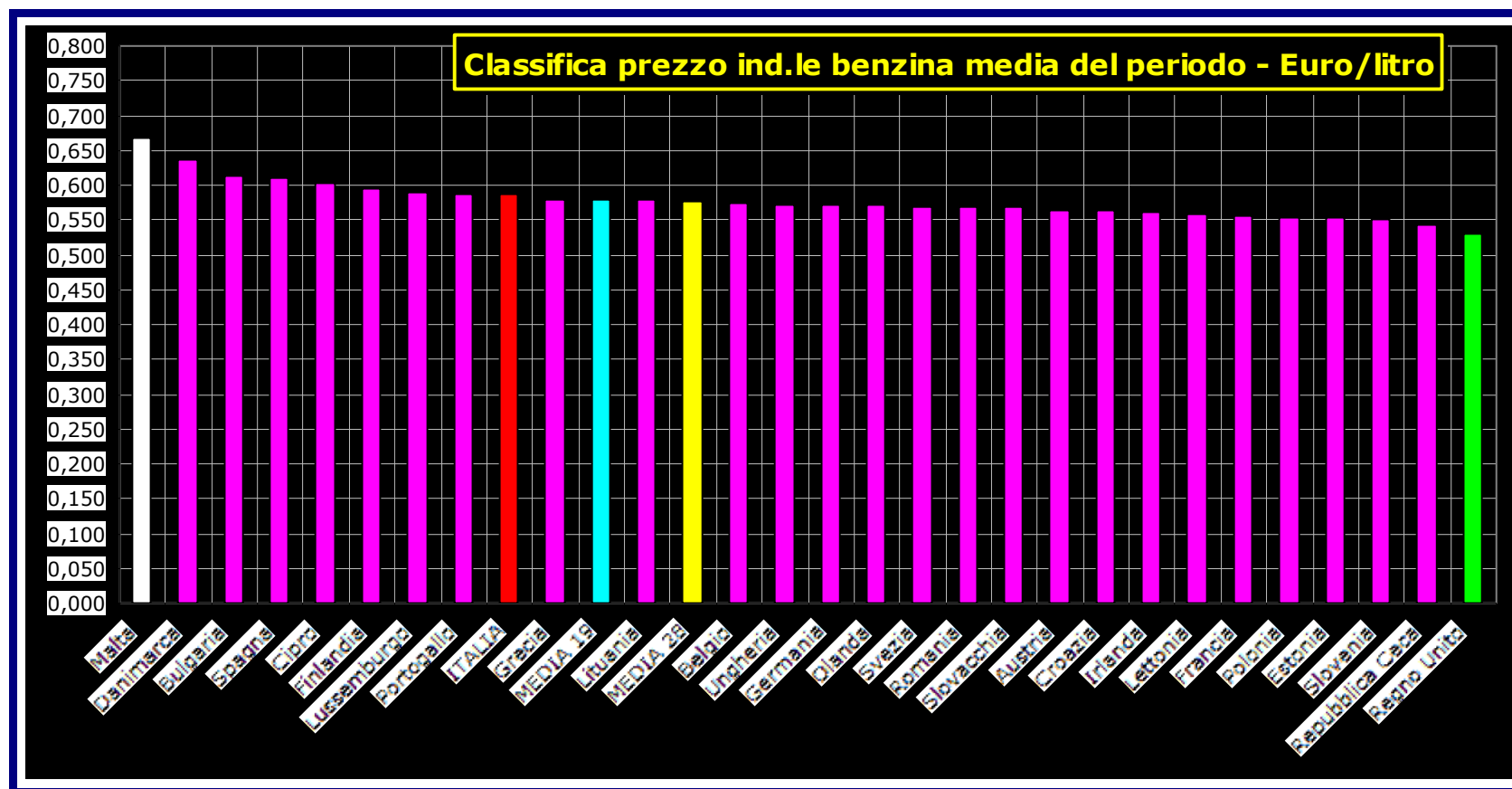


grafico della classifica del prezzo industriale a fine periodo – benzina – euro/litro

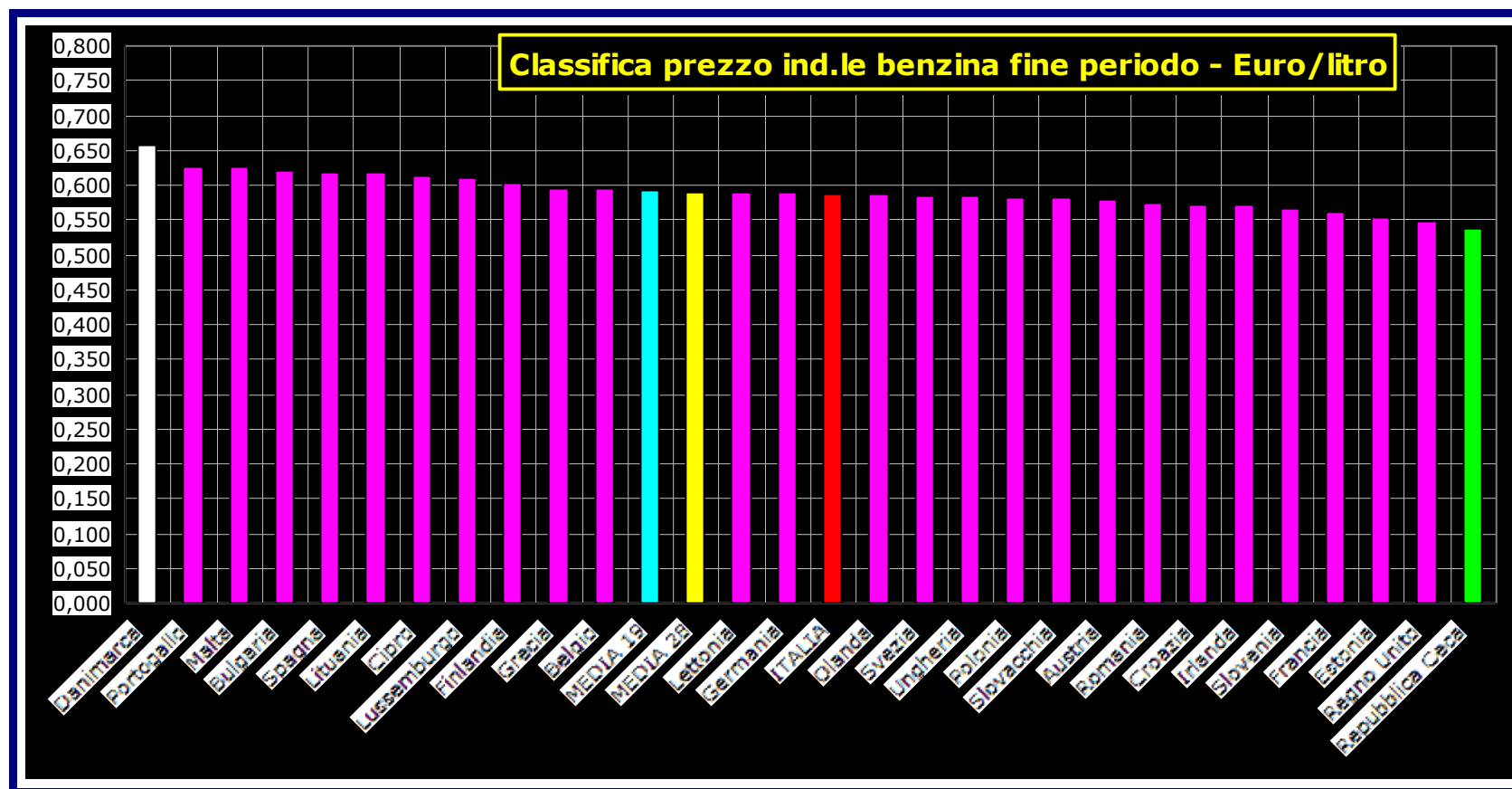


grafico della classifica del prezzo industriale ad inizio periodo – gasolio – euro/litro

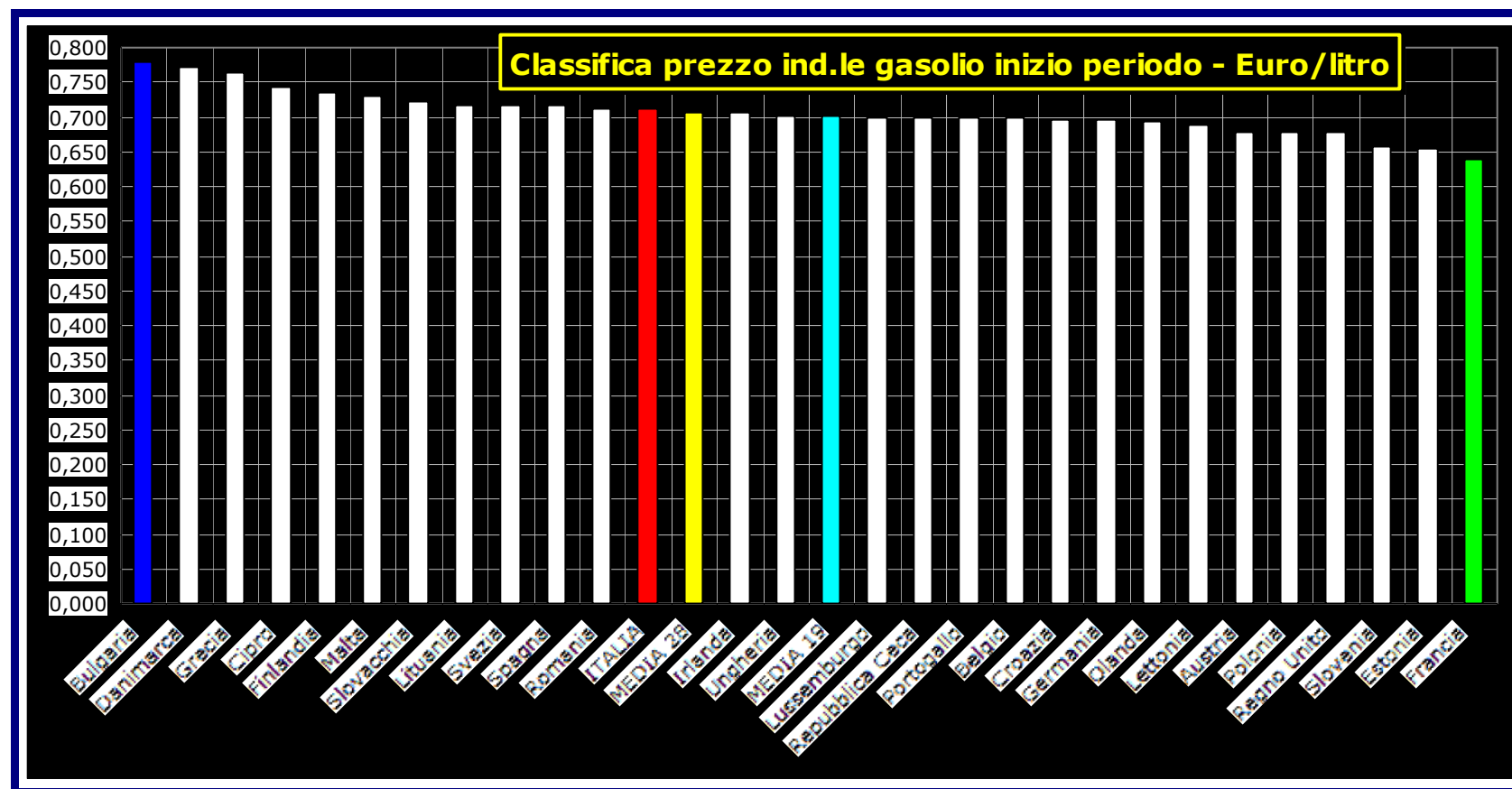


grafico della classifica del prezzo industriale media del periodo – gasolio – euro/litro

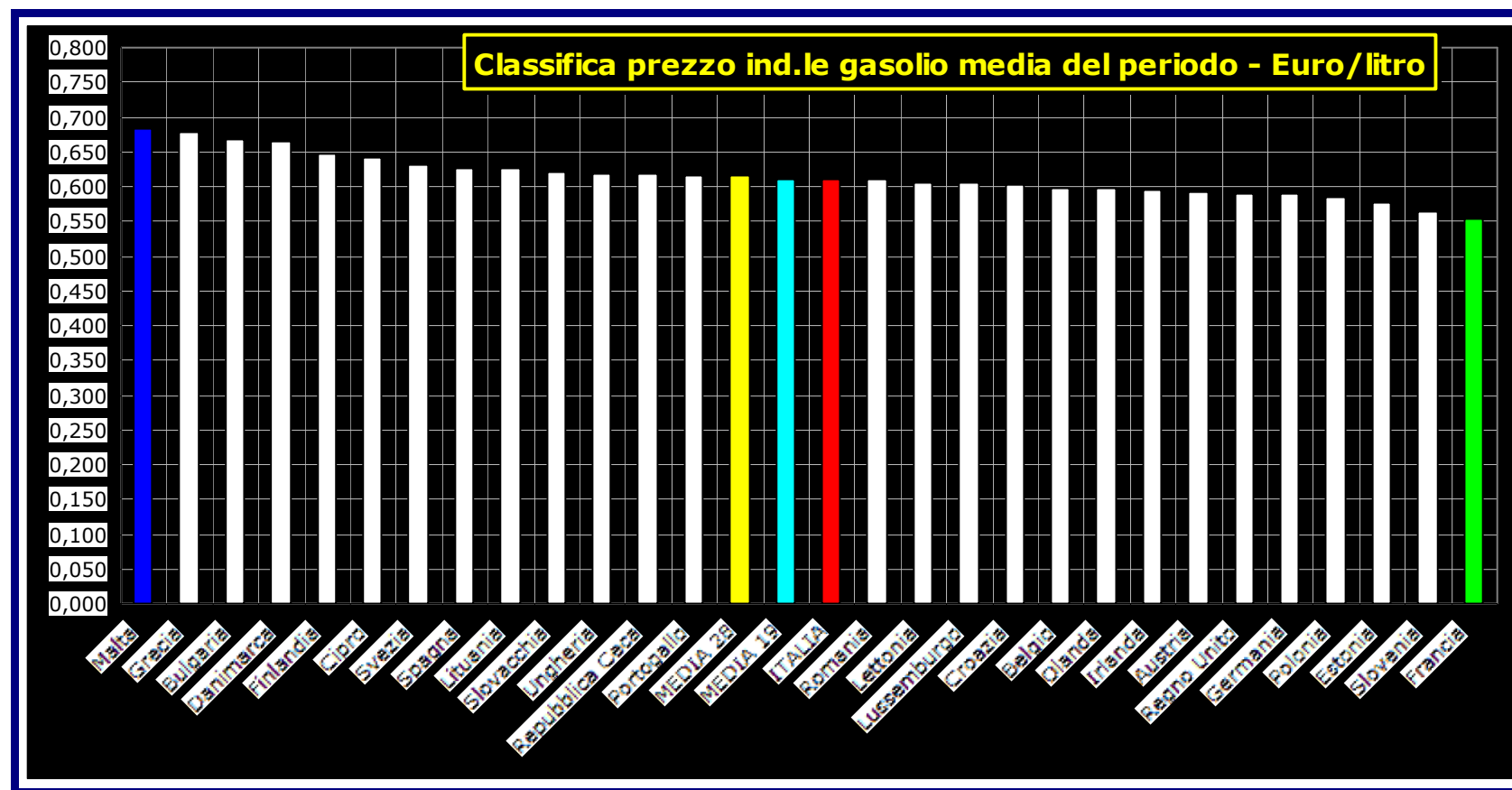
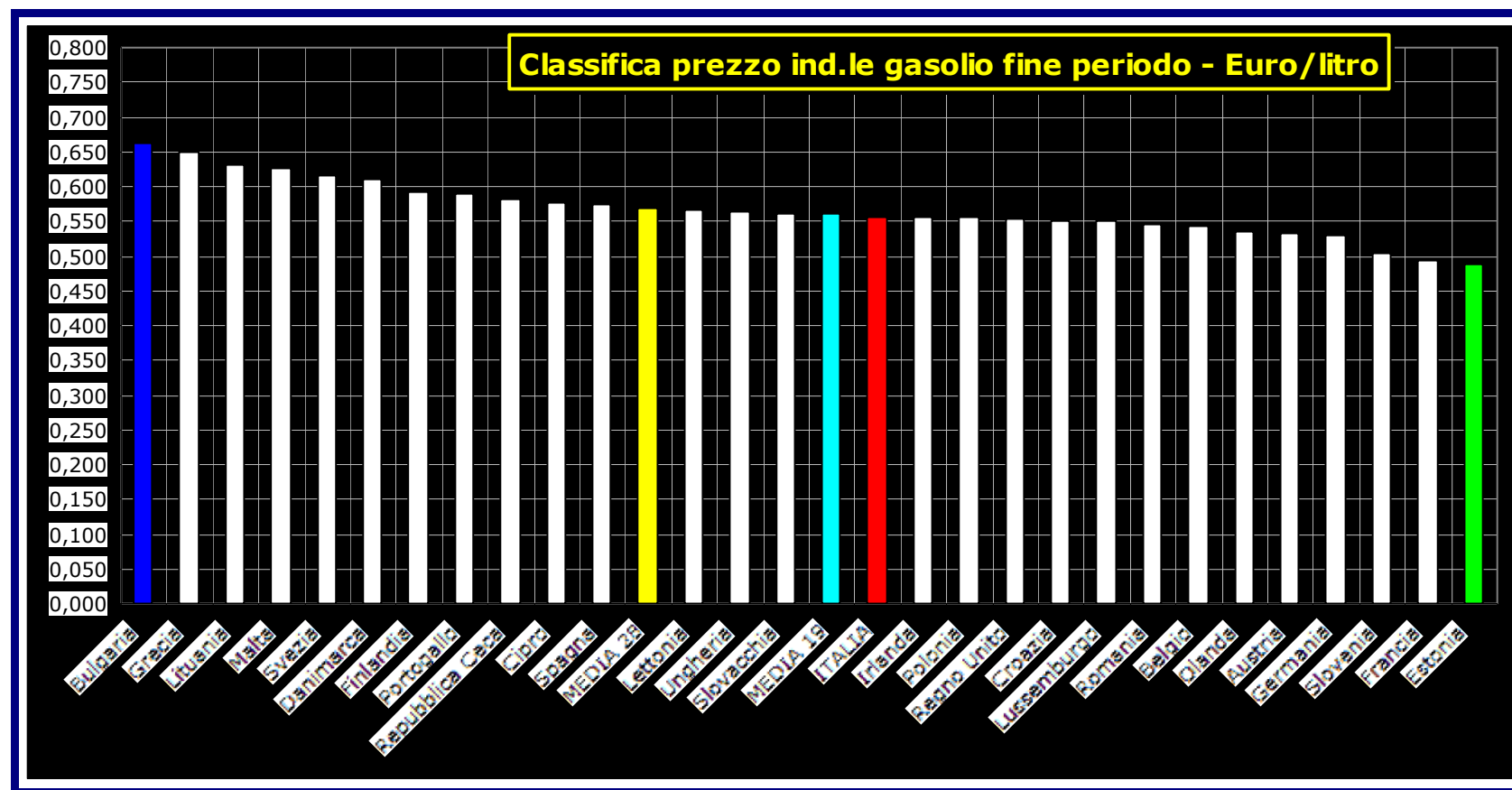


grafico della classifica del prezzo industriale a fine periodo – gasolio – euro/litro



Le considerazioni conclusive del presente Capitolo 5. sono sostanzialmente le seguenti:

- ① **in relazione alle medie del contesto comunitario, sia considerato a 28 Paesi che a 19 Paesi, l'andamento del prezzo industriale italiano** – come desumibile anche visivamente dai grafici relativi – **è in linea di assoluta omogeneità e coerenza con le dinamiche dell'Unione;**
- ② **le differenze tra i prezzi industriali dei vari Paesi comunitari sono significative;** come si è visto più sopra **gli scostamenti tra valori massimi e minimi valgono per la benzina nella media del periodo 0,139 euro/litro e per il gasolio 0,131 euro/litro;**
- ③ rispetto alla **media comunitaria a 19 Paesi del prezzo industriale della benzina, 10 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 18 che si collocano ad un livello inferiore;** rispetto alla **media comunitaria a 28 Paesi del prezzo della benzina, 11 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 17 che si collocano ad un livello inferiore;**
- ④ rispetto alla **media comunitaria a 19 Paesi del prezzo industriale del gasolio, 13 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 15 che si collocano ad un livello inferiore;** rispetto alla **media comunitaria a 28 Paesi del prezzo della benzina, ancora 13 Paesi si collocano ad un livello superiore di prezzo contro 15 che si collocano ad un livello inferiore;**
- ⑤ rispetto alla **media comunitaria del prezzo industriale della benzina l'Italia si colloca su un valore lievemente superiore sia rispetto alla media a 28 Paesi che a quella a 19 Paesi;**

si; rispetto alla media comunitaria del prezzo industriale del gasolio l'Italia si colloca su un valore lievemente inferiore sia rispetto alla media a 28 Paesi che a quella a 19 Paesi;

⑥ lo scarto del prezzo industriale italiano della benzina rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i +0,006 euro/litro ed i 0,009, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi;

⑦ lo scarto del prezzo italiano del gasolio rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i - 0,002 euro/litro ed i -0,005, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi;

⑧ la media degli scarti del prezzo industriale tra i prodotti si può calcolare nella media del periodo come pari a 0,000 euro/litro, cioè nulla, rispetto alla media comunitaria a 28 Paesi e come pari a 0,001, cioè pressoché nulla, rispetto alla media comunitaria a 19 Paesi: tale calcolo deriva da una ponderazione tra le quote di consumi in rete del prodotto a scarto con segno positivo [la benzina, che in Italia vale il 36,61 % del totale nel periodo considerato] e le quote di consumi in rete del prodotto a scarto con segno negativo [il gasolio, che in Italia vale il 63,39 % del totale nel periodo considerato];

⑨ NEI CALCOLI USATI PER DETERMINARE IL PREZZO INDUSTRIALE NAZIONALE DELLA BENZINA, SI È DOVEROSAMENTE TENUTO CONTO DELLA INCIDENZA DELLE ADDIZIONI REGIONALI DI ACCISA SU QUESTO PRODOTTO APPLICATE DA ALCUNE REGIONI, IL CUI AMMONTARE PONDERALE NAZIONALE RISULTA ESSERE PARI A 0,009 EURO/LITRO, ELEMENTO CHE NON VIENE CONSIDERATO NELLE RILEVAZIONI COMUNITARIE DEL PREZZO E DELLE SUE COMPONENTI, CHE SI LIMITANO A SCORPORARE SOLAMENTE LE ACCISE NAZIONALI;

⑩ il posizionamento nella gerarchia decrescente dei prezzi industriali della benzina vede l'Italia al sesto posto ad inizio del periodo temporale di studio, al nono nella media del periodo, al quattordicesimo a fine periodo; il posizionamento nella gerarchia decrescente dei prezzi del gasolio vede l'Italia al dodicesimo posto all'inizio del periodo temporale di studio, al tredicesimo nella media del periodo ed al quindicesimo a fine periodo.

6. LA PERENZIONE DELLO «STACCO ITALIA» DEL PREZZO INDUSTRIALE

Nel presente Capitolo 6. – riprendendo alcuni elementi già esposti nel precedente Capitolo 5. – si tratta dell'annoso **argomento dello «*stacco Italia*» del prezzo industriale**, per evidenziarne sia pure sinteticamente almeno due elementi significativi:

★ lo «*stacco*» del prezzo industriale – considerato come lo scostamento sulle medie comunitarie da parte dei singoli Paesi, sia in eccesso, sia in difetto – è elemento fisiologico e costante e non rappresenta assolutamente un *unicum* italiano;

★ lo «*stacco Italia*» in particolare, a differenza dello «*stacco imposte*», è un fattore in via di dissolvimento, circostanza che ne rende inutile/ozioso ogni riferimento quando si ragiona di prezzi dei carburanti.

Sul **primo argomento**, nei successivi prospetti e correlati grafici – distinti per prodotto – sono riportati i dati dello **scostamento medio nel periodo temporale di studio agosto 2014 – luglio 2015 del prezzo industriale dei singoli Paesi sulle medie comunitarie a 28 membri ed a 19 membri**.

benzina – media del periodo agosto 2014/luglio 2015

Paese	Stacco benzina su media U.E. 28	Paese	Stacco benzina su media U.E. 19
Malta	+0,091	Malta	+0,088
Danimarca	+0,060	Danimarca	+0,057
Bulgaria	+0,034	Bulgaria	+0,031
Spagna	+0,032	Spagna	+0,030
Cipro	+0,025	Cipro	+0,022
Finlandia	+0,018	Finlandia	+0,015
Lussemburgo	+0,013	Lussemburgo	+0,010
Portogallo	+0,010	Portogallo	+0,007
ITALIA	+0,009	ITALIA	+0,006
Grecia	+0,003	Grecia	=0,000
Lituania	+0,002	Lituania	-0,001
Belgio	-0,005	Belgio	-0,007
Ungheria	-0,005	Germania	-0,008
Germania	-0,006	Ungheria	-0,008
Olanda	-0,006	Olanda	-0,009
Svezia	-0,008	Svezia	-0,011
Romania	-0,009	Romania	-0,012
Slovacchia	-0,010	Slovacchia	-0,012
Austria	-0,015	Austria	-0,017
Croazia	-0,015	Croazia	-0,018
Irlanda	-0,017	Irlanda	-0,019
Lettonia	-0,019	Lettonia	-0,022
Francia	-0,023	Francia	-0,025
Polonia	-0,024	Estonia	-0,027
Estonia	-0,025	Polonia	-0,027
Slovenia	-0,028	Slovenia	-0,030
Repubblica Ceca	-0,034	Repubblica Ceca	-0,037
Regno Unito	-0,048	Regno Unito	-0,051

gasolio – media del periodo agosto 2014/luglio 2015

Paese	Stacco benzina su media U.E. 28	Paese	Stacco benzina su media U.E. 19
Malta	+0,068	Malta	+0,071
Grecia	+0,064	Grecia	+0,067
Bulgaria	+0,054	Bulgaria	+0,057
Danimarca	+0,050	Danimarca	+0,053
Finlandia	+0,031	Finlandia	+0,034
Cipro	+0,027	Cipro	+0,030
Svezia	+0,017	Svezia	+0,020
Spagna	+0,012	Lituania	+0,015
Lituania	+0,012	Spagna	+0,015
Slovacchia	+0,007	Slovacchia	+0,010
Repubblica Ceca	+0,004	Repubblica Ceca	+0,007
Ungheria	+0,004	Ungheria	+0,007
Portogallo	+0,001	Portogallo	+0,004
ITALIA	-0,005	ITALIA	-0,002
Romania	-0,005	Romania	-0,002
Lettonia	-0,010	Lettonia	-0,007
Lussemburgo	-0,011	Lussemburgo	-0,008
Croazia	-0,013	Croazia	-0,010
Belgio	-0,016	Belgio	-0,013
Olanda	-0,017	Olanda	-0,014
Irlanda	-0,020	Irlanda	-0,017
Austria	-0,022	Austria	-0,019
Regno Unito	-0,025	Regno Unito	-0,022
Germania	-0,026	Germania	-0,023
Polonia	-0,029	Polonia	-0,026
Estonia	-0,039	Estonia	-0,036
Slovenia	-0,051	Slovenia	-0,048
Francia	-0,062	Francia	-0,059

grafico della classifica dello stacco del prezzo industriale media del periodo – benzina – euro/litro – su media U.E. 28

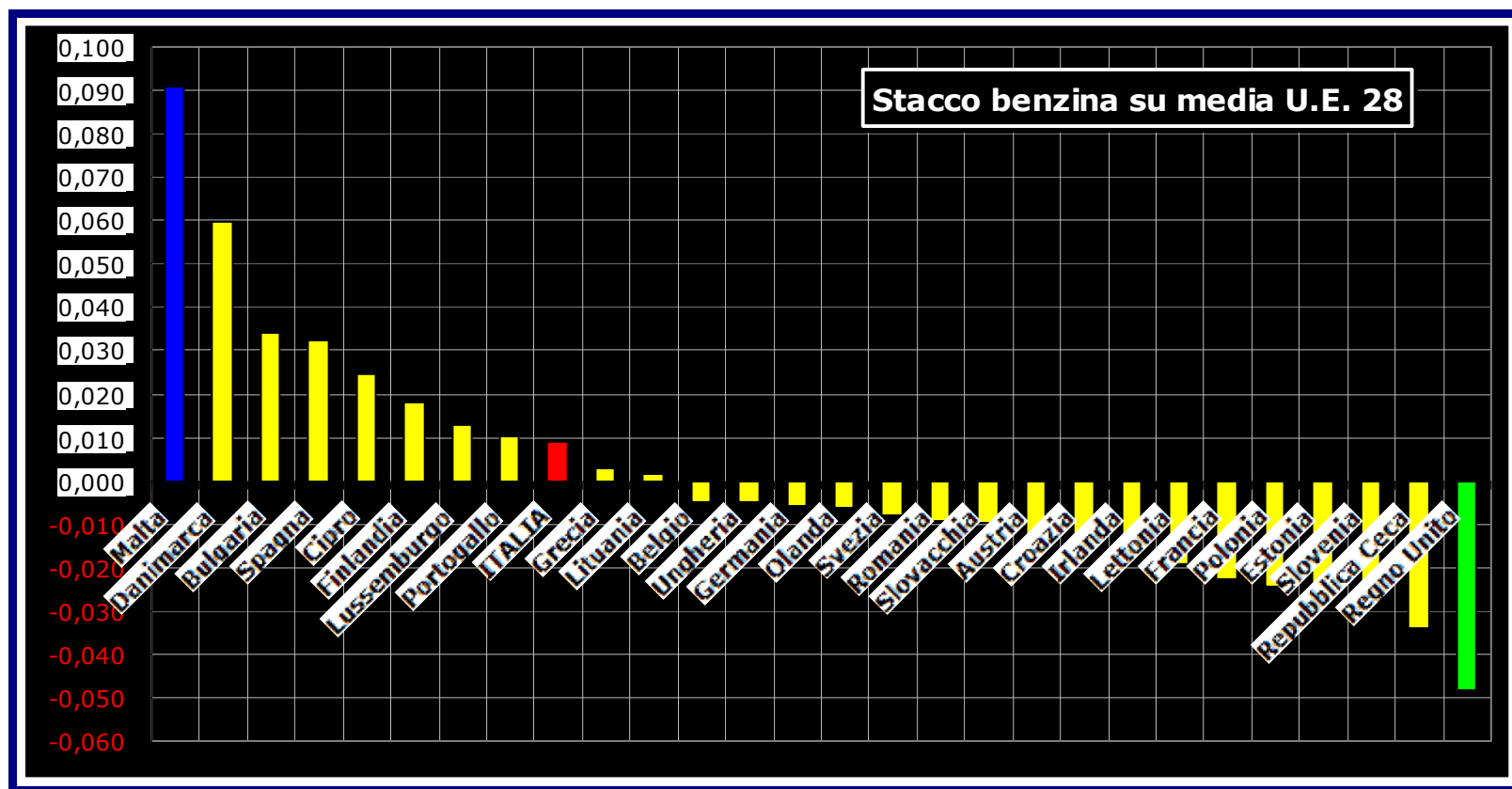


grafico della classifica dello stacco del prezzo industriale media del periodo – benzina – euro/litro – su media U.E. 19

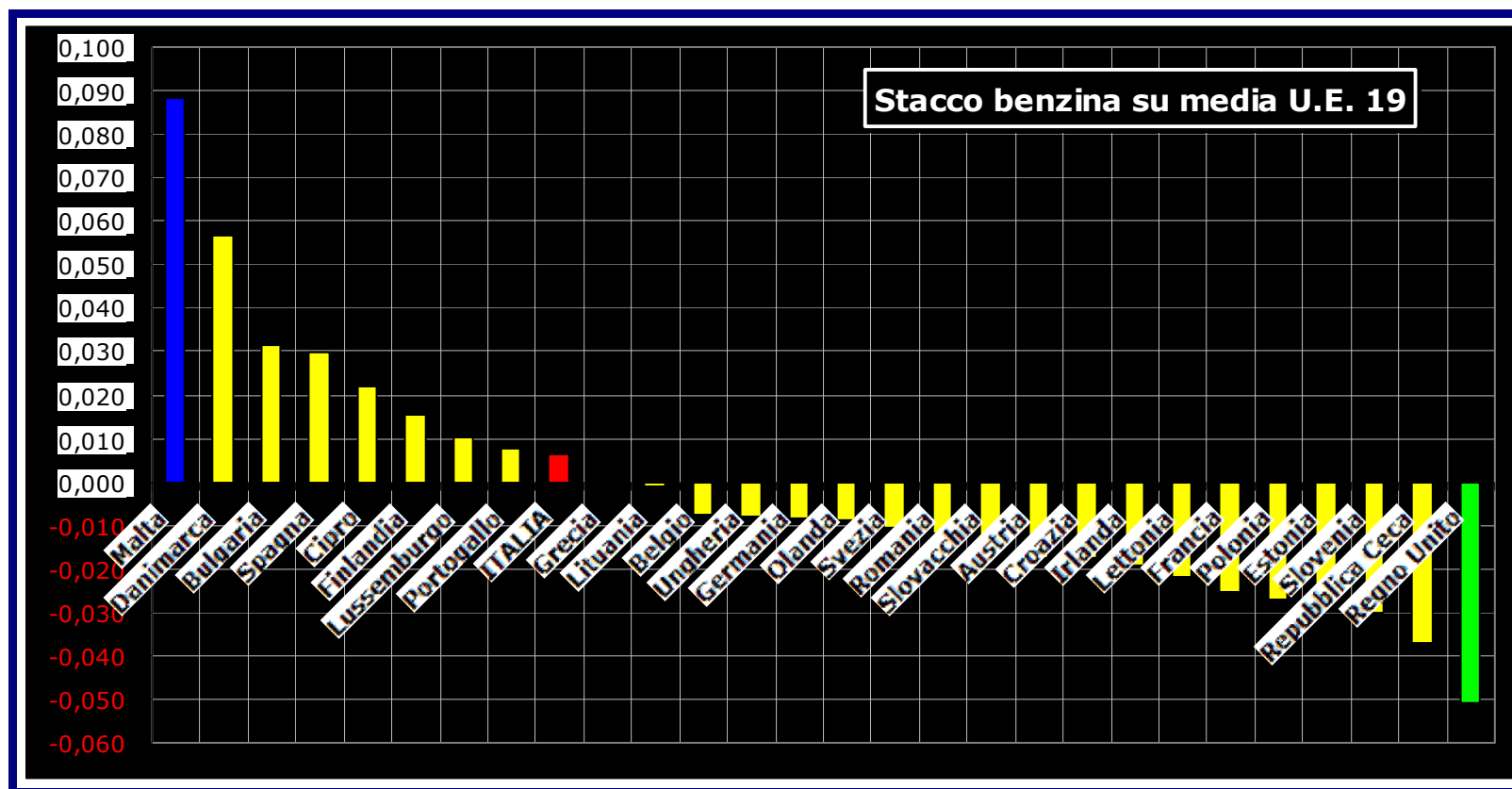


grafico della classifica dello stacco del prezzo industriale media del periodo – gasolio – euro/litro – su media U.E. 28

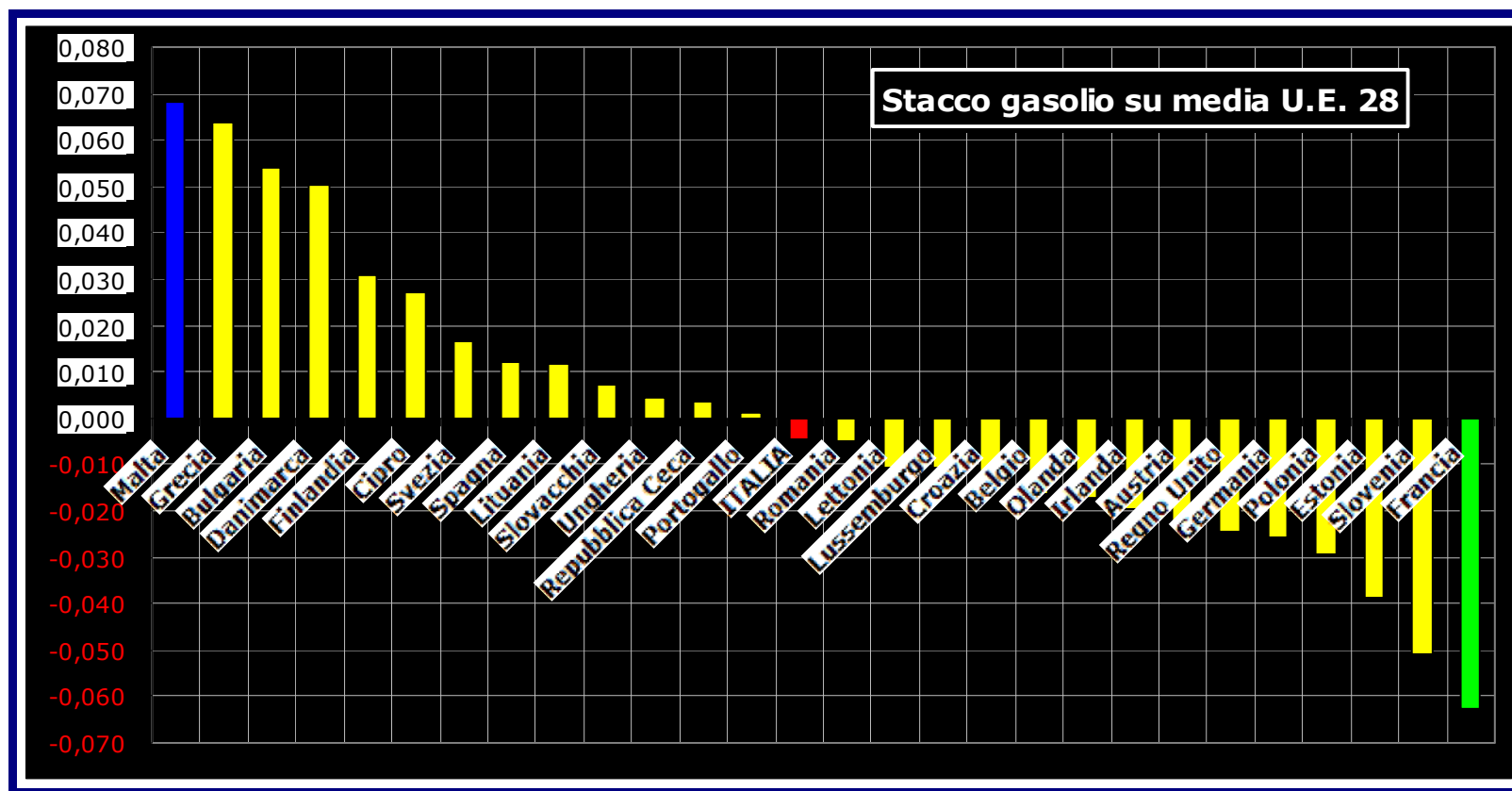
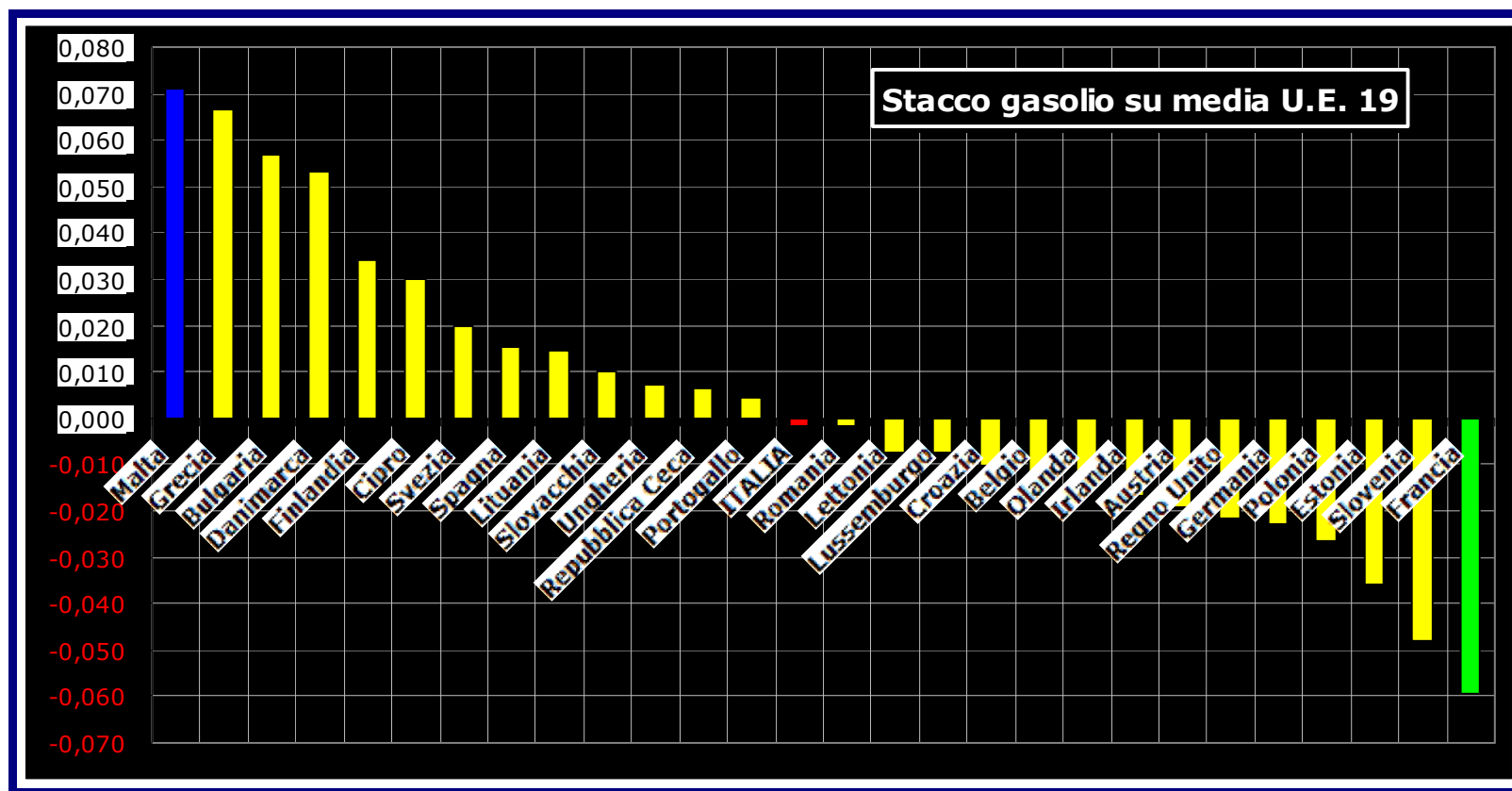


grafico della classifica dello stacco del prezzo industriale media del periodo – gasolio – euro/litro – su media U.E. 19



Le osservazioni sintetiche sono le seguenti:

① per il prodotto benzina, nella media a 28 Paesi lo «*stacco*» più elevato in eccesso è pari a +0,091 euro/litro [Malta] e quello più elevato in difetto è pari a -0,048 euro/litro [Regno Unito]; nella media a 19 Paesi lo «*stacco*» più elevato in eccesso è pari a +0,088 euro/litro [ancora Malta] e quello più elevato in difetto è pari a -0,051 euro/litro [ancora Regno Unito];

② per il prodotto gasolio, nella media a 28 Paesi lo «*stacco*» più elevato in eccesso è pari a +0,068 euro/litro [Malta] e quello più elevato in difetto è pari a -0,062 euro/litro [Francia]; nella media a 19 Paesi lo «*stacco*» più elevato in eccesso è pari a +0,071 euro/litro [ancora Malta] e quello più elevato in difetto è pari a -0,059 euro/litro [ancora Francia];

③ per il prodotto benzina, nella media a 28 Paesi, undici Paesi su 28 [39,3 %] presentano uno «*stacco*» in eccesso, mentre diciassette Paesi [60,7 %] ne presentano uno in difetto; nella media a 19 Paesi, nove Paesi su 28 [32,1 %] presentano uno «*stacco*» in eccesso, mentre diciotto Paesi [64,3 %] ne presentano uno in difetto ed uno solo ha uno «*stacco*» nullo [3,6 %];

④ per il prodotto gasolio, sia nella media a 28 Paesi che in quella a 19 Paesi, tredici Paesi su 28 [46,4 %] presentano uno «*stacco*» in eccesso, mentre quindici [53,6 %] ne presentano uno in difetto.

Sul **secondo argomento**, già nel precedente Capitolo 5. si sono osservati i seguenti fatti salienti:

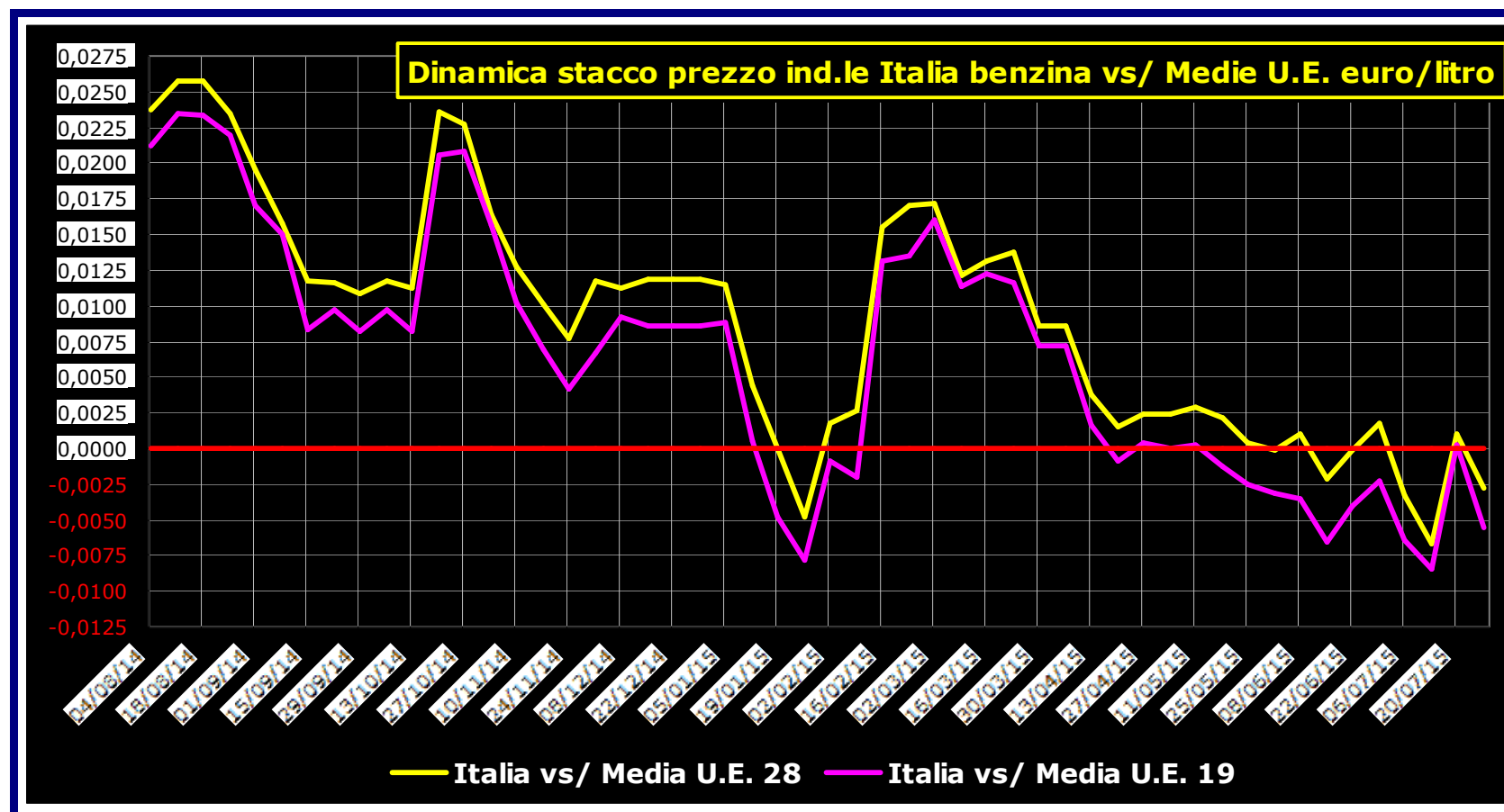
- **lo scarto del prezzo industriale italiano della benzina rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i +0,006 euro/litro ed i 0,009, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi;**
- **lo scarto del prezzo italiano del gasolio rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i -0,002 euro/litro ed i -0,005, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi;**
- **la media degli scarti del prezzo industriale tra i prodotti si può calcolare nella media del periodo come pari a 0,000 euro/litro, cioè nulla, rispetto alla media comunitaria a 28 Paesi e come pari a 0,001, cioè pressoché nulla, rispetto alla media comunitaria a 19 Paesi: tale calcolo deriva da una ponderazione tra le quote di consumi in rete del prodotto a scarto con segno positivo [la benzina, che in Italia vale il 36,61 % del totale nel periodo considerato] e le quote di consumi in rete del prodotto a scarto con segno negativo [il gasolio, che in Italia vale il 63,39 % del totale nel periodo considerato];**
- **nei calcoli usati per determinare il prezzo industriale nazionale della benzina, si è doverosamente tenuto conto della incidenza delle addizionali regionali di accisa su questo prodotto applicate da alcune regioni, il cui ammontare ponderale nazionale risulta essere pari a 0,009 euro/litro, elemento che non viene considerato nelle rilevazioni comunitarie del prezzo e delle sue componenti, che si limitano a scorporare solamente le accise nazionali, aspetto per nulla banale quando si ragiona di differenziali che contano anche in caso di millesimi di euro, a maggior ragione quando si sfiora il centesimo;**

● le rilevazioni comunitarie – su segnalazione dei competenti Ministeri nazionali –, nel caso dell'Italia, per il solo prodotto benzina, registrano il prezzo in quanto tale, cui viene sottratta l'accisa nazionale senza incidenza delle addizionali regionali ponderate, originando così un prezzo industriale sovrastimato del loro esatto ammontare ivato;

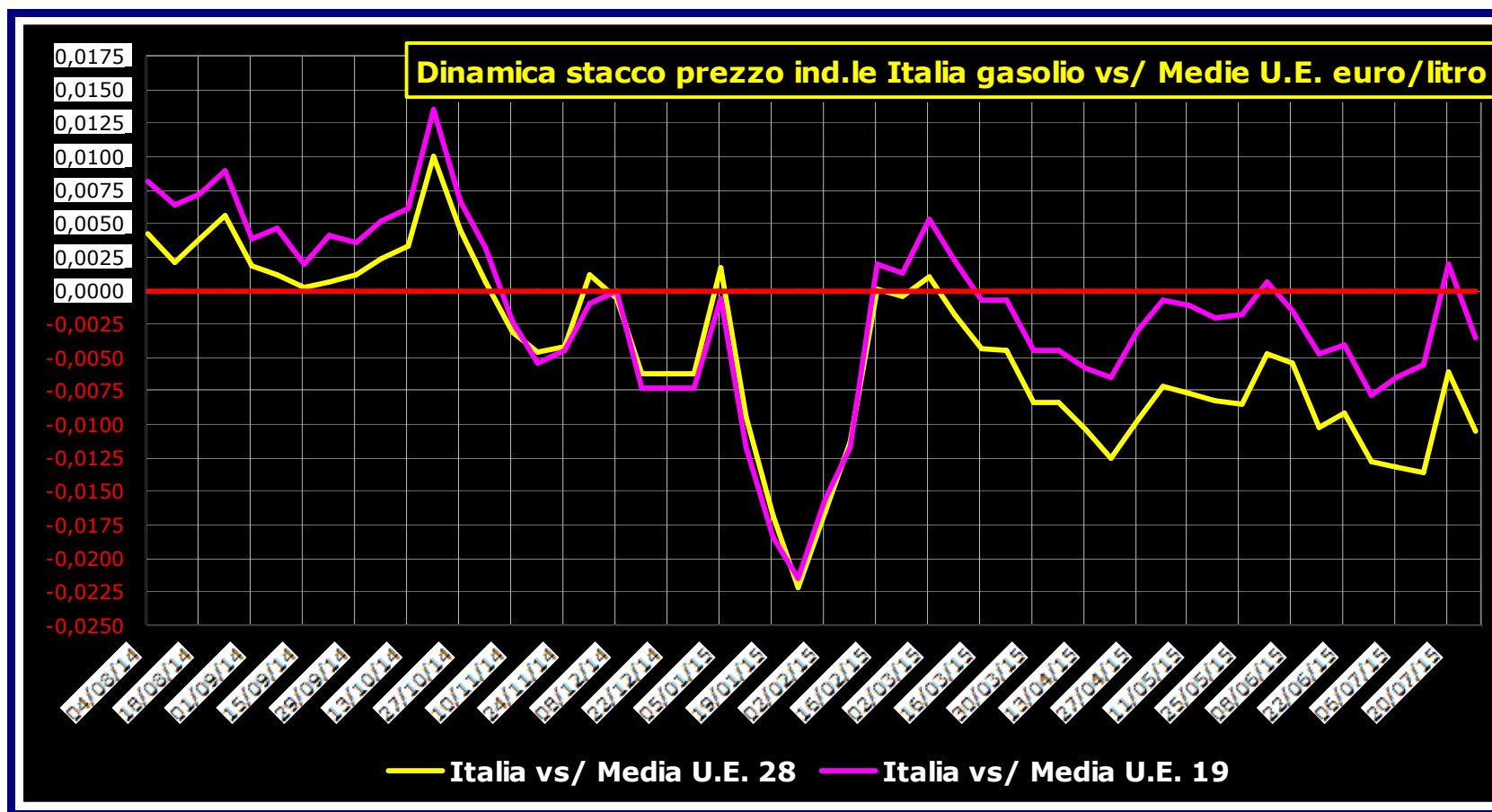
● le rilevazioni comunitarie in generale calcolano le medie a 28 Paesi od a 19 Paesi con il criterio della ponderazione in base ai volumi di consumi assegnabili ai singoli Stati membri e non in base al criterio della media aritmetica, da noi seguito [un litro di benzina o gasolio è sempre un litro!] – e dal consumatore percepito ordinariamente –, per la determinazione delle medie stesse.

Nei grafici allegati sono rappresentate le dinamiche dello «stacco» del prezzo industriale Italia dalle medie comunitarie **ARITMETICHE** a 28 Paesi ed a 19 Paesi, distintamente per prodotto e, **PER LA BENZINA AVENDO CALCOLATO L'INCIDENZA PONDERALE NAZIONALE DELLE ADDIZIONALI REGIONALI DI ACCISA IVATE.**

grafico della dinamica dello stacco del prezzo industriale Italia 04.08.2014-27.07.2015
7.benzina – euro/litro – su medie aritmetiche U.E. 28 ed U.E. 19



**grafico della dinamica dello stacco del prezzo industriale Italia 04.08.2014-27.07.2015
- gasolio – euro/litro – su medie aritmetiche U.E. 28 ed U.E. 19**



7. FATTORI DEL PREZZO: IMPOSTE, IL VERO «STACCO ITALIA»

Nel presente Capitolo 7. si relaziona sull'altro fattore formativo del prezzo al dettaglio, ossia **la sommatoria delle imposte gravanti sui carburanti** – in seguito si prenderà in esame il diverso peso esercitato dalle due singole componenti di tale sommatoria, cioè l'accisa ivata e l'imposta sul valore aggiunto gravante sul prezzo industriale – per rilevare sostanzialmente quanto segue:

➡ **la dinamica «neutra» delle imposte nel periodo temporale di studio, o, per meglio dire, il loro andamento a partire dal dato di partenza, è sostanzialmente omogenea nell'intero contesto comunitario** [si ricorda che l'andamento delle imposte anche in questo caso e per la prima parte di questa esposizione è calcolato partendo dal valore [qualunque esso sia, ovunque esso si collochi, in termini assoluti] della prima rilevazione utile [quella del 04.08.2014] fatto pari a 1 e rappresenta i valori superiori od inferiori ad 1 assunti nell'intervallo di studio fino all'ultima rilevazione utile [quella del 27.07.2015] **e, rispetto a tale dinamica, anche quella nazionale italiana rientra nella norma;**

➡ **quando, invece, si passi ad esporre i dati assoluti – ossia i valori effettivi delle imposte nei diversi Paesi dell'Unione -**, si devono rilevare due aspetti:

① **è vero che la pressione fiscale in Europa ha avuto prima un allentamento e successivamente una recrudescenza, ma ciò esclusivamente per effetto delle corrispondenti variazioni del prezzo industriale e del trascinamento di tali variazioni sull'imposta sul valore aggiunto, mentre è rimasto sostanzialmente costante il livello di imposizione rappresentato dall'accisa ivata; sul piano nazionale, in Italia** [con una diminuzione di tre millesimi di euro per la riduzione dell'accisa a partire dal 1° gennaio 2015], **non vi è stato un inasprimento delle politiche fiscali in materia di accisa o di IVA;**

② è tuttavia altrettanto **incontestabile** che **l'elevata pressione fiscale in Italia rispetto alle medie comunitarie costituisce la vera e pressoché unica – visto quanto già più sopra illustrato in materia di prezzo industriale - ragione della rilevante differenza di prezzo al dettaglio rispetto sempre alle medie comunitarie, ossia il vero fattore rilevante è rappresentato dallo «*stacco Italia delle imposte*».**

Lo schema già illustrato sulle metodologie generalmente usate nello studio è applicabile anche ai contenuti del presente Capitolo 7., con procedura analoga a quanto già esposto nei Capitoli 4. e 5. precedenti.

In prima istanza, i prospetti seguenti illustrano sommariamente i **dati dell'andamento su base 04.08.2014 = 1 per l'Italia, e per le medie a 28 ed a 19 Paesi**, e successivamente **per i Paesi del «campione»** [Francia, Germania, Regno Unito e Spagna], **distintamente per prodotto**, relativi a:

- a-** imposte iniziali del periodo = 1 [04.08.2014];
- b-** imposte finali del periodo su base iniziale = 1 [27.07.2015];
- c-** variazione assoluta delle imposte finali vs/ le imposte iniziali = 1;
- d-** variazione percentuale delle imposte finali vs/ le imposte iniziali = 1;
- e-** imposte minime riscontrate nel periodo rispetto alla base iniziale = 1;
- f-** imposte media aritmetica dell'intero periodo rispetto alla base iniziale = 1;
- g-** imposte massime riscontrate nel periodo rispetto alla base iniziale = 1.
- h-** variazione assoluta delle imposte finali vs/ le imposte minime;
- i-** variazione percentuale delle imposte finali vs/ le imposte minime;
- j-** variazione assoluta delle imposte finali vs/ le imposte massime;
- k-** variazione percentuale delle imposte finali vs/ le imposte massime.

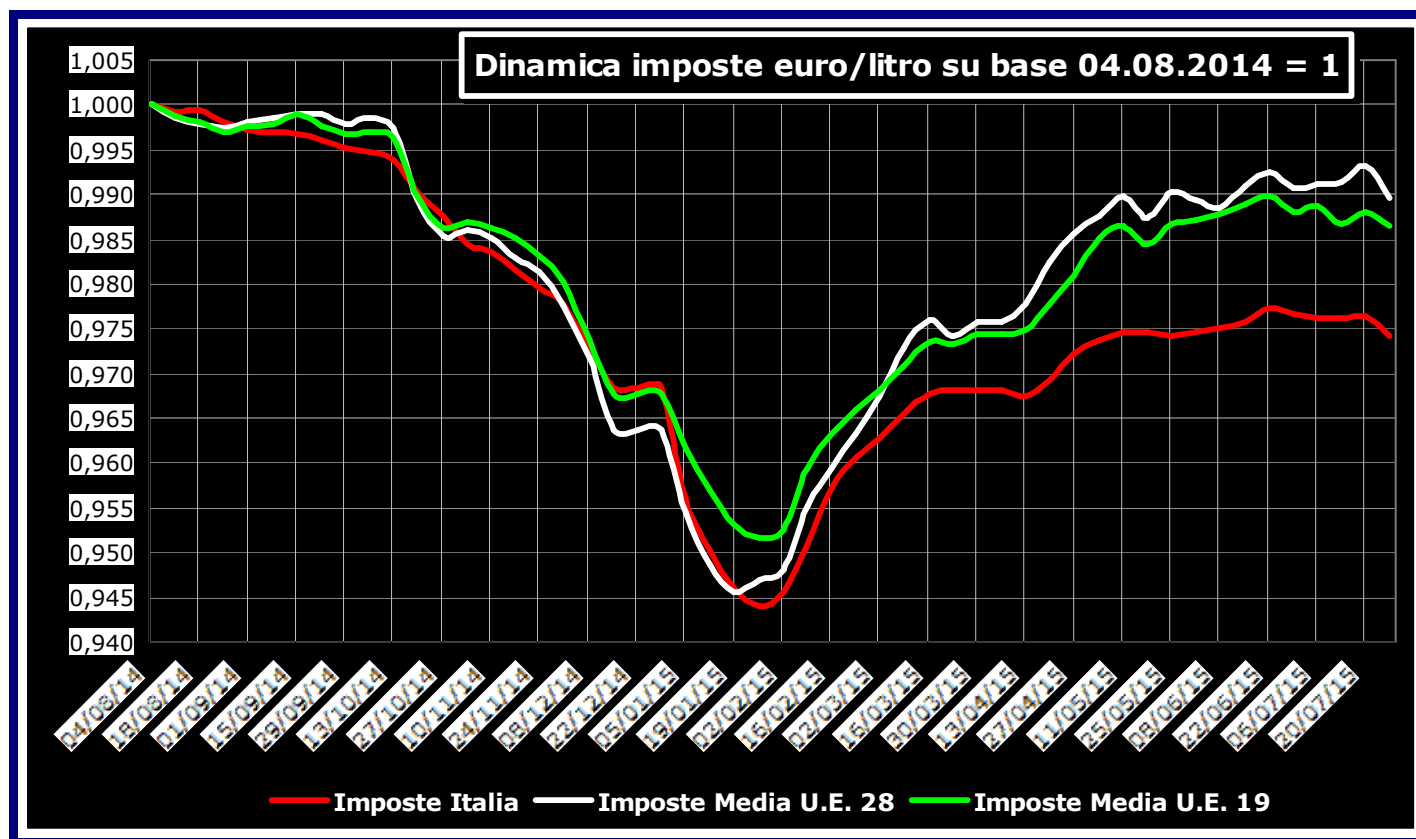
HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,974	0,990	0,986
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,026	-0,010	-0,014
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-2,58%	-1,04%	-1,36%
Valore minimo nel periodo	0,944	0,946	0,952
Valore massimo nel periodo	1,000	1,000	1,000
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,030	+0,044	+0,034
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+3,20%	+4,65%	+3,66%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,026	-0,010	-0,014
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-2,58%	-1,04%	-1,36%

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- del -2,58 % per l'Italia;
- del -1,04 % per la media U.E. a 28 Paesi;
- del -1,36 % per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

grafico dell'andamento delle imposte in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina



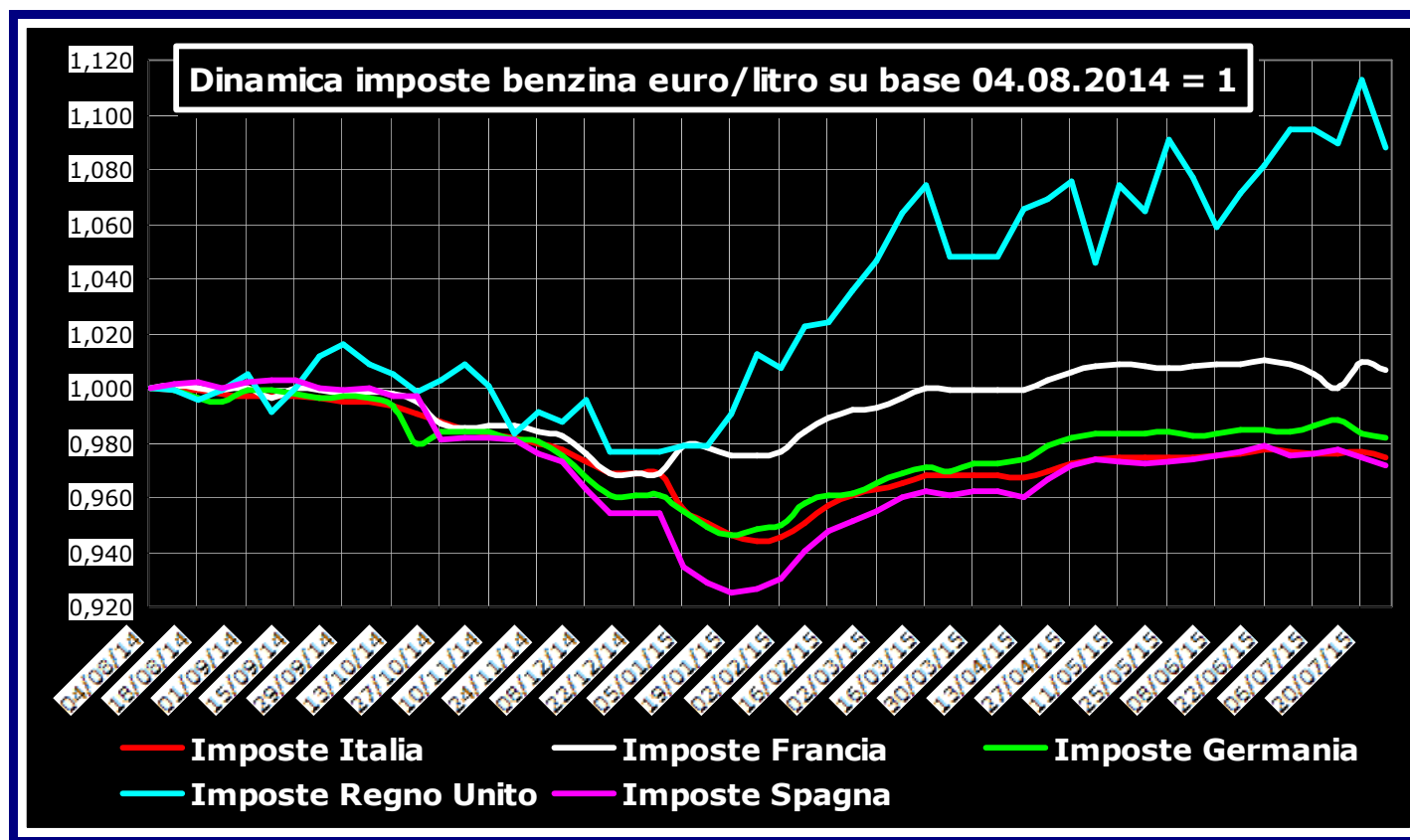
HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,974	1,007	0,982	1,088	0,971
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,026	+0,007	-0,018	+0,088	-0,029
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-2,58%	+0,66%	-1,85%	+8,77%	-2,87%
Valore minimo nel periodo	0,944	0,969	0,946	0,977	0,925
Valore massimo nel periodo	1,000	1,011	1,000	1,113	1,003
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,030	+0,038	+0,035	+0,111	+0,046
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+3,20%	+3,87%	+3,72%	+11,38%	+4,98%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,026	-0,004	-0,018	-0,025	-0,031
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-2,58%	-0,39%	-1,85%	-2,26%	-3,14%

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- del – 2,58 % per l'Italia;
- del + 0,66 % per la Francia;
- del – 1,85 % per la Germania;
- del + 8,77 % per il Regno Unito;
- del – 2,87 % per la Spagna.

**grafico dell'andamento delle imposte in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna
– 04.08.2014/27.07.2015 – benzina**



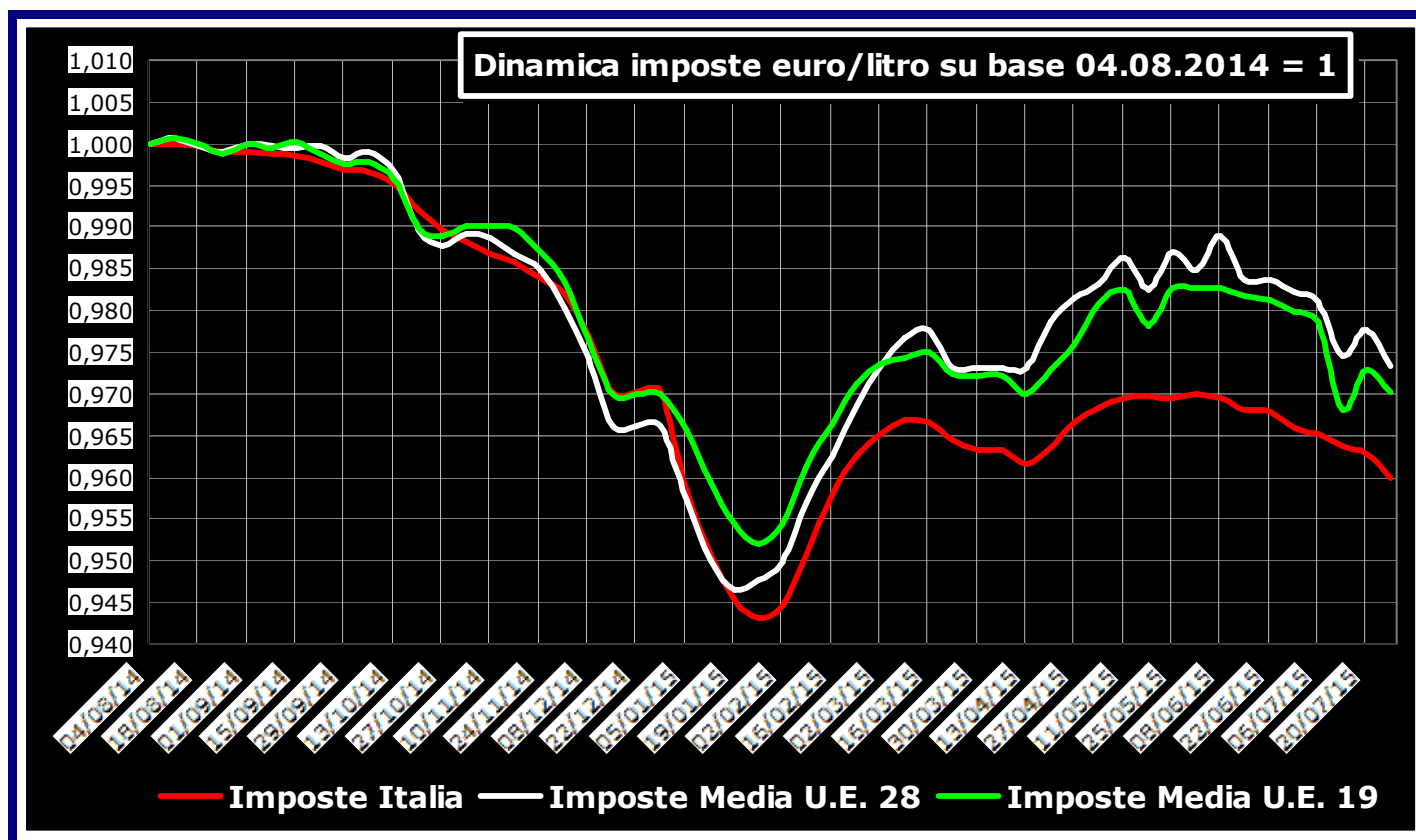
HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,960	0,973	0,970
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,040	-0,027	-0,030
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-4,02%	-2,67%	-2,97%
Valore minimo nel periodo	0,943	0,946	0,952
Valore massimo nel periodo	1,000	1,001	1,001
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,017	+0,027	+0,018
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+1,78%	+2,84%	+1,91%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,040	-0,027	-0,030
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-4,02%	-2,73%	-3,04%

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- del -4,02 % per l'Italia;
- del -2,67 % per la media U.E. a 28 Paesi;
- del -2,97 % per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

grafico dell'andamento delle imposte in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio



FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO – I prezzi di un anno nell'Europa Comunitaria – agosto 2014 – luglio 2015
Agosto 2015

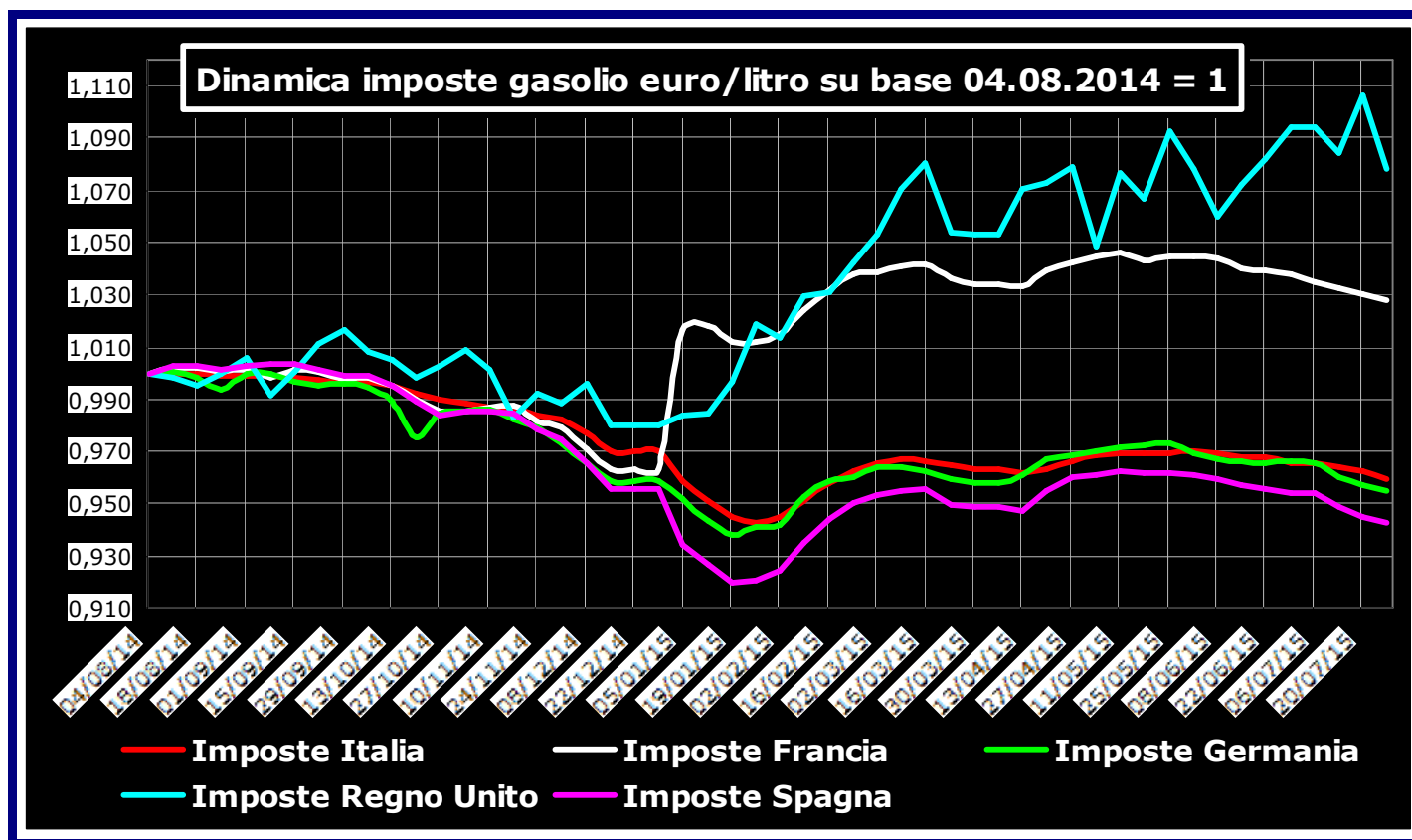
HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,960	1,028	0,955	1,078	0,943
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,040	+0,028	-0,045	+0,078	-0,057
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-4,02%	+2,82%	-4,55%	+7,83%	-5,71%
Valore minimo nel periodo	0,943	0,963	0,938	0,980	0,920
Valore massimo nel periodo	1,000	1,046	1,001	1,106	1,003
Variazione fine periodo su minimo periodo	+0,017	+0,065	+0,017	+0,099	+0,023
Variazione % fine periodo su minimo periodo	+1,78%	+6,77%	+1,77%	+10,06%	+2,49%
Variazione fine periodo su massimo periodo	-0,040	-0,018	-0,046	-0,028	-0,061
Variazione % fine periodo su massimo periodo	-4,02%	-1,73%	-4,61%	-2,50%	-6,04%

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- del - 4,02 % per l'Italia;
- del + 2,82 % per la Francia;
- del - 4,55 % per la Germania;
- del + 7,83 % per il Regno Unito;
- del - 5,71 % per la Spagna.

**grafico dell'andamento delle imposte in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna
– 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio**



Conclusivamente in merito al **primo argomento** di cui al presente Capitolo 7., si può osservare – anche visivamente dai grafici più sopra presentati – che:

→ per **entrambi i prodotti**,

★ **la dinamica delle imposte in Italia è in linea, e persino marginalmente più ribassista, con le medie comunitarie U.E. sia a 28 che a 19 Paesi;**

★ **la dinamica delle imposte in Italia è in linea con due soli dei Paesi del campione [Germania e Spagna] mentre altri due Paesi hanno un segno tendenziale opposto [Francia e molto più accentuatamente Regno Unito].**

Rispetto alle discrasie che anche visivamente sono evidenti rispetto ai Paesi del campione – nello specifico, come già accennato, Francia e Regno Unito – esse sono dovute sostanzialmente all'**incremento delle imposte intervenuto, sia nel caso francese che in quello inglese, a partire dall'inizio dell'anno 2015.**

Sul **secondo argomento** trattato nel presente Capitolo 7., i prospetti seguenti riportano i **dati dell'andamento delle imposte per tutti Paesi comunitari, distintamente per prodotto**, relativi a:

- ① imposte iniziali del periodo = 1 [04.08.2014];
- ② imposte finali del periodo su base iniziale = 1 [27.07.2015];
- ③ variazione assoluta delle imposte finali vs/ le imposte iniziali = 1;
- ④ variazione percentuale delle imposte finali vs/ le imposte iniziali = 1;
- ⑤ imposte minime riscontrate nel periodo rispetto alla base iniziale = 1;
- ⑥ imposte media aritmetica dell'intero periodo rispetto alla base iniziale = 1;
- ⑦ imposte massime riscontrate nel periodo rispetto alla base iniziale = 1.

prospetto imposte benzina 04.08.2014/27.07.2015 – euro/litro

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Austria	0,724	0,708	-0,016	-2,19%	0,678	0,705	0,725
Belgio	0,882	0,869	-0,013	-1,43%	0,829	0,864	0,894
Bulgaria	0,580	0,560	-0,021	-3,55%	0,523	0,558	0,580
Cipro	0,720	0,699	-0,021	-2,88%	0,670	0,697	0,720
Croazia	0,764	0,778	+0,014	+1,89%	0,698	0,750	0,787
Danimarca	0,938	0,930	-0,008	-0,85%	0,890	0,920	0,941
Estonia	0,639	0,618	-0,022	-3,36%	0,588	0,618	0,639
Finlandia	0,943	0,954	+0,011	+1,20%	0,885	0,925	0,957
Francia	0,863	0,869	+0,006	+0,66%	0,749	0,855	0,872
Germania	0,907	0,891	-0,017	-1,85%	0,859	0,888	0,907
Grecia	1,000	0,975	-0,025	-2,49%	0,936	0,972	1,000
Irlanda	0,901	0,879	-0,023	-2,51%	0,843	0,877	0,902
ITALIA	1,056	1,029	-0,027	-2,58%	0,997	1,030	1,056
Lettonia	0,649	0,632	-0,017	-2,63%	0,600	0,629	0,649
Lituania	0,666	0,655	-0,011	-1,65%	0,609	0,647	0,667
Lussemburgo	0,634	0,645	+0,010	+1,61%	0,608	0,632	0,651
Malta	0,729	0,725	-0,004	-0,51%	0,725	0,727	0,730
MEDIA U.E. 19	0,821	0,810	-0,011	-1,36%	0,781	0,806	0,821
MEDIA U.E. 28	0,805	0,797	-0,008	-1,04%	0,762	0,790	0,805
Olanda	1,067	1,060	-0,007	-0,68%	1,028	1,053	1,068
Polonia	0,643	0,631	-0,012	-1,80%	0,577	0,621	0,643
Portogallo	0,877	0,903	+0,027	+3,02%	0,836	0,878	0,908
Regno Unito	0,998	1,085	+0,087	+8,77%	0,974	1,028	1,111
Repubblica Ceca	0,696	0,688	-0,008	-1,21%	0,647	0,679	0,700
Romania	0,730	0,709	-0,021	-2,93%	0,663	0,705	0,734
Slovacchia	0,819	0,800	-0,018	-2,24%	0,769	0,798	0,819

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Slovenia	0,813	0,787	-0,026	-3,22%	0,787	0,818	0,857
Spagna	0,709	0,689	-0,020	-2,87%	0,656	0,691	0,807
Svezia	0,924	0,891	-0,033	-3,61%	0,845	0,899	0,938
Ungheria	0,677	0,656	-0,021	-3,17%	0,600	0,658	0,692

Le osservazioni sintetiche che è opportuno evidenziare per il **prodotto benzina** sono le seguenti:

- 🎯 la **differenza media nel periodo tra le imposte più elevate e quelle più basse è pari a 0,495 euro/litro** [valore ad inizio periodo 0,487, valore a fine periodo 0,526] **e dell'88,7 %** [valore ad inizio periodo 83,86 %, valore a fine periodo 93,93 %];
- 🎯 **sei Stati su ventotto** [Croazia, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Portogallo, in misura molto moderata, e Regno Unito invece in maniera rilevante] **hanno apportato nel corso dell'intervallo temporale di studio modificazioni delle imposte in aumento rispetto all'inizio del periodo;**
- 🎯 le **imposte italiane sono superiori al valore della media U.E. a 28 Paesi di ben 0,240 euro/litro, pari al +30,4 %** [con picco di 0,251 ad inizio periodo];
- 🎯 le **imposte italiane sono superiori al valore della media U.E. a 19 Paesi di ben 0,225 euro/litro, pari al 27,9 %** [con picco di 0,235 ad inizio periodo].

prospetto imposte gasolio 04.08.2014/27.07.2015 – euro/litro

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Austria	0,627	0,598	-0,029	-4,62%	0,589	0,610	0,725
Belgio	0,664	0,633	-0,031	-4,72%	0,615	0,644	0,894
Bulgaria	0,551	0,528	-0,023	-4,20%	0,496	0,529	0,580
Cipro	0,689	0,658	-0,032	-4,57%	0,648	0,670	0,720
Croazia	0,642	0,641	-0,000	-0,04%	0,582	0,628	0,787
Danimarca	0,708	0,676	-0,032	-4,47%	0,665	0,687	0,941
Estonia	0,603	0,569	-0,034	-5,56%	0,568	0,587	0,639
Finlandia	0,750	0,760	+0,010	+1,30%	0,708	0,740	0,957
Francia	0,657	0,675	+0,019	+2,82%	0,590	0,664	0,872
Germania	0,692	0,660	-0,031	-4,55%	0,649	0,672	0,907
Grecia	0,598	0,568	-0,030	-4,95%	0,547	0,576	1,000
Irlanda	0,776	0,742	-0,034	-4,40%	0,721	0,751	0,902
ITALIA	0,912	0,876	-0,037	-4,02%	0,860	0,889	1,056
Lettonia	0,563	0,533	-0,030	-5,30%	0,523	0,545	0,649
Lituania	0,550	0,532	-0,018	-3,32%	0,502	0,531	0,667
Lussemburgo	0,490	0,486	-0,005	-0,94%	0,471	0,486	0,651
Malta	0,630	0,635	+0,005	+0,75%	0,628	0,633	0,730
MEDIA U.E. 19	0,657	0,637	-0,020	-2,97%	0,625	0,644	0,821
MEDIA U.E. 28	0,671	0,653	-0,018	-2,67%	0,635	0,657	0,805
Olanda	0,734	0,705	-0,028	-3,89%	0,696	0,716	1,068
Polonia	0,586	0,562	-0,024	-4,03%	0,529	0,568	0,643
Portogallo	0,615	0,630	+0,015	+2,47%	0,585	0,619	0,908
Regno Unito	1,008	1,087	+0,079	+7,83%	0,987	1,040	1,111
Repubblica Ceca	0,626	0,612	-0,014	-2,23%	0,584	0,611	0,700
Romania	0,701	0,664	-0,038	-5,36%	0,642	0,676	0,734
Slovacchia	0,632	0,600	-0,032	-5,04%	0,592	0,612	0,819

Paese	Inizio periodo	Fine periodo	Variazione fine vs/ inizio	Variazione % fine vs/ inizio	Minimo	Media	Massimo
Slovenia	0,698	0,683	-0,015	-2,14%	0,683	0,707	0,857
Spagna	0,599	0,565	-0,034	-5,71%	0,551	0,578	0,807
Svezia	0,834	0,795	-0,039	-4,69%	0,765	0,809	0,938
Ungheria	0,650	0,610	-0,040	-6,12%	0,582	0,630	0,692

Le osservazioni sintetiche che è opportuno evidenziare per il **prodotto gasolio** sono le seguenti:

- 🎯 la **differenza media nel periodo tra le imposte più elevate e quelle più basse è pari a 0,554 euro/litro** [valore ad inizio periodo 0,518, valore a fine periodo 0,601] **e del 113,9 %** [valore ad inizio periodo 105,59 %, valore a fine periodo 123,80 %];
- 🎯 **cinque Stati su ventotto** [Finlandia, Francia, Malta, Portogallo, in misura molto moderata, e Regno Unito invece in maniera rilevante] **hanno apportato nel corso dell'intervallo temporale di studio modificazioni delle imposte in aumento rispetto all'inizio del periodo;**
- 🎯 le **imposte italiane sono superiori al valore della media U.E. a 28 Paesi di ben 0,231 euro/litro, pari al +35,2 %** [con picco di 0,242 ad inizio periodo];
- 🎯 le **imposte italiane sono superiori al valore della media U.E. a 19 Paesi di ben 0,245 euro/litro, pari al 38,1 %** [con picco di 0,256 ad inizio periodo].

HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

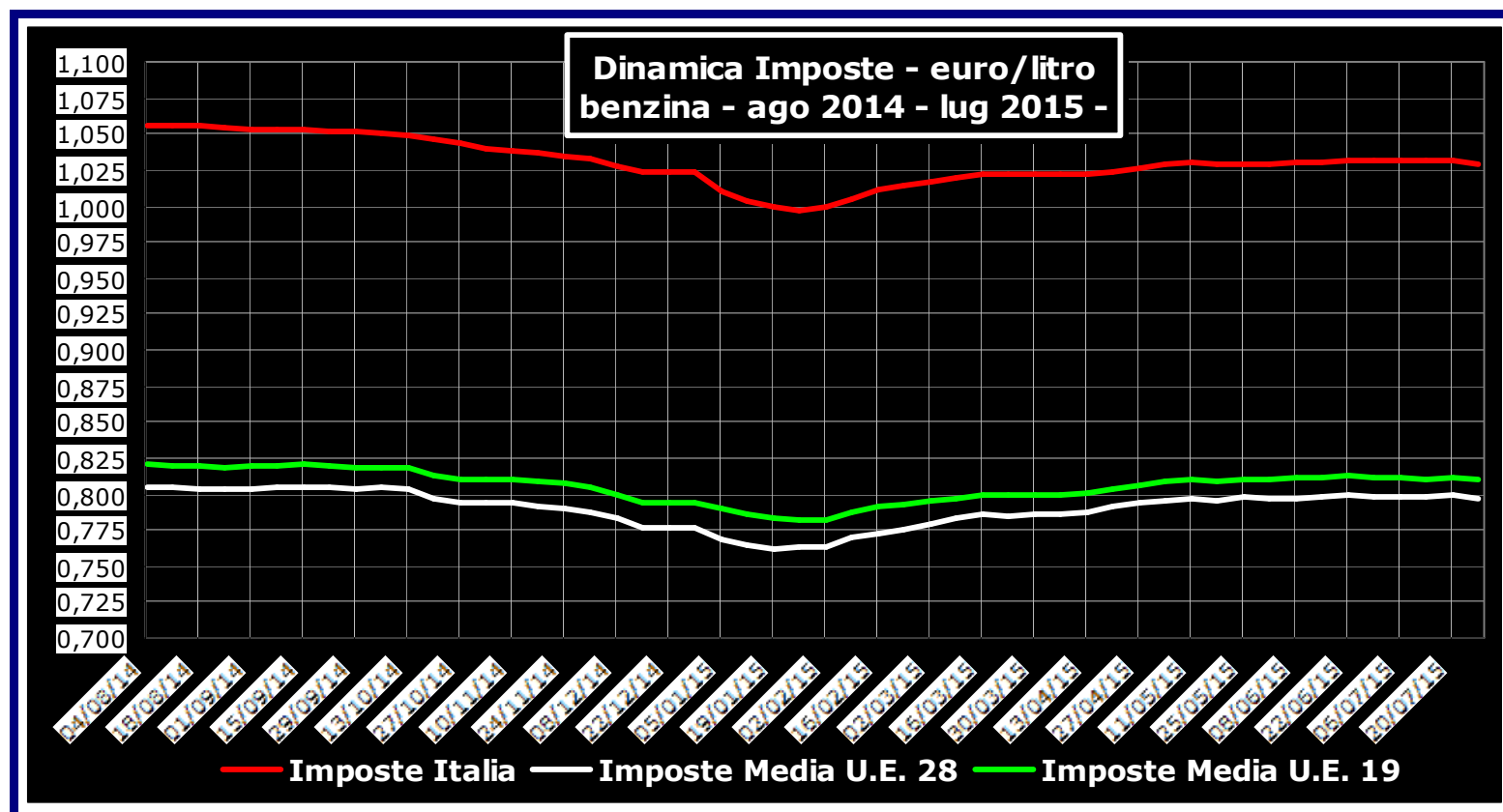
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,056	0,805	0,821
Fine periodo 27.07.2015	1,029	0,797	0,810
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,027	-0,008	-0,011
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-2,58%	-1,04%	-1,36%
Valore minimo nel periodo	0,997	0,762	0,781
Valore medio del periodo	1,030	0,790	0,805
Valore massimo nel periodo	1,056	0,805	0,821

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- di -0,027 euro/litro per l'Italia [da 1,056 a 1,029];
- di -0,008 euro/litro per la media U.E. a 28 Paesi [da 0,805 a 0,797];
- di -0,011 euro/litro per la media U.E. a 19 Paesi di area euro [da 0,821 a 0,810].

Le imposte italiane – come già rilevato sopra – risultano mediamente nel periodo superiori di 0,240 euro/litro e del 30,4 % a quelle della media U.E. a 28 Paesi, e superiori di 0,225 euro/litro e del 27,9 % a quelle della media U.E. a 19 Paesi.

grafico dell'andamento delle imposte in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – benzina



HIGHLIGHTS – Benzina – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

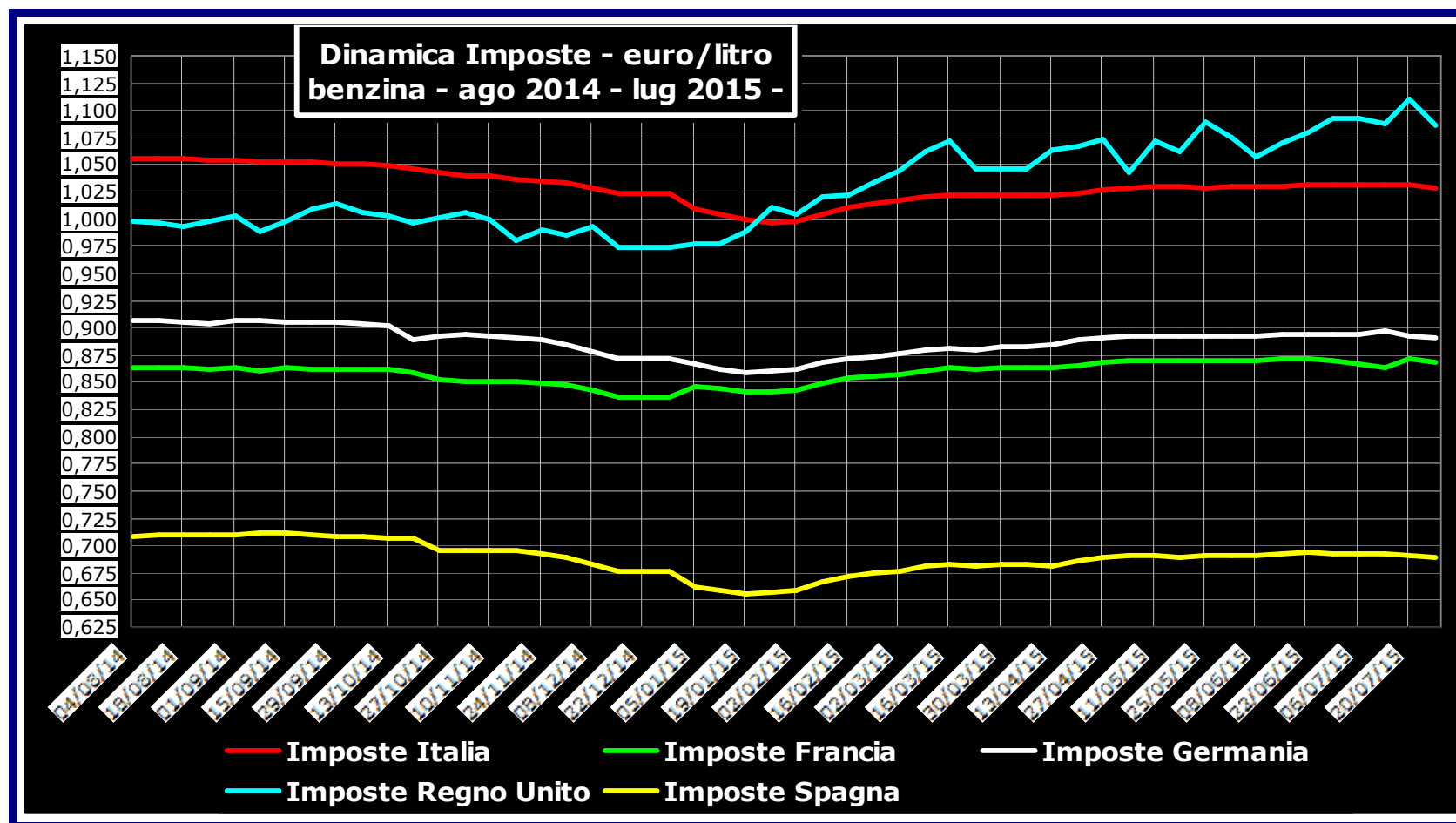
	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	1,056	0,863	0,907	0,998	0,709
Fine periodo 27.07.2015	1,029	0,869	0,891	1,085	0,689
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,027	+0,006	-0,017	+0,087	-0,020
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-2,58%	+0,66%	-1,85%	+8,77%	-2,87%
Valore minimo nel periodo	0,997	0,749	0,859	0,974	0,656
Valore medio del periodo	1,030	0,855	0,888	1,028	0,691
Valore massimo nel periodo	1,056	0,872	0,907	1,111	0,807

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- di – 0,027 euro/litro per l'Italia [da 1,056 a 1,029];
- di + 0,006 euro/litro per la Francia [da 0,863 a 0,869];
- di – 0,017 euro/litro per la Germania [da 0,907 a 0,891];
- di + 0,087 euro/litro per il Regno Unito [da 0,998 a 1,085];
- di – 0,020 euro/litro per la Spagna [da 0,709 a 0,689].

Le imposte italiane risultano mediamente nel periodo superiori di 0,175 euro/litro e del 20,5 % a quelle della Francia, superiori di 0,142 euro/litro e del 16,1 % a quelle della Germania, superiori di 0,002 euro/litro e dello 0,2 % a quelle del Regno Unito, superiori di 0,339 euro/litro e del 49,2 % a quelle della Spagna.

**grafico dell'andamento delle imposte in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna
– 04.08.2014/27.07.2015 – benzina**



HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

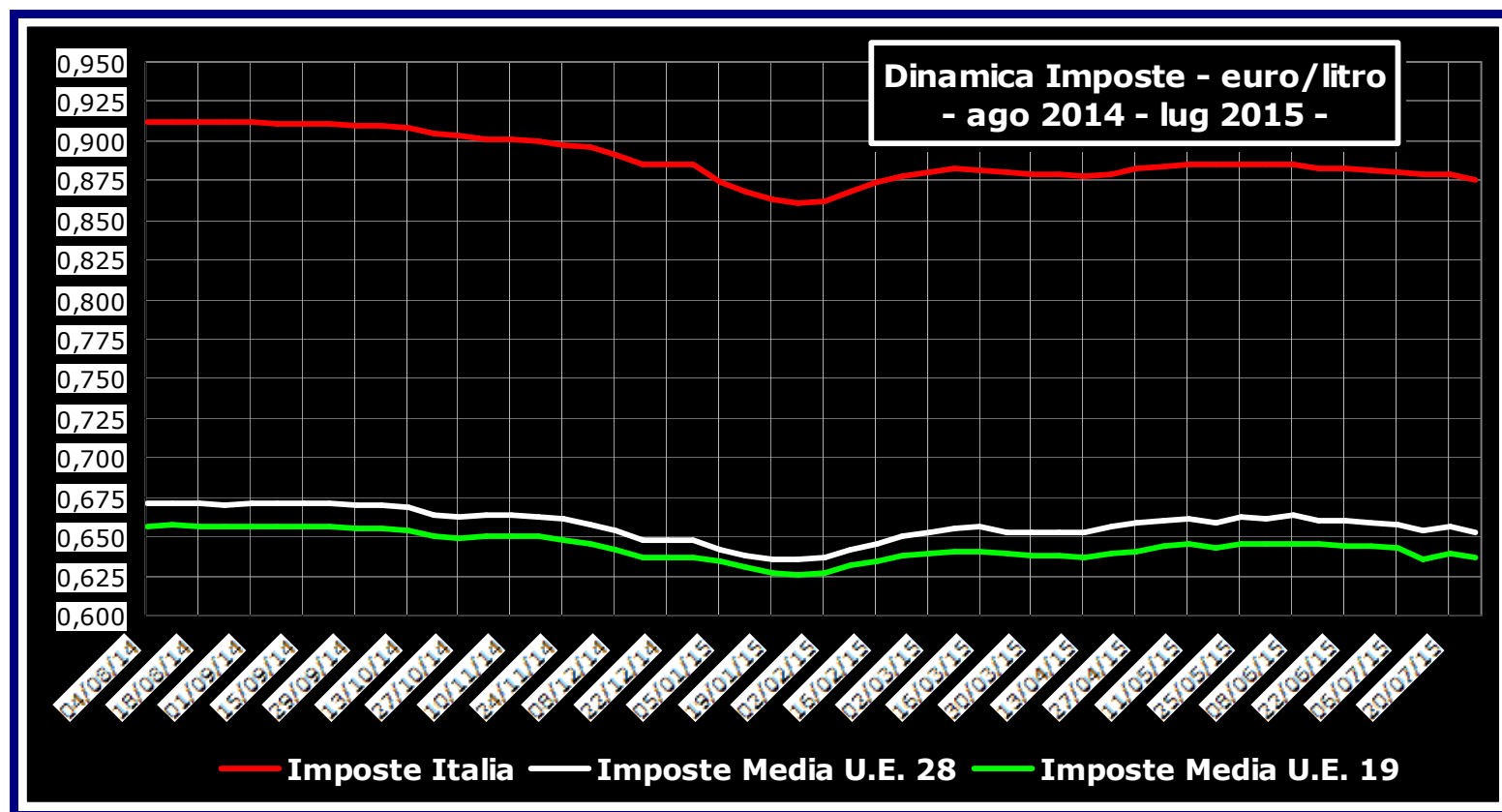
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	0,912	0,671	0,657
Fine periodo 27.07.2015	0,876	0,653	0,637
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,037	-0,018	-0,020
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-4,02%	-2,67%	-2,97%
Valore minimo nel periodo	0,860	0,635	0,625
Valore medio del periodo	0,889	0,658	0,644
Valore massimo nel periodo	0,912	0,671	0,657

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- di -0,037 euro/litro per l'Italia [da 0,912 a 0,876];
- di -0,018 euro/litro per la media U.E. a 28 Paesi [da 0,671 a 0,653];
- di -0,020 euro/litro per la media U.E. a 19 Paesi di area euro [da 0,657 a 0,637].

Le imposte italiane – come già rilevato sopra – risultano mediamente nel periodo superiori di 0,231 euro/litro e del 35,2 % a quelle della media U.E. a 28 Paesi, e superiori di 0,245 euro/litro e del 38,1 % a quelle della media U.E. a 19 Paesi.

grafico dell'andamento delle imposte in Italia, nella media U.E. a 28 Paesi e nella media U.E. a 19 Paesi di area euro – 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio



HIGHLIGHTS – Gasolio – Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Inizio periodo 04.08.2014	0,912	0,657	0,692	1,008	0,599
Fine periodo 27.07.2015	0,876	0,675	0,660	1,087	0,565
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,037	0,019	-0,031	0,079	-0,034
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-4,02%	+2,82%	-4,55%	+7,83%	-5,71%
Valore minimo nel periodo	0,860	0,590	0,649	0,987	0,551
Valore medio del periodo	0,889	0,664	0,672	1,040	0,578
Valore massimo nel periodo	0,912	0,687	0,692	1,114	0,601

Da inizio a fine periodo le imposte hanno avuto una **variazione**:

- di – 0,037 euro/litro per l'Italia [da 0,912 a 0,876];
- di + 0,019 euro/litro per la Francia [da 0,657 a 0,675];
- di – 0,031 euro/litro per la Germania [da 0,692 a 0,660];
- di + 0,079 euro/litro per il Regno Unito [da 1,008 a 1,087];
- di – 0,034 euro/litro per la Spagna [da 0,599 a 0,565].

Le imposte italiane risultano mediamente nel periodo superiori di 0,224 euro/litro e del 33,8 % a quelle della Francia, superiori di 0,217 euro/litro e del 32,3 % a quelle della Germania, inferiori di 0,151 euro/litro e del 14,5 % a quelle del Regno Unito, superiori di 0,311 euro/litro e del 53,7 % a quelle della Spagna.

**grafico dell'andamento delle imposte in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna
– 04.08.2014/27.07.2015 – gasolio**

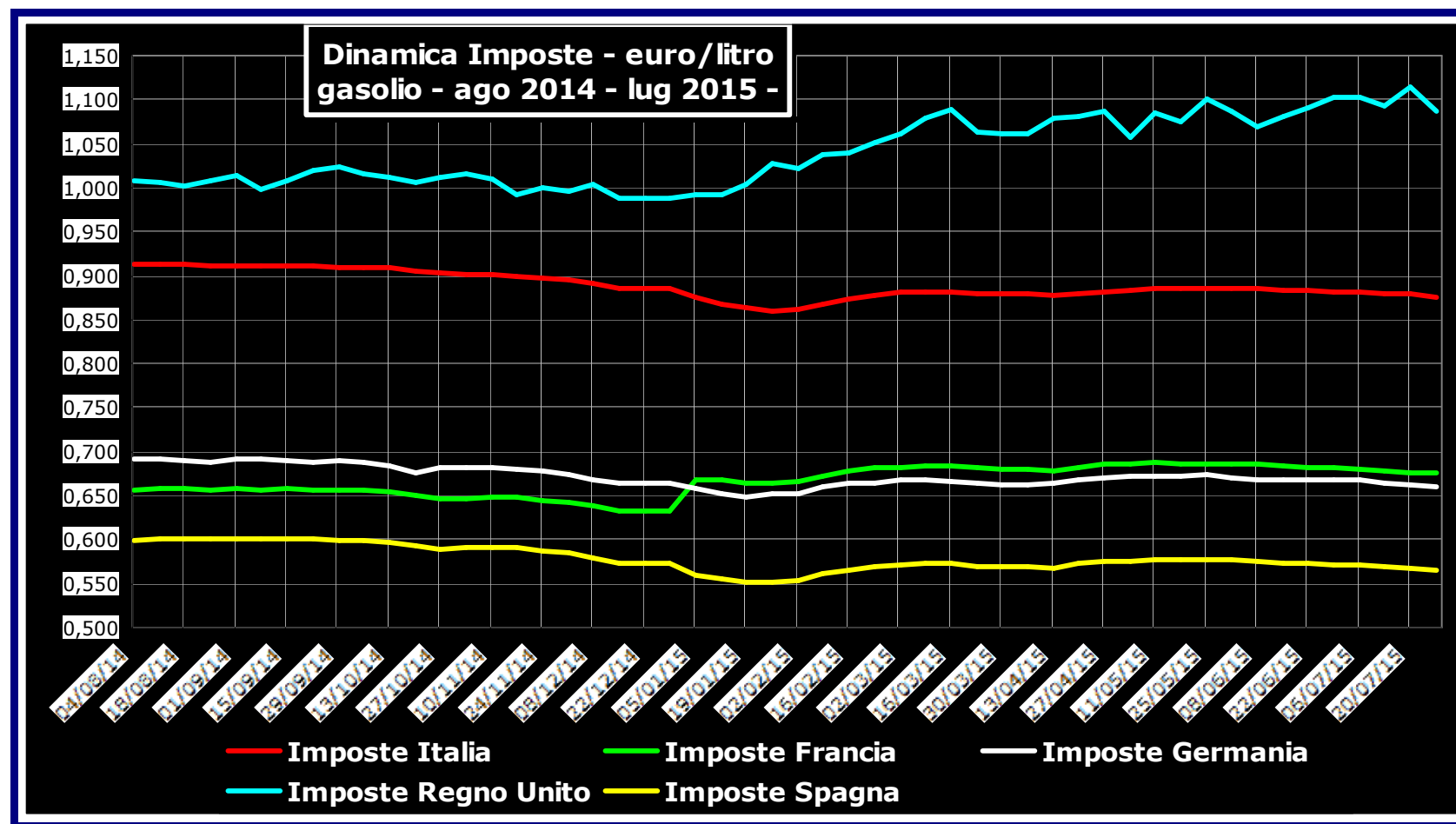


grafico della classifica delle imposte ad inizio periodo – benzina – euro/litro

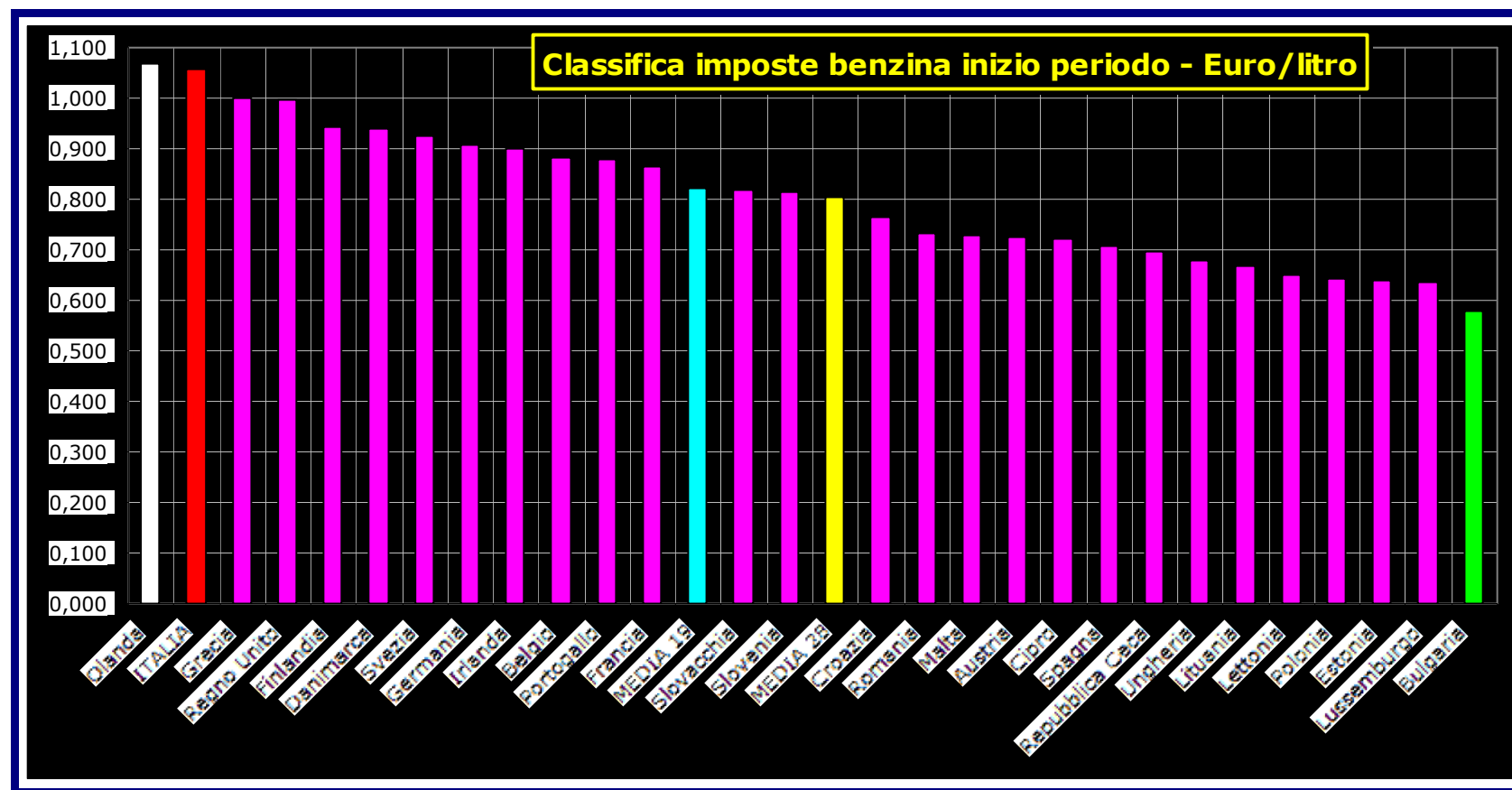


grafico della classifica delle imposte media del periodo – benzina – euro/litro

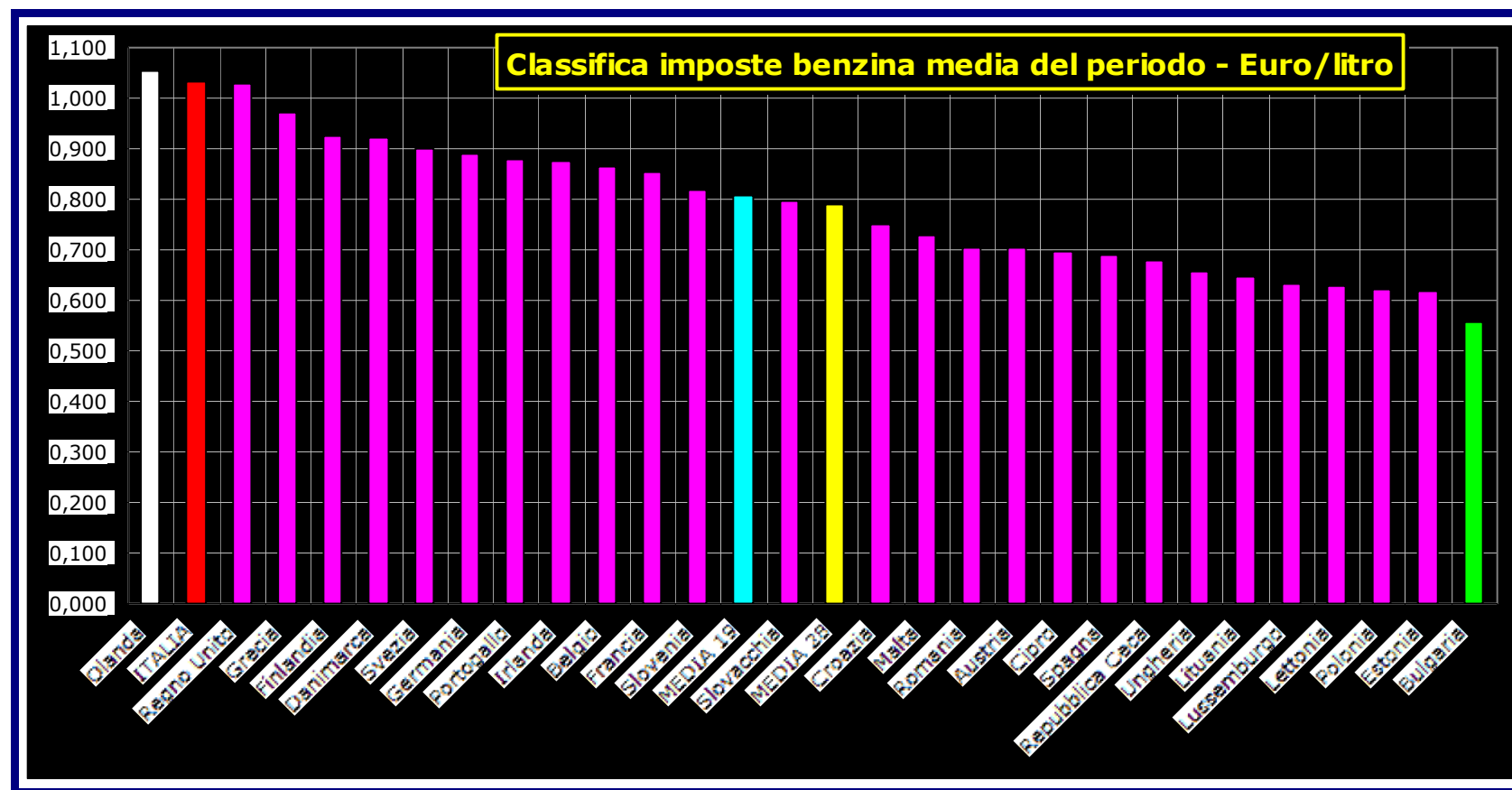


grafico della classifica delle imposte fine periodo – benzina – euro/litro

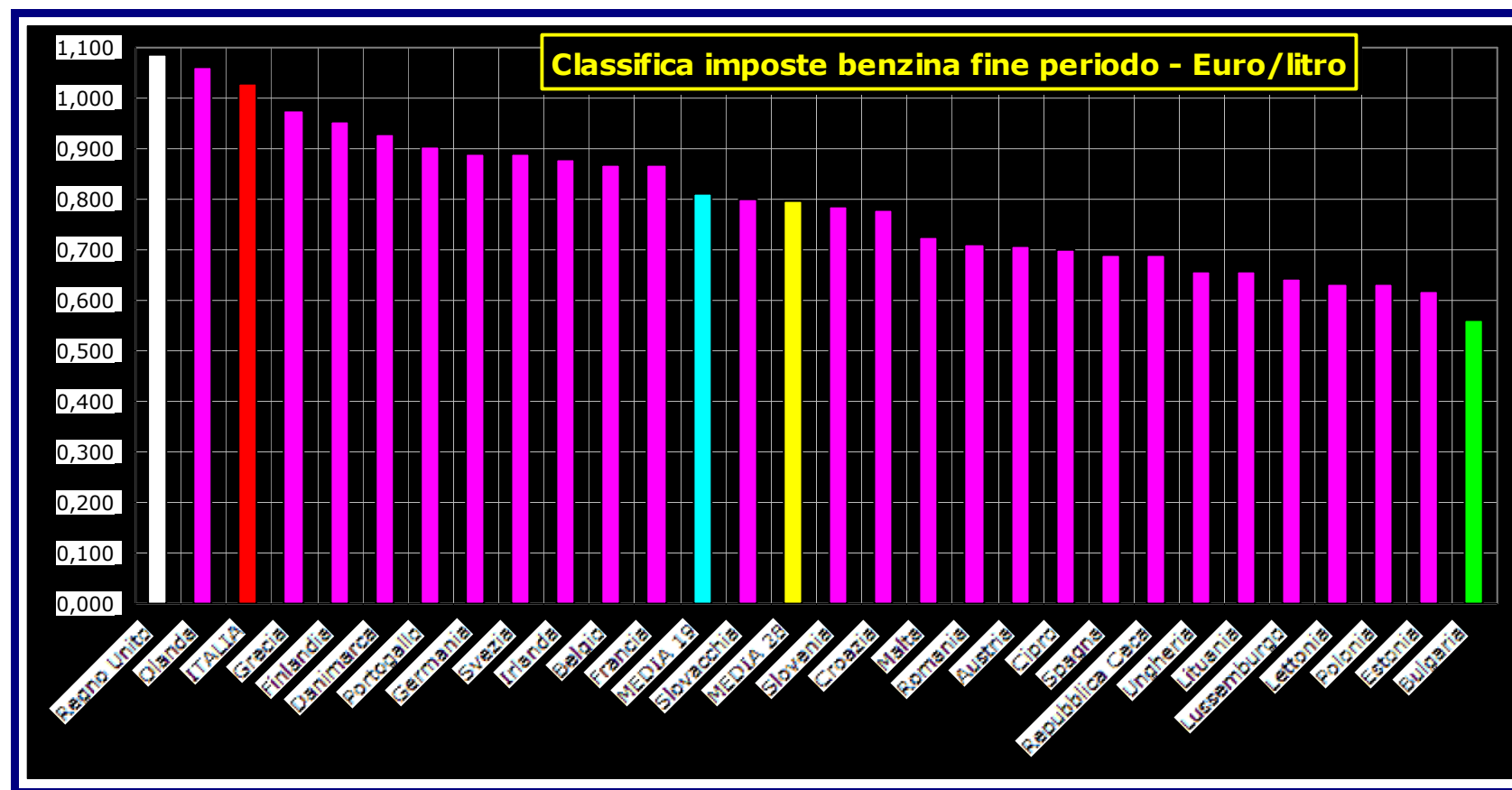


grafico della classifica delle imposte ad inizio periodo – gasolio – euro/litro

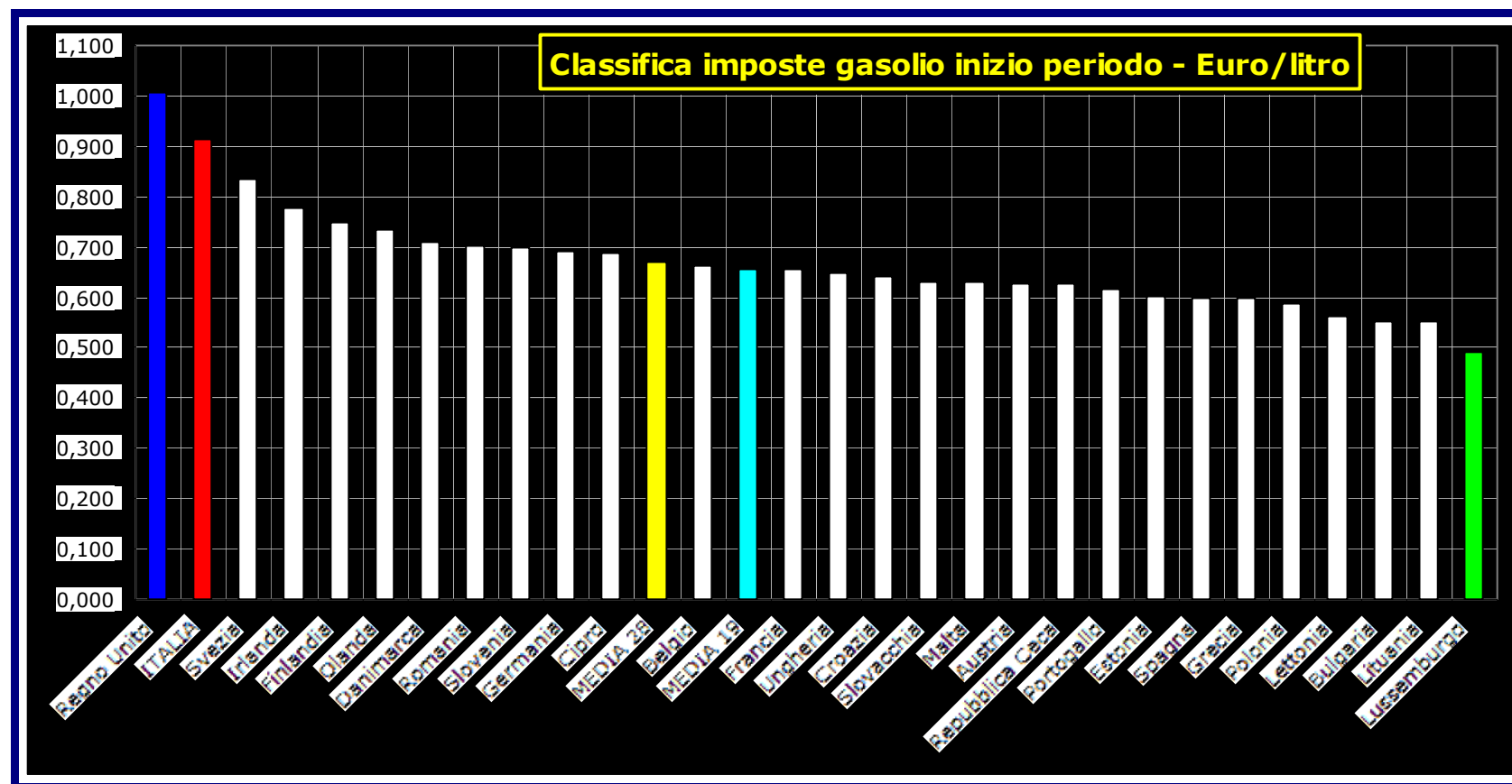


grafico della classifica delle imposte media del periodo – gasolio – euro/litro

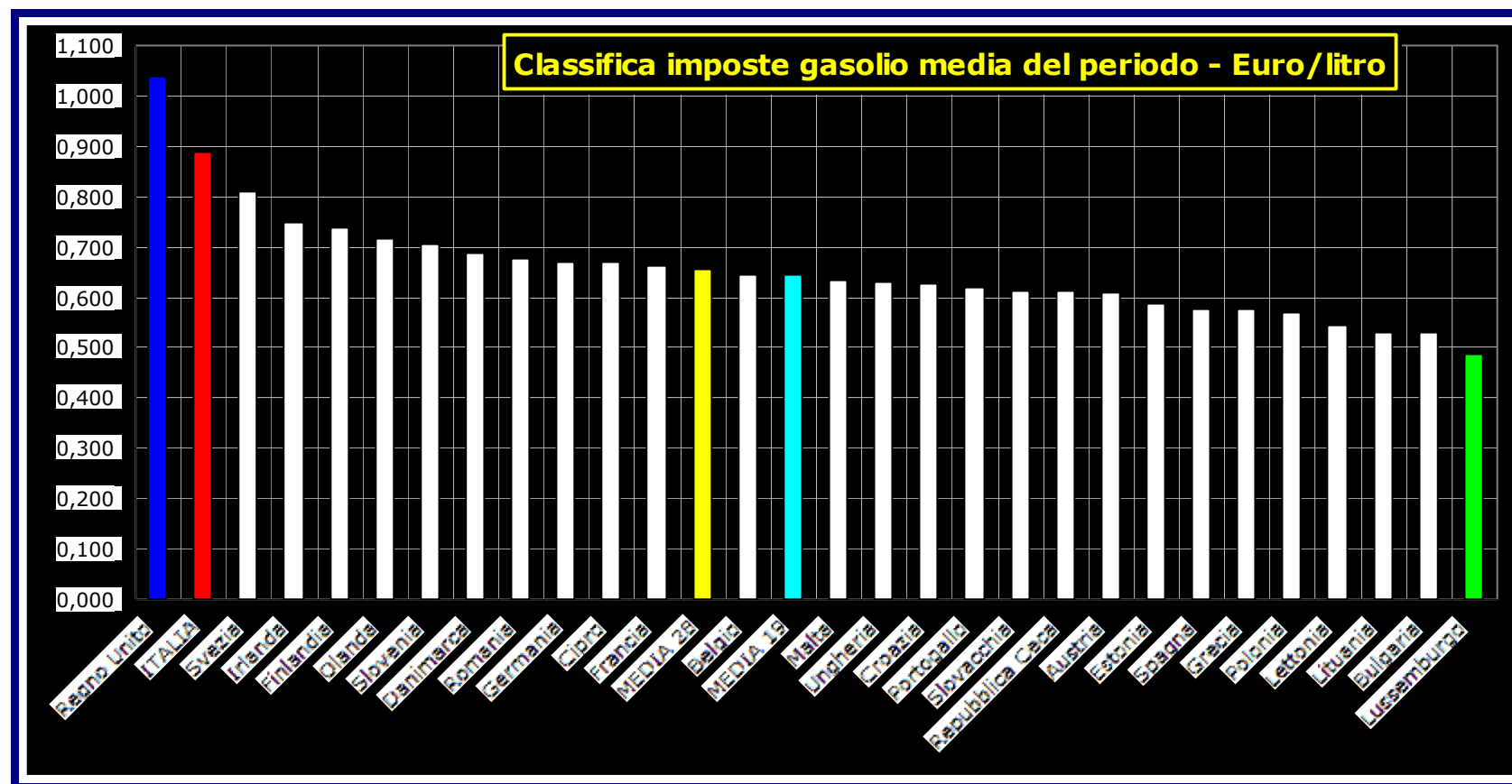
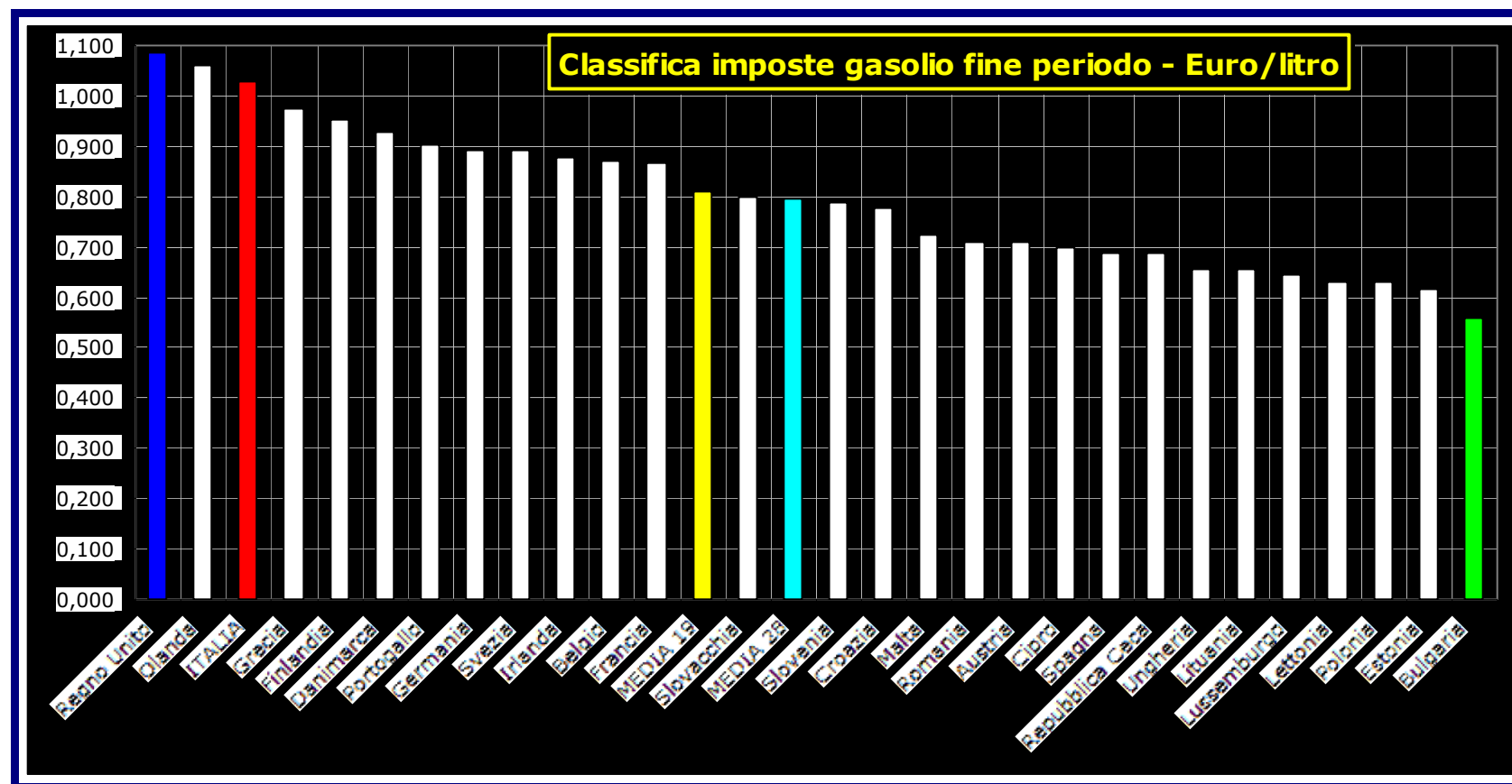


grafico della classifica delle imposte fine periodo – gasolio – euro/litro



Le considerazioni conclusive del presente Capitolo 7. sono sostanzialmente le seguenti:

- ① **in relazione alle medie del contesto comunitario, sia considerato a 28 Paesi che a 19 Paesi, anche l'andamento delle imposte, sulla base del dato di partenza del periodo di studio, in Italia** – come desumibile anche visivamente dai grafici relativi – **è in linea di assoluta omogeneità e coerenza con le dinamiche dell'Unione;**
- ② **le differenze tra le imposte dei vari Paesi comunitari sono relevantissime;** come si è visto più sopra **gli scostamenti tra valori massimi e minimi valgono per la benzina nella media del periodo 0,495 euro/litro e per il gasolio 0,554 euro/litro;**
- ③ **rispetto alla media comunitaria a 19 Paesi delle imposte sulla benzina, 13 Paesi si collocano, mediamente nell'intero periodo temporale considerato, ad un livello superiore di imposte contro 15 che si collocano ad un livello inferiore;** rispetto alla **media comunitaria a 28 Paesi delle imposte sulla benzina, mediamente nell'intero periodo temporale considerato, 14 Paesi si collocano ad un livello superiore di imposte contro 14 che si collocano ad un livello inferiore;**
- ④ **rispetto alla media comunitaria a 19 Paesi delle imposte sul gasolio, 13 Paesi si collocano, mediamente nell'intero periodo temporale considerato, ad un livello superiore di imposte contro 15 che si collocano ad un livello inferiore;** rispetto alla **media comunitaria a 28 Paesi delle imposte sul gasolio, ancora 13 Paesi si collocano, mediamente nell'intero periodo temporale considerato, ad un livello superiore di imposte contro 15 che si collocano ad un livello inferiore;**

- ⑤ rispetto alla **media comunitaria delle imposte sulla benzina l'Italia si colloca su un valore fortemente superiore sia rispetto alla media a 28 Paesi che a quella a 19 Paesi [rispettivamente del 30 e del 28 % in più] ed altrettanto dicasi per le imposte sul gasolio [rispettivamente del 35 e del 38 % in più];**
- ⑥ **lo scarto delle imposte italiane sulla benzina rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i +0,225 euro/litro ed i +0,240, rispettivamente rispetto alla media a 19 Paesi ed a quella a 28 Paesi;**
- ⑦ **lo scarto delle imposte italiane sul gasolio rispetto alle medie comunitarie oscilla tra i +0,231 euro/litro ed i +0,245, rispettivamente rispetto alla media a 28 Paesi ed a quella a 19 Paesi;**
- ⑧ **la media degli scarti delle imposte tra i prodotti si può calcolare nella media del periodo come pari a +0,234 euro/litro rispetto alla media comunitaria a 28 Paesi e come pari a +0,238 rispetto alla media comunitaria a 19 Paesi: tale calcolo deriva dalla ponderazione tra le quote di consumi in rete dei prodotti [la benzina, che in Italia vale il 36,61 % del totale ed il gasolio, che in Italia vale il 63,39 % del totale nel periodo considerato];**

⑨ NEI CALCOLI USATI PER DETERMINARE IL VALORE DELLE IMPOSTE NAZIONALI SULLA BENZINA, SI È DOVEROSAMENTE TENUTO CONTO DELLA INCIDENZA DELLE ADDIZIONALI REGIONALI DI ACCISA SU QUESTO PRODOTTO APPLICATE DA ALCUNE REGIONI, IL CUI AMMONTARE PONDERALE NAZIONALE RISULTA ESSERE PARI A 0,009 EURO/LITRO, ELEMENTO CHE NON VIENE CONSIDERATO NELLE RILEVAZIONI COMUNITARIE DEL PREZZO E DELLE SUE COMPONENTI, CHE SI LIMITANO A SCORPORARE SOLAMENTE LE ACCISE NAZIONALI;

⑩ il posizionamento nella gerarchia decrescente delle imposte, sia sulla benzina che sul gasolio, vede l'Italia al secondo posto più elevato sia ad inizio del periodo temporale di studio che nella media del periodo, ed al terzo posto più elevato a fine periodo.

Infine, si evidenzia una **conclusione finale di grandissimo rilievo:**

★ il divario medio dell'intero periodo di studio considerato, dall'agosto 2014 al luglio 2015, del prezzo al dettaglio nazionale della benzina rispetto a quello medio comunitario a 28 Paesi [+0,249 euro/litro] è determinato per il 96,4 % dell'ammontare dal divario delle imposte [+0,240 euro/litro] e solo per il 3,6 % dallo scarto del prezzo industriale [+0,009 euro/litro];

★ il divario medio dell'intero periodo di studio considerato, dall'agosto 2014 al luglio 2015, del prezzo al dettaglio nazionale della benzina rispetto a quello medio comunitario a 19 Paesi [+0,231 euro/litro] è determinato per il 97,4 % dell'ammontare dal divario delle imposte [+0,225 euro/litro] e solo per il 2,6 % dallo scarto del prezzo industriale [+0,006 euro/litro];

- ★ il divario medio dell'intero periodo di studio considerato, dall'agosto 2014 al luglio 2015, del prezzo al dettaglio nazionale del gasolio rispetto a quello medio comunitario a 28 Paesi [+0,226 euro/litro] è determinato interamente, e persino in eccedenza del suo ammontare, dal divario delle imposte [+0,231 euro/litro] con uno scarto del prezzo industriale che persino ne attenua, sia pure quasi in misura impercettibile, l'ammontare [-0,005 euro/litro];
- ★ il divario medio dell'intero periodo di studio considerato, dall'agosto 2014 al luglio 2015, del prezzo al dettaglio nazionale del gasolio rispetto a quello medio comunitario a 19 Paesi [+0,243 euro/litro] è determinato interamente, e persino in eccedenza del suo ammontare, dal divario delle imposte [+0,245 euro/litro] con uno scarto del prezzo industriale di segno negativo, anche se prossimo allo zero [-0,002 euro/litro];
- ★ lo «*stacco Italia delle imposte*» è, pertanto - quasi esclusivamente per la benzina ed esclusivamente per il gasolio -, l'unica variabile da cui è determinato un valore del prezzo al dettaglio fortemente disallineato rispetto alle medie comunitarie.

grafico dei fattori incidenti sul delta prezzo al dettaglio Italia vs/ Media U.E. 28 – percentuali ed euro/litro

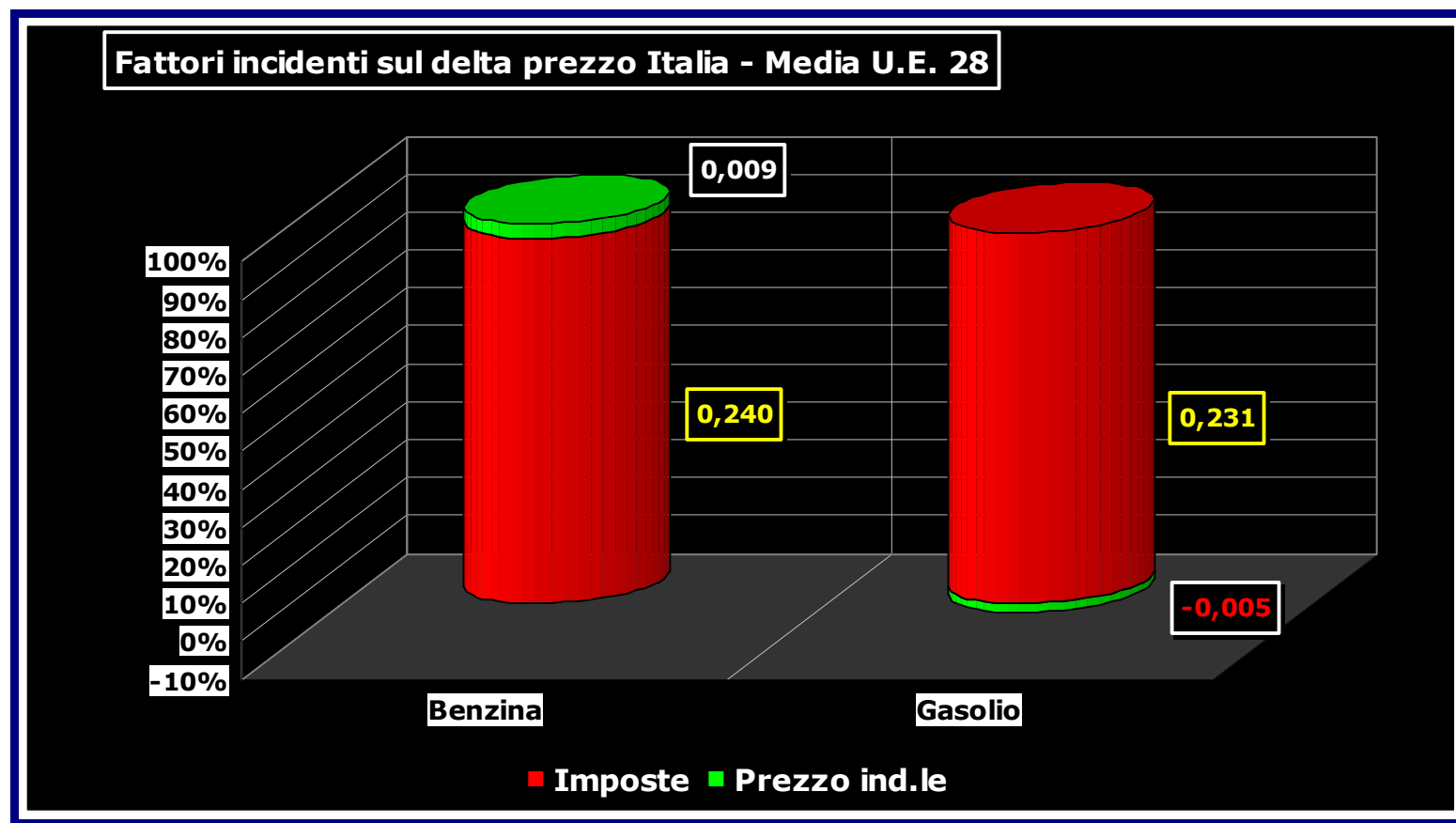
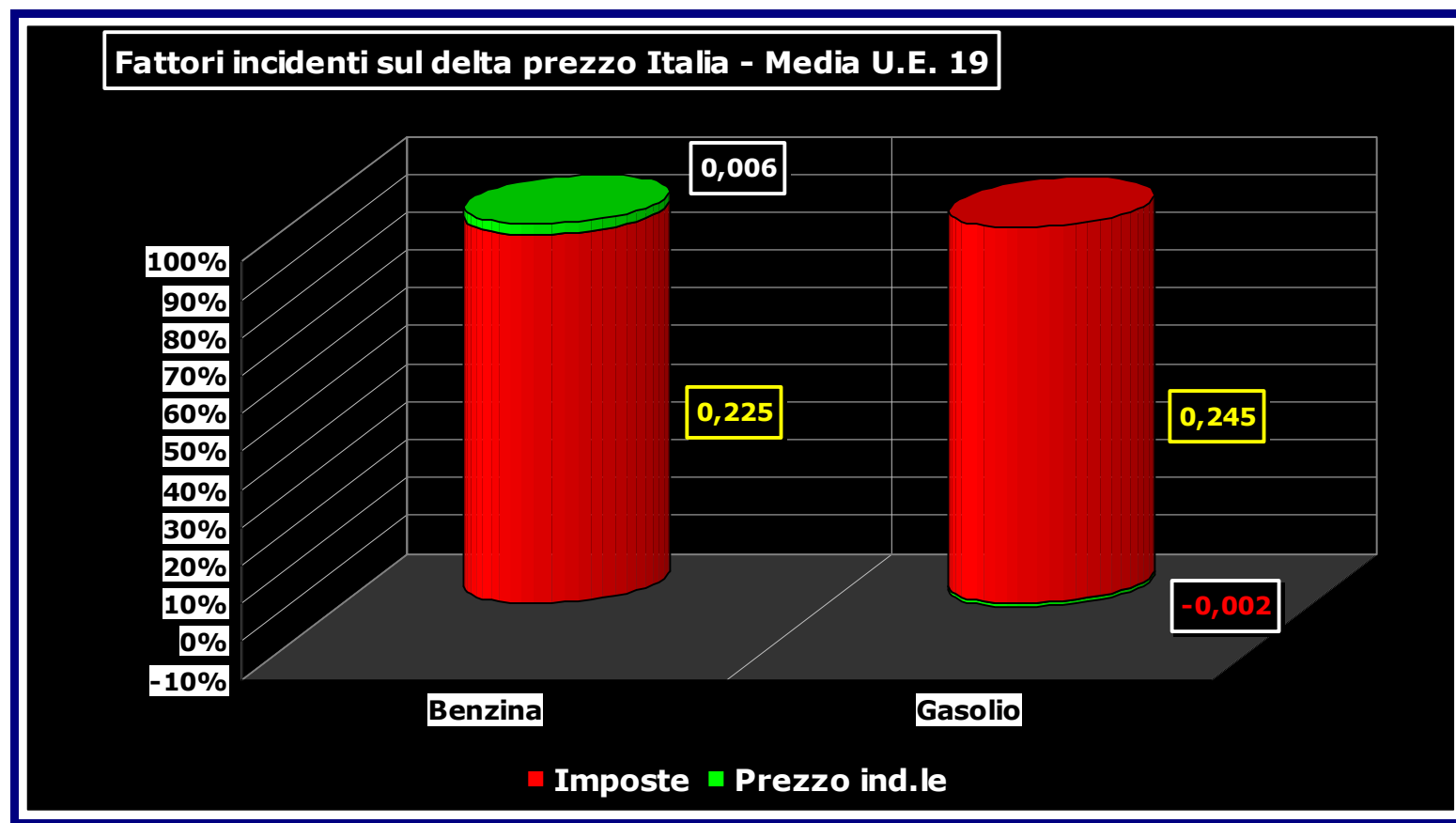


grafico dei fattori incidenti sul delta prezzo al dettaglio Italia vs/ Media U.E. 19 – percentuali ed euro/litro



8. FATTORI DEL PREZZO: LO «ZOCCHOLO DURO» DELLE ACCISE

Nel presente Capitolo 8. si esamina la **diversità delle dinamiche delle singole componenti incorporate dalla sommatoria delle imposte, ossia distintamente l'accisa [+IVA sull'accisa] e l'IVA sul prezzo industriale**, di cui **la prima, l'accisa**, in assenza di interventi dei singoli Stati in aumento o diminuzione sia dell'accisa stessa, sia dell'aliquota IVA, **rimane un fattore statico del prezzo al dettaglio e ne costituisce il *ground noise*, il «rumore di fondo», spesso maggioritario rispetto alla totalità del prezzo al dettaglio stesso, totalmente «impermeabile» e neutro rispetto agli andamenti del prezzo industriale** – cioè dei fattori di mercato dinamici, sia internazionali che locali [quotazioni del greggio e dei prodotti «finiti», costi e margini della distribuzione finale], **mentre la seconda, l'IVA sul prezzo industriale, è ovviamente «permeabile» alle dinamiche del prezzo industriale ed in misura più o meno variabile influenza anche il prezzo al dettaglio.**

I primi dati che vengono indicati, **per i singoli Paesi dell'Unione e nelle medie comunitarie a 28 Paesi ed a 19 Paesi** [area a valuta comunitaria comune] nonché **distintamente per prodotto**, nei prospetti successivi e nei grafici correlati sono i seguenti:

- ① ammontare dell'accisa all'inizio del periodo di studio [04.08.2014];
- ② aliquota IVA all'inizio del periodo di studio [04.08.2014];
- ③ ammontare dell'accisa nella media del periodo di studio [04.08.2014-27.07.2015];
- ④ aliquota IVA nella media del periodo di studio [04.08.2014-27.07.2015];
- ⑤ ammontare dell'accisa alla fine del periodo di studio [27.07.2015];
- ⑥ aliquota IVA alla fine del periodo di studio [27.07.2015].

prospetto accise in euro litro ed aliquota % IVA – benzina –

Paese	ACCISA Inizio periodo	IVA % Inizio periodo	ACCISA Media periodo	IVA % Media periodo	ACCISA Fine periodo	IVA % Fine periodo	Var. ACCISA	Var. IVA
Austria	0,493	20,00	0,493	20,00	0,493	20,00	=	=
Belgio	0,614	21,00	0,615	21,00	0,615	21,00	=	=
Bulgaria	0,363	20,00	0,363	20,00	0,363	20,00	=	=
Cipro	0,490	19,00	0,488	19,00	0,490	19,00	=	=
Croazia	0,480	25,00	0,489	25,00	0,509	25,00	↑	=
Danimarca	0,602	25,00	0,609	25,00	0,612	25,00	↗	=
Estonia	0,423	20,00	0,423	20,00	0,423	20,00	=	=
Finlandia	0,624	24,00	0,631	24,00	0,653	24,00	↑	=
Francia	0,613	20,00	0,624	20,00	0,631	20,00	↑	=
Germania	0,655	19,00	0,655	19,00	0,655	19,00	=	=
Grecia	0,683	23,00	0,682	23,00	0,682	23,00	=	=
Irlanda	0,608	23,00	0,608	23,00	0,608	23,00	=	=
ITALIA	0,740	22,00	0,739	22,00	0,737	22,00	↔	=
Lettonia	0,423	21,00	0,423	21,00	0,422	21,00	=	=
Lituania	0,434	21,00	0,434	21,00	0,434	21,00	=	=
Lussemburgo	0,462	15,00	0,462	16,17	0,462	17,00	=	↑
Malta	0,509	18,00	0,514	18,00	0,519	18,00	↗	=
MEDIA U.E. 19	0,563	20,68	0,567	20,75	0,568	20,79	↗	=
MEDIA U.E. 28	0,543	21,54	0,547	21,58	0,551	21,61	↗	=
Olanda	0,767	21,00	0,771	21,00	0,774	21,00	↗	=
Polonia	0,399	23,00	0,401	23,00	0,403	23,00	↗	=
Portogallo	0,586	23,00	0,605	23,00	0,618	23,00	↑	=
Regno Unito	0,727	20,00	0,769	20,00	0,819	20,00	↗↗	=
Repubblica Ceca	0,462	21,00	0,468	21,00	0,474	21,00	↑	=
Romania	0,460	24,00	0,459	24,00	0,461	24,00	=	=
Slovacchia	0,570	20,00	0,570	20,00	0,570	20,00	=	=

Paese	ACCISA Inizio periodo	IVA % Inizio periodo	ACCISA Media periodo	IVA % Media periodo	ACCISA Fine periodo	IVA % Fine periodo	Var. ACCISA	Var. IVA
Slovenia	0,547	22,00	0,572	22,00	0,543	22,00	↗	=
Spagna	0,465	21,00	0,463	21,00	0,462	21,00	↗	=
Svezia	0,612	25,00	0,606	25,00	0,600	25,00	↗	=
Ungheria	0,393	27,00	0,396	27,00	0,392	27,00	=	=

Legenda dei segni di variazione ed osservazioni:

- ↗↗ accisa: variazione in aumento > a +0,050 euro/litro
- ↗ accisa: variazione in aumento > a +0,010 euro/litro ed < a +0,050 euro/litro – IVA: variazione in aumento
- ↗ accisa: variazione in aumento > di +0,001 euro/litro e ≤ a +0,010 euro/litro
- = accisa: variazione nulla o nel limite di ±0,001 euro/litro – IVA: variazione nulla
- ↘ accisa: variazione in diminuzione > di -0,001 euro/litro e ≤ a -0,010 euro/litro
- ↘ accisa: variazione in diminuzione > di -0,010 euro/litro
- ① un solo Stato [Lussemburgo] ha aumentato nel periodo l'aliquota IVA dal 15 al 17 %.
- ② un solo Stato ha aumentato l'accisa in misura superiore a +0,050 euro/litro [Regno Unito];
- ③ cinque Stati hanno aumentato l'accisa in misura superiore a +0,010 euro/litro, ma inferiore a +0,050 euro/litro [Croazia, Finlandia, Francia, Portogallo e Repubblica Ceca];
- ④ quattro Stati hanno aumentato l'accisa in misura non eccedente +0,010 euro/litro [Danimarca, Malta, Olanda e Polonia];
- ⑤ quattordici Stati non hanno apportato variazioni maggiori di 0,001 euro/litro in aumento o diminuzione;
- ⑥ tre Stati hanno diminuito l'accisa in misura superiore a -0,001 euro/litro, ma non eccedente -0,010 euro/litro [**Italia**, Slovenia e Spagna];
- ⑦ un solo Stato [Svezia] ha diminuito l'accisa in misura superiore a -0,010 euro/litro;
- ⑧ sia nella media a 28 Paesi che sulla media a 19 Paesi, l'accisa comunitaria è aumentata in misura non eccedente +0,010 euro/litro.

prospetto accise in euro litro ed aliquota % IVA – gasolio –

Paese	ACCISA Inizio periodo	IVA % Inizio periodo	ACCISA Media periodo	IVA % Media periodo	ACCISA Fine periodo	IVA % Fine periodo	Var. ACCISA	Var. IVA
Austria	0,410	20,00	0,410	20,00	0,410	20,00	=	=
Belgio	0,428	21,00	0,429	21,00	0,429	21,00	=	=
Bulgaria	0,330	20,00	0,330	20,00	0,330	20,00	=	=
Cipro	0,461	19,00	0,450	19,00	0,461	19,00	=	=
Croazia	0,375	25,00	0,398	25,00	0,403	25,00	↑	=
Danimarca	0,412	25,00	0,417	25,00	0,419	25,00	↗	=
Estonia	0,393	20,00	0,393	20,00	0,393	20,00	=	=
Finlandia	0,463	24,00	0,472	24,00	0,498	24,00	↑	=
Francia	0,441	20,00	0,464	20,00	0,481	20,00	↑	=
Germania	0,470	19,00	0,470	19,00	0,470	19,00	=	=
Grecia	0,343	23,00	0,341	23,00	0,340	23,00	↘	=
Irlanda	0,499	23,00	0,499	23,00	0,499	23,00	=	=
ITALIA	0,620	22,00	0,618	22,00	0,617	22,00	↘	=
Lettonia	0,346	21,00	0,346	21,00	0,345	21,00	=	=
Lituania	0,330	21,00	0,330	21,00	0,330	21,00	=	=
Lussemburgo	0,336	15,00	0,336	16,17	0,335	17,00	=	↑
Malta	0,422	18,00	0,432	18,00	0,442	18,00	↗	=
MEDIA U.E. 19	0,424	20,68	0,428	20,75	0,431	20,79	↗	=
MEDIA U.E. 28	0,427	21,54	0,432	21,58	0,436	21,61	↗	=
Olanda	0,486	21,00	0,488	21,00	0,490	21,00	↗	=
Polonia	0,349	23,00	0,351	23,00	0,353	23,00	↗	=
Portogallo	0,369	23,00	0,388	23,00	0,402	23,00	↑	=
Regno Unito	0,727	20,00	0,769	20,00	0,819	20,00	↑↑	=
Repubblica Ceca	0,394	21,00	0,394	21,00	0,404	21,00	↗	=
Romania	0,429	24,00	0,428	24,00	0,429	24,00	=	=
Slovacchia	0,406	20,00	0,406	20,00	0,406	20,00	=	=

Paese	ACCISA Inizio periodo	IVA % Inizio periodo	ACCISA Media periodo	IVA % Media periodo	ACCISA Fine periodo	IVA % Fine periodo	Var. ACCISA	Var. IVA
Slovenia	0,454	22,00	0,478	22,00	0,469	22,00	↑	=
Spagna	0,371	21,00	0,369	21,00	0,368	21,00	↔	=
Svezia	0,528	25,00	0,522	25,00	0,516	25,00	↔	=
Ungheria	0,362	27,00	0,365	27,00	0,360	27,00	↔	=

Legenda dei segni di variazione ed osservazioni:

- ↑↑ accisa: variazione in aumento > a +0,050 euro/litro
- ↑ accisa: variazione in aumento > a +0,010 euro/litro ed < a +0,050 euro/litro – IVA: variazione in aumento
- ↗ accisa: variazione in aumento > di +0,001 euro/litro e ≤ a +0,010 euro/litro
- = accisa: variazione nulla o nel limite di ±0,001 euro/litro – IVA: variazione nulla
- ↘ accisa: variazione in diminuzione > di -0,001 euro/litro e ≤ a -0,010 euro/litro
- ↓ accisa: variazione in diminuzione > di -0,010 euro/litro
- ① un solo Stato [Lussemburgo] ha aumentato nel periodo l'aliquota IVA dal 15 al 17 %.
- ② un solo Stato ha aumentato l'accisa in misura superiore a +0,050 euro/litro [Regno Unito];
- ③ cinque Stati hanno aumentato l'accisa in misura superiore a +0,010 euro/litro, ma inferiore a +0,050 euro/litro [Croazia, Finlandia, Francia, Portogallo e Slovenia];
- ④ cinque Stati hanno aumentato l'accisa in misura non eccedente +0,010 euro/litro [Danimarca, Malta, Olanda, Polonia e Repubblica Ceca];
- ⑤ dodici Stati non hanno apportato variazioni maggiori di 0,001 euro/litro in aumento o diminuzione;
- ⑥ quattro Stati hanno diminuito l'accisa in misura superiore a -0,001 euro/litro, ma non eccedente -0,010 euro/litro [Grecia Italia, Slovenia e Spagna];
- ⑦ un solo Stato [Svezia] ha diminuito l'accisa in misura superiore a -0,010 euro/litro;
- ⑧ sia nella media a 28 Paesi che sulla media a 19 Paesi, l'accisa comunitaria è aumentata in misura non eccedente +0,010 euro/litro.

grafico classifica aliquota % IVA media del periodo 04.08.2014-27.07.2015

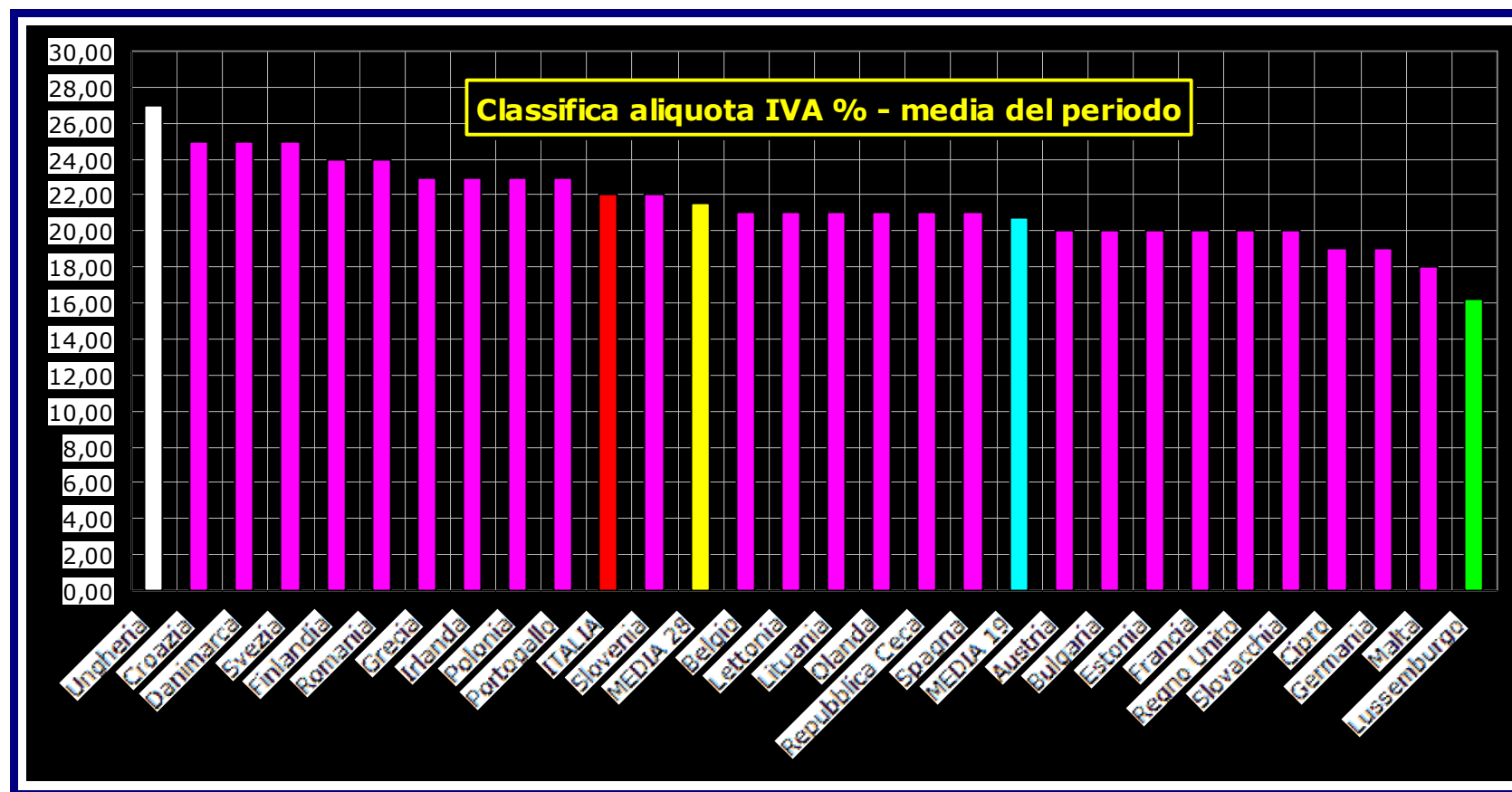


grafico classifica accisa media del periodo 04.08.2014-27.07.2015 – benzina - €/litro

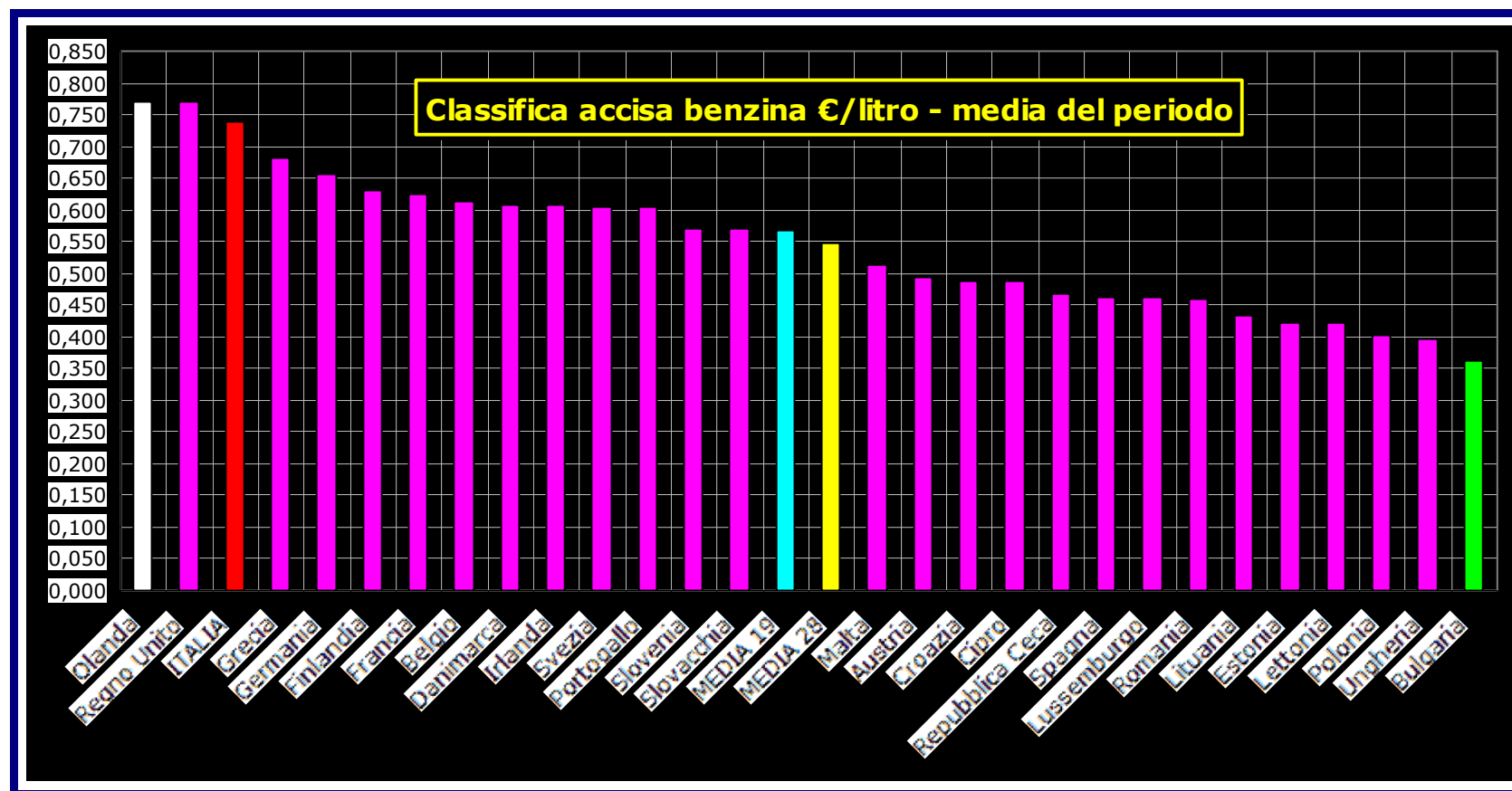
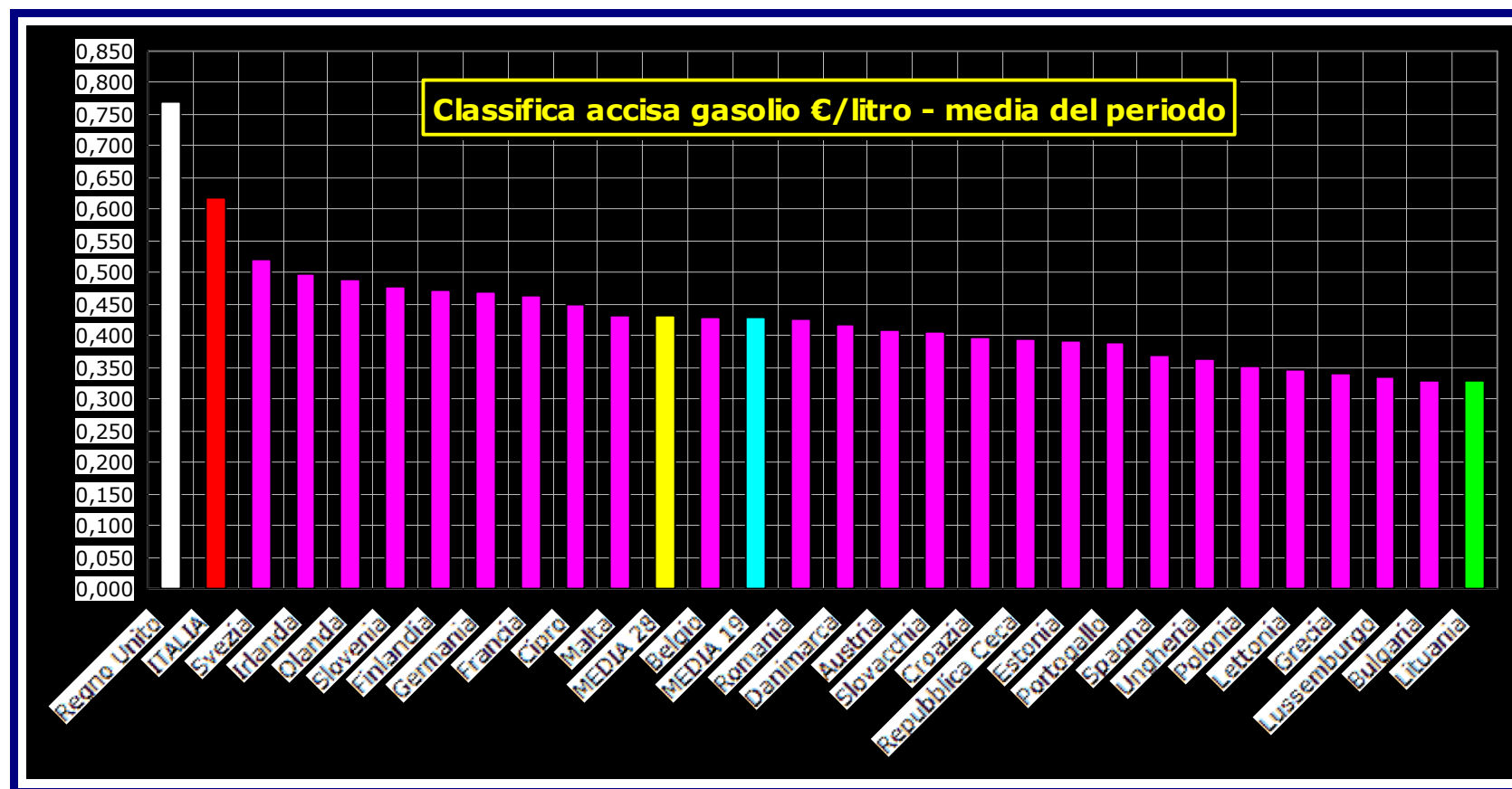


grafico classifica accisa media del periodo 04.08.2014-27.07.2015 – gasolio - €/litro



Osservazioni:

- **l'Italia ha mediamente nel periodo di studio la terza accisa sulla benzina più elevata in ordine decrescente dopo Olanda e Regno Unito [nella determinazione dell'ammontare dell'accisa nazionale si è tenuto conto – come precisato più volte in precedenza nella presente relazione – dell'incidenza ponderata nazionale delle addizionali regionali di accisa su questo prodotto, che pesa per 0,009 euro/litro; un elemento che comunque non incide minimamente sulla posizione dell'Italia nella classifica dell'accisa], mentre l'Italia ha mediamente nel periodo di studio la seconda accisa sul gasolio più elevata in ordine decrescente dopo il Regno Unito;**
- **lo scarto dell'accisa sulla benzina in Italia va da +0,169 [+29,8 %] a +0,186 [+33,8 %] euro/litro, a seconda che si computi sulla media comunitaria a 19 Paesi o su quella a 28 Paesi, mentre lo scarto dell'accisa sul gasolio in Italia va da +0,181 [+41,5 %] a +0,186 [+43,2 %] euro/litro, a seconda che si computi sulla media comunitaria a 28 Paesi o su quella a 19 Paesi;**
- **vi è uno *spread* estremamente accentuato tra valori minimi e massimi nell'ambito dei Paesi comunitari [vincolati, come è noto, solo dall'obbligo di applicare un'accisa non inferiore ad un «*minimo*»]: per la benzina tale *spread* ammonta a 0,456 euro/litro [l'accisa più elevata è pari al 125,6 % di quella più bassa] e per il gasolio a 0,489 euro/litro [l'accisa più elevata è pari al 148,2 % di quella più bassa].**

Una ulteriore serie di dati, sempre **per i singoli Paesi dell'Unione e nelle medie comunitarie a 28 Paesi ed a 19 Paesi** [area a valuta comunitaria comune] nonché **distintamente per prodotto**, sono esposti nei prospetti successivi:

- ① ammontare dell'accisa ivata all'inizio del periodo di studio [04.08.2014];
- ② ammontare dell'IVA sul prezzo industriale le all'inizio del periodo di studio [04.08.2014];
- ③ ammontare dell'accisa ivata nella media del periodo di studio;
- ④ ammontare dell'IVA sul prezzo industriale nella media del periodo di studio;
- ⑤ ammontare dell'accisa ivata alla fine del periodo di studio [27.07.2015];
- ⑥ ammontare dell'IVA sul prezzo industriale alla fine del periodo di studio [27.07.2015];
- ⑦ la variazione dell'accisa ivata dall'inizio alla fine del periodo di studio;
- ⑧ la variazione dell'IVA sul prezzo industriale dall'inizio alla fine del periodo di studio.

prospetto accisa ivata ed IVA su prezzo industriale – benzina – euro/litro

Paese	Accisa ivata Inizio periodo	IVA prezzo ind.le Inizio periodo	Accisa ivata Media periodo	IVA prezzo ind.le Media periodo	Accisa ivata Fine periodo	IVA prezzo ind.le Fine periodo	Variaz. Accisa ivata	Variaz. IVA prezzo indle
Austria	0,592	0,132	0,592	0,113	0,592	0,116	=0,000	-0,016
Belgio	0,743	0,139	0,744	0,120	0,744	0,125	+0,001	-0,014
Bulgaria	0,436	0,145	0,436	0,122	0,436	0,124	=0,000	-0,021
Cipro	0,583	0,137	0,581	0,116	0,583	0,116	=0,000	-0,021
Croazia	0,600	0,164	0,611	0,139	0,636	0,142	+0,036	-0,022
Danimarca	0,753	0,185	0,761	0,159	0,765	0,165	+0,013	-0,020
Estonia	0,508	0,132	0,508	0,110	0,508	0,110	=0,000	-0,022
Finlandia	0,774	0,169	0,783	0,143	0,810	0,145	+0,036	-0,025
Francia	0,736	0,128	0,748	0,107	0,757	0,112	+0,022	-0,016
Germania	0,779	0,128	0,779	0,108	0,779	0,111	=0,000	-0,017
Grecia	0,840	0,160	0,839	0,133	0,839	0,137	-0,001	-0,024
Irlanda	0,748	0,153	0,748	0,129	0,748	0,131	=0,000	-0,023
ITALIA	0,903	0,153	0,901	0,129	0,899	0,130	-0,004	-0,024
Lettonia	0,512	0,137	0,512	0,118	0,511	0,121	-0,001	-0,016
Lituania	0,525	0,141	0,525	0,122	0,525	0,130	=0,000	-0,011
Lussemburgo	0,531	0,103	0,537	0,095	0,541	0,104	+0,009	+0,001
Malta	0,601	0,128	0,607	0,121	0,612	0,113	+0,012	-0,016
MEDIA U.E. 19	0,680	0,141	0,685	0,121	0,686	0,124	+0,006	-0,017
MEDIA U.E. 28	0,660	0,145	0,665	0,125	0,671	0,126	+0,011	-0,019
Olanda	0,928	0,139	0,933	0,120	0,937	0,123	+0,008	-0,016
Polonia	0,491	0,152	0,494	0,127	0,496	0,136	+0,005	-0,016
Portogallo	0,721	0,156	0,744	0,135	0,760	0,143	+0,039	-0,013
Regno Unito	0,872	0,126	0,923	0,105	0,983	0,103	+0,110	-0,023
Repubblica Ceca	0,559	0,137	0,566	0,113	0,574	0,114	+0,015	-0,023

Paese	Accisa ivata Inizio periodo	IVA prezzo ind.le Inizio periodo	Accisa ivata Media periodo	IVA prezzo ind.le Media periodo	Accisa ivata Fine periodo	IVA prezzo ind.le Fine periodo	Variaz. Accisa ivata	Variaz. IVA prezzo indle
Romania	0,570	0,160	0,569	0,136	0,572	0,137	+0,001	-0,023
Slovacchia	0,684	0,135	0,684	0,114	0,684	0,116	=0,000	-0,018
Slovenia	0,667	0,146	0,697	0,121	0,662	0,124	-0,005	-0,021
Spagna	0,563	0,146	0,561	0,130	0,559	0,130	-0,004	-0,017
Svezia	0,765	0,159	0,757	0,142	0,750	0,141	-0,015	-0,018
Ungheria	0,499	0,178	0,503	0,155	0,498	0,158	-0,001	-0,020

Le osservazioni salienti sono che:

- ⊙ nel caso dell'Italia, la diminuzione del peso complessivo delle imposte è dovuta ad una lievissima diminuzione dell'accisa [intervenuta dal 1 gennaio 2015] che vale circa il 13,4 % dell'intera diminuzione, contro l'86,6 % del peso della diminuzione dell'IVA sul prezzo industriale;
- ⊙ nel caso della media comunitaria a 19 Paesi, la diminuzione dell'IVA sul prezzo industriale è stata ridotta di circa la metà del suo ammontare dal contemporaneo aumento dell'accisa media;
- ⊙ nel caso della media comunitaria a 28 Paesi, si è verificato quasi lo stesso rapporto tra le due grandezze di quanto già evidenziato per la media a 19 Paesi;
- ⊙ in dodici Paesi su ventotto la diminuzione del peso complessivo delle imposte è dovuta o integralmente o quasi integralmente [cioè al massimo in un *range* tra il 90 ed il 100%] alla diminuzione dell'IVA sul prezzo industriale, senza modificazioni dell'accisa.

prospetto accisa ivata ed IVA su prezzo industriale – gasolio – euro/litro

Paese	Accisa ivata Inizio periodo	IVA prezzo ind.le Inizio periodo	Accisa ivata Media periodo	IVA prezzo ind.le Media periodo	Accisa ivata Fine periodo	IVA prezzo ind.le Fine periodo	Variaz. Accisa ivata	Variaz. IVA prezzo indle
Austria	0,492	0,135	0,492	0,118	0,492	0,106	=0,000	-0,029
Belgio	0,518	0,146	0,519	0,125	0,519	0,114	+0,001	-0,033
Bulgaria	0,396	0,155	0,396	0,133	0,396	0,132	=0,000	-0,023
Cipro	0,549	0,141	0,536	0,134	0,549	0,109	=0,000	-0,032
Croazia	0,469	0,173	0,497	0,131	0,504	0,138	+0,035	-0,035
Danimarca	0,515	0,193	0,521	0,166	0,524	0,153	+0,009	-0,040
Estonia	0,472	0,131	0,472	0,115	0,472	0,097	=0,000	-0,034
Finlandia	0,574	0,176	0,585	0,155	0,618	0,142	+0,043	-0,034
Francia	0,529	0,128	0,557	0,107	0,577	0,098	+0,048	-0,029
Germania	0,559	0,133	0,559	0,112	0,559	0,101	=0,000	-0,031
Grecia	0,422	0,176	0,420	0,156	0,418	0,150	-0,004	-0,026
Irlanda	0,614	0,162	0,614	0,137	0,614	0,128	=0,000	-0,034
ITALIA	0,756	0,156	0,754	0,134	0,753	0,123	-0,004	-0,033
Lettonia	0,419	0,145	0,419	0,127	0,417	0,116	-0,001	-0,029
Lituania	0,399	0,151	0,399	0,132	0,399	0,133	=0,000	-0,018
Lussemburgo	0,386	0,104	0,390	0,096	0,392	0,094	+0,006	-0,010
Malta	0,498	0,132	0,510	0,123	0,522	0,113	+0,024	-0,019
MEDIA U.E. 19	0,512	0,145	0,517	0,127	0,521	0,117	+0,009	-0,028
MEDIA U.E. 28	0,519	0,152	0,525	0,132	0,531	0,122	+0,012	-0,030
Olanda	0,588	0,146	0,591	0,125	0,593	0,112	+0,005	-0,033
Polonia	0,429	0,157	0,431	0,137	0,434	0,128	+0,005	-0,029
Portogallo	0,454	0,161	0,478	0,142	0,494	0,136	+0,041	-0,025
Regno Unito	0,872	0,135	0,923	0,117	0,983	0,104	+0,110	-0,031
Repubblica Ceca	0,477	0,149	0,477	0,134	0,489	0,123	+0,012	-0,026

Paese	Accisa ivata Inizio periodo	IVA prezzo ind.le Inizio periodo	Accisa ivata Media periodo	IVA prezzo ind.le Media periodo	Accisa ivata Fine periodo	IVA prezzo ind.le Fine periodo	Variaz. Accisa ivata	Variaz. IVA prezzo indle
Romania	0,532	0,169	0,530	0,146	0,532	0,132	=0,000	-0,038
Slovacchia	0,487	0,144	0,487	0,124	0,487	0,113	=0,000	-0,032
Slovenia	0,554	0,144	0,584	0,123	0,572	0,111	+0,018	-0,033
Spagna	0,449	0,150	0,447	0,131	0,445	0,120	-0,004	-0,031
Svezia	0,660	0,174	0,652	0,157	0,645	0,150	-0,015	-0,024
Ungheria	0,460	0,190	0,463	0,167	0,457	0,153	-0,003	-0,037

Anche nel caso di questo prodotto, le osservazioni salienti sono che:

- ⊙ nel caso dell'Italia, la diminuzione del peso complessivo delle imposte è dovuta ad una lievissima diminuzione dell'accisa [intervenuta dal 1 gennaio 2015] che vale circa il 10,0 % dell'intera diminuzione, contro il 90,0 % del peso della diminuzione dell'IVA sul prezzo industriale;
- ⊙ nel caso della media comunitaria a 19 Paesi, la diminuzione dell'IVA sul prezzo industriale è stata ridotta di circa un terzo del suo ammontare dal contemporaneo aumento dell'accisa media;
- ⊙ nel caso della media comunitaria a 28 Paesi, si è verificato quasi lo stesso rapporto tra le due grandezze di quanto già evidenziato per la media a 19 Paesi;
- ⊙ oltre a quanto già riferito per l'Italia, in altri dodici Paesi su ventotto la diminuzione del peso complessivo delle imposte è dovuta o integralmente o quasi integralmente [cioè al massimo in un *range* tra il 90 ed il 100%] alla diminuzione dell'IVA sul prezzo industriale, senza modificazioni dell'accisa.

Per la disamina delle **dinamiche del periodo di studio delle due componenti fiscali**, risultano significativi i seguenti prospetti:

HIGHLIGHTS – Accisa ivata e IVA prezzo industriale Benzina su base 04.08.2014 = 1 – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ACCISA IVATA			IVA PREZZO IND.LE		
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,996	1,015	1,009	0,841	0,876	0,872
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,004	0,015	+0,009	-0,159	-0,124	-0,128
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-0,41%	1,51%	+0,88%	-15,85%	-12,36%	-12,81%
Valore minimo nel periodo	0,996	1,000	0,999	0,630	0,661	0,657
Valore medio del periodo	0,998	1,009	1,006	0,840	0,857	0,855
Valore massimo nel periodo	1,000	1,016	1,012	1,000	1,000	1,000

Da inizio a fine periodo le imposte su base 04.08.2014 = 1 sono così **variate**:

- di -0,41 % l'accisa e di -15,85 % l'IVA sul prezzo industriale per l'Italia;
- di +1,51 % l'accisa e di -12,36 % l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 28 Paesi;
- di +0,88 % l'accisa e di -12,81 % l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

HIGHLIGHTS – Accisa ivata e IVA prezzo industriale Benzina 04.08.2014/27.07.2015 – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ACCISA IVATA			IVA PREZZO IND.LE		
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	0,903	0,660	0,680	0,154	0,145	0,140
Fine periodo 27.07.2015	0,899	0,670	0,686	0,129	0,127	0,122
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,004	+0,010	+0,006	-0,024	-0,018	-0,018
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-0,41%	+1,51%	+0,88%	-15,85%	-12,36%	-12,81%
Valore minimo nel periodo	0,899	0,660	0,680	0,097	0,096	0,092
Valore medio del periodo	0,901	0,666	0,684	0,129	0,125	0,120
Valore massimo nel periodo	0,903	0,670	0,688	0,154	0,145	0,140

Da inizio a fine periodo le imposte sono così **variate**:

- di -0,004 euro/litro l'accisa e di -0,024 euro/litro l'IVA sul prezzo industriale per l'Italia;
- di +0,010 euro/litro l'accisa e di -0,018 euro/litro l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 28 Paesi;
- di +0,006 euro/litro l'accisa e di -0,018 euro/litro l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

grafico dinamica accisa ivata e IVA prezzo industriale benzina su base 04.08.2014 = 1

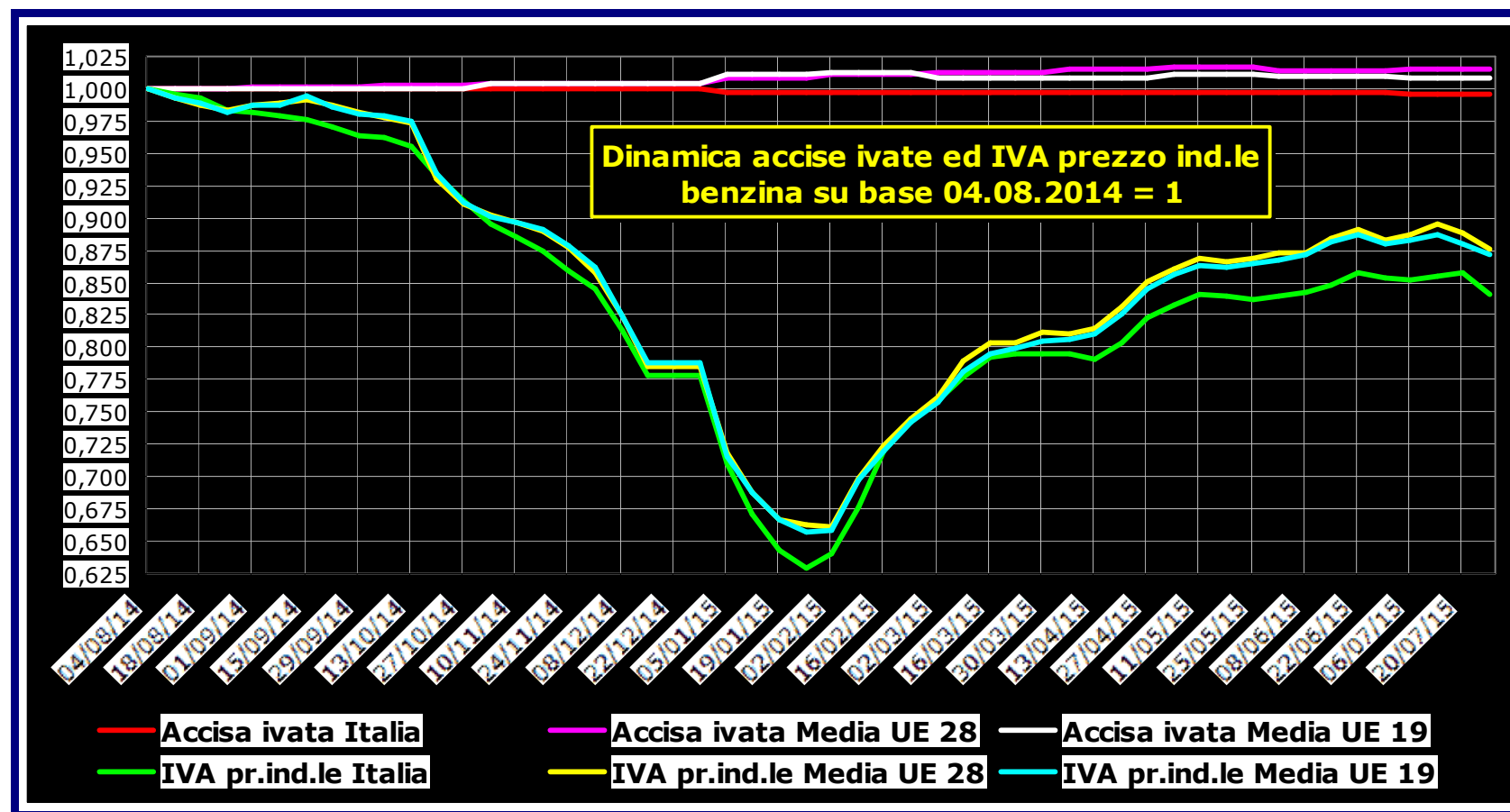
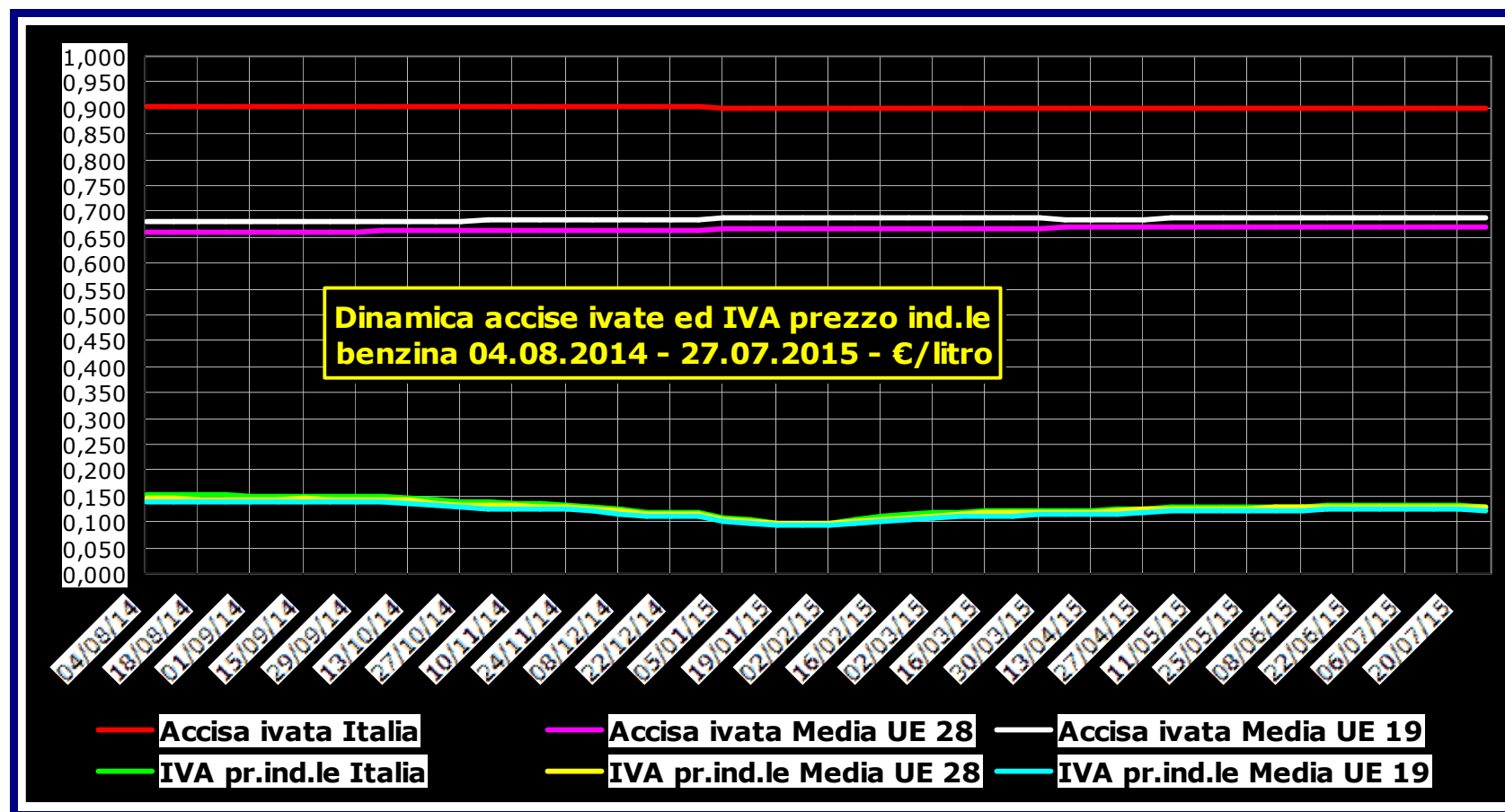


grafico dinamica accisa ivata e IVA prezzo industriale benzina 04.08.2014-27.07.2015



HIGHLIGHTS – Accisa ivata e IVA prezzo industriale Gasolio su base 04.08.2014 = 1 – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ACCISA IVATA			IVA PREZZO IND.LE		
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,996	1,023	1,018	0,784	0,806	0,796
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,004	+0,023	+0,018	-0,216	-0,194	-0,204
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-0,39%	+2,27%	+1,79%	-21,60%	-19,41%	-20,36%
Valore minimo nel periodo	0,996	1,000	0,994	0,686	0,725	0,722
Valore medio del periodo	0,998	1,012	1,010	0,858	0,871	0,870
Valore massimo nel periodo	1,000	1,023	1,018	1,000	1,003	1,002

Da inizio a fine periodo le imposte su base 04.08.2014 = 1 sono così **variate**:

- di -0,39 % l'accisa e di -21,60 % l'IVA sul prezzo industriale per l'Italia;
- di +2,27 % l'accisa e di -19,41 % l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 28 Paesi;
- di +1,79 % l'accisa e di -20,36 % l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

HIGHLIGHTS – Accisa ivata e IVA prezzo industriale Gasolio 04.08.2014/27.07.2015 – Italia, Media U.E. 28 Paesi, Media U.E. 19 Paesi area euro

	ACCISA IVATA			IVA PREZZO IND.LE		
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19	ITALIA	MEDIA U.E. 28	MEDIA U.E. 19
Inizio periodo 04.08.2014	0,756	0,519	0,511	0,156	0,152	0,145
Fine periodo 27.07.2015	0,753	0,531	0,520	0,123	0,123	0,116
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,003	+0,012	+0,009	-0,034	-0,030	-0,030
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-0,39%	+2,27%	+1,79%	-21,60%	-19,41%	-20,36%
Valore minimo nel periodo	0,753	0,519	0,508	0,107	0,110	0,105
Valore medio del periodo	0,754	0,525	0,516	0,134	0,133	0,126
Valore massimo nel periodo	0,756	0,531	0,521	0,156	0,153	0,146

Da inizio a fine periodo le imposte sono così **variate**:

- di -0,003 euro/litro l'accisa e di -0,034 euro/litro l'IVA sul prezzo industriale per l'Italia;
- di +0,012 euro/litro l'accisa e di -0,030 euro/litro l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 28 Paesi;
- di +0,009 euro/litro l'accisa e di -0,030 euro/litro l'IVA sul prezzo industriale per la media U.E. a 19 Paesi di area euro.

grafico dinamica accisa ivata e IVA prezzo industriale gasolio su base 04.08.2014 = 1

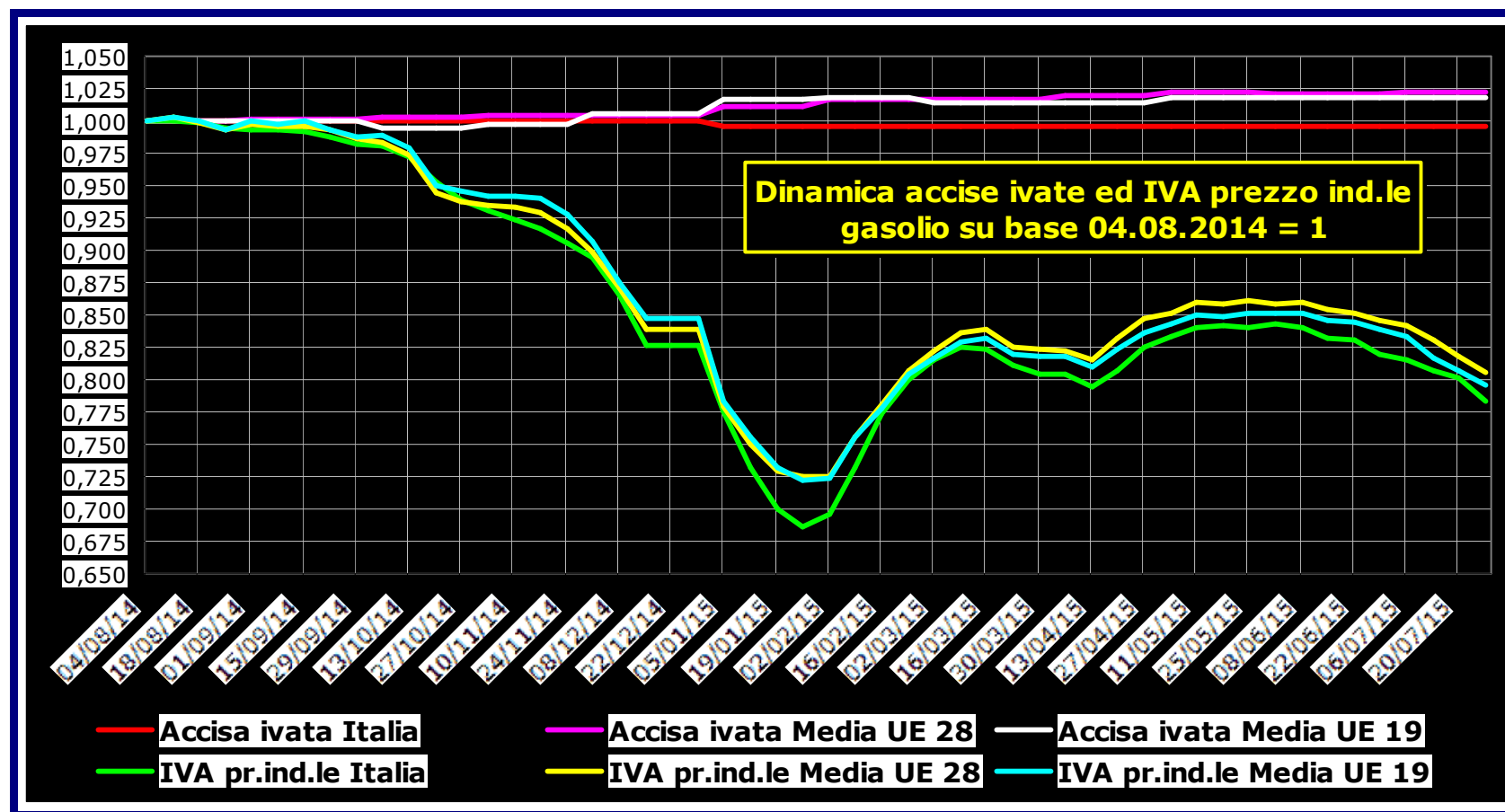
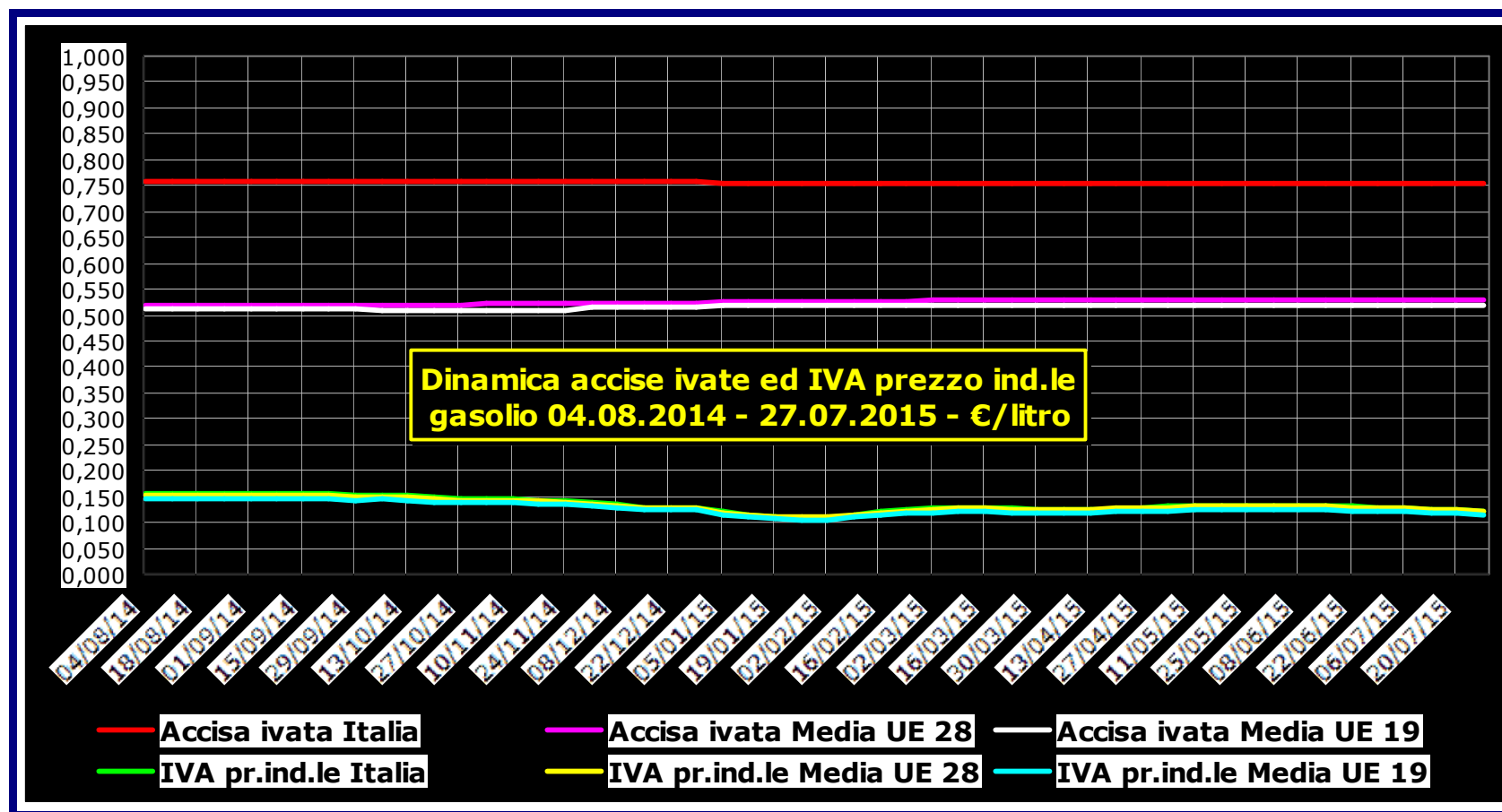


grafico dinamica accisa ivata e IVA prezzo industriale gasolio 04.08.2014-27.07.2015



La rappresentazione dell'**incidenza sul prezzo intero al dettaglio assunta dalle due componenti fiscali, cioè l'accisa ivata e l'IVA sul prezzo industriale**, è rappresentata dai successivi due **grafici a doppia scala** [a sinistra la scala del peso percentuale dell'accisa ivata, a destra quella, più ridotta dell'IVA sul prezzo industriale], dai quali si possono desumere, anche visivamente, le seguenti sintetiche considerazioni:

- ★ **nella curva di ciascuna grandezza, si osserva che si ha, in corrispondenza con la fase discendente dell'incidenza percentuale sul prezzo al dettaglio dell'IVA sul prezzo industriale [che collima con la fase discendente sia del prezzo industriale al netto di imposte, sia del prezzo al dettaglio in generale] una corrispondente ed inversamente proporzionale fasce ascendente dell'incidenza percentuale sul prezzo al dettaglio dell'accisa ivata;**
- ★ **nel caso dell'Italia, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per la benzina l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita al 62,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa al 6,5 %;**
- ★ **nel caso delle medie comunitarie a 28 o 19 Paesi, per la benzina, considerato che l'accisa è significativamente più ridotta di quella italiana, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per la benzina l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita tra il 55,0 ed il 57,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa tra il 7,5 e l'8,0 %;**

- ★ nel caso dell'Italia, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per il gasolio l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita tra il 55,0 ed il 57,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa tra l'8,0 e l'8,5 %;
- ★ nel caso delle medie comunitarie a 28 o 19 Paesi, per il gasolio, considerato che l'accisa è significativamente più ridotta di quella italiana, in corrispondenza con il punto più basso del prezzo nell'intero periodo di studio, per la benzina l'incidenza percentuale dell'accisa ivata è salita tra il 45,0 ed il 47,5 % del prezzo al dettaglio e quella dell'IVA sul prezzo industriale è scesa tra il 9,5 e il 10,0 %;
- ★ nel complesso dei termini di confronto, al netto della diversa intensità delle accise, l'andamento di tali dinamiche è omogeneo e corrispondente tra l'Italia e le medie comunitarie.

grafico dinamica incidenza % sul prezzo al dettaglio di accisa ivata e di IVA sul prezzo industriale - 04.08.2014-27.07.2015 – benzina

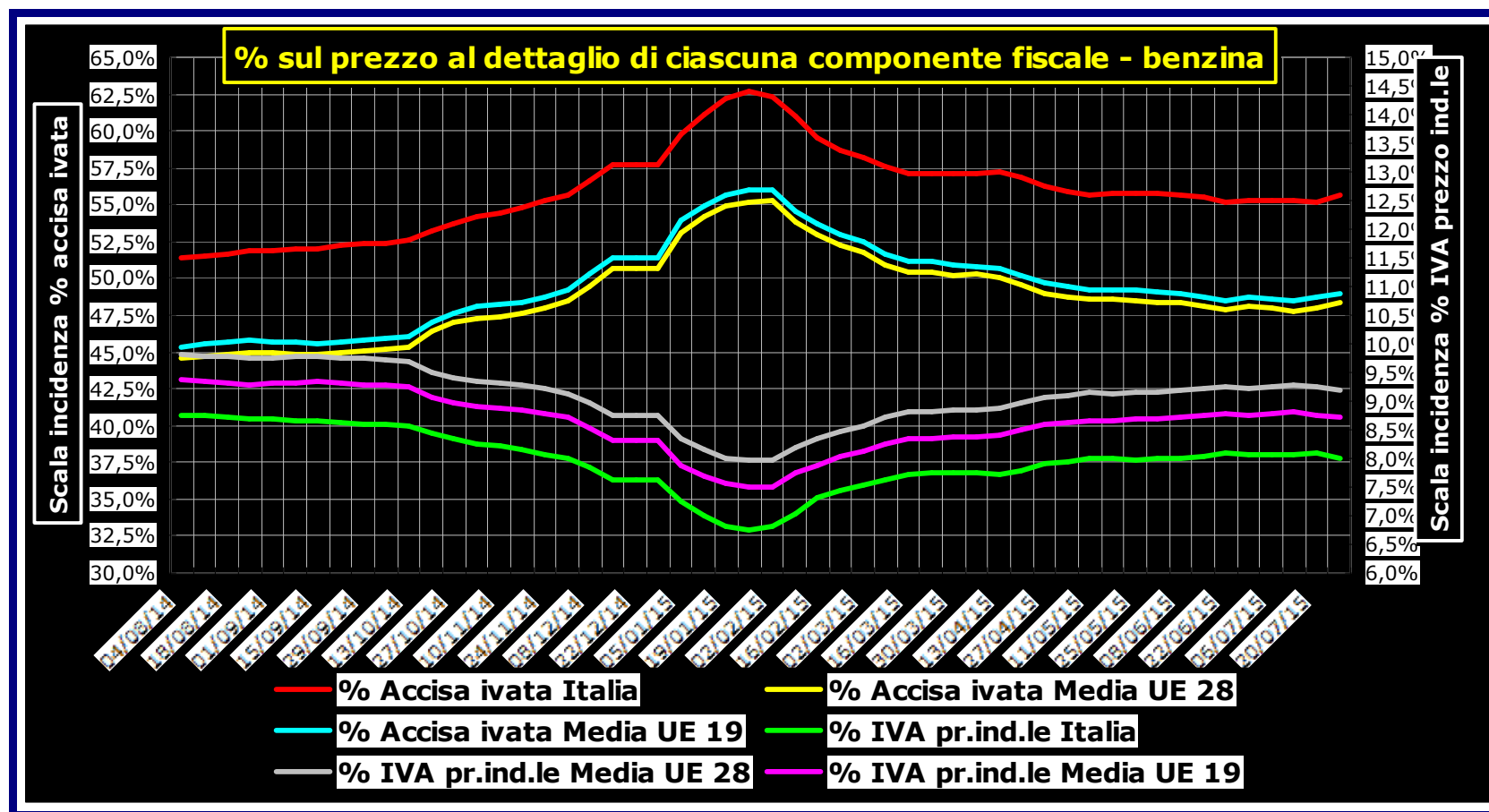
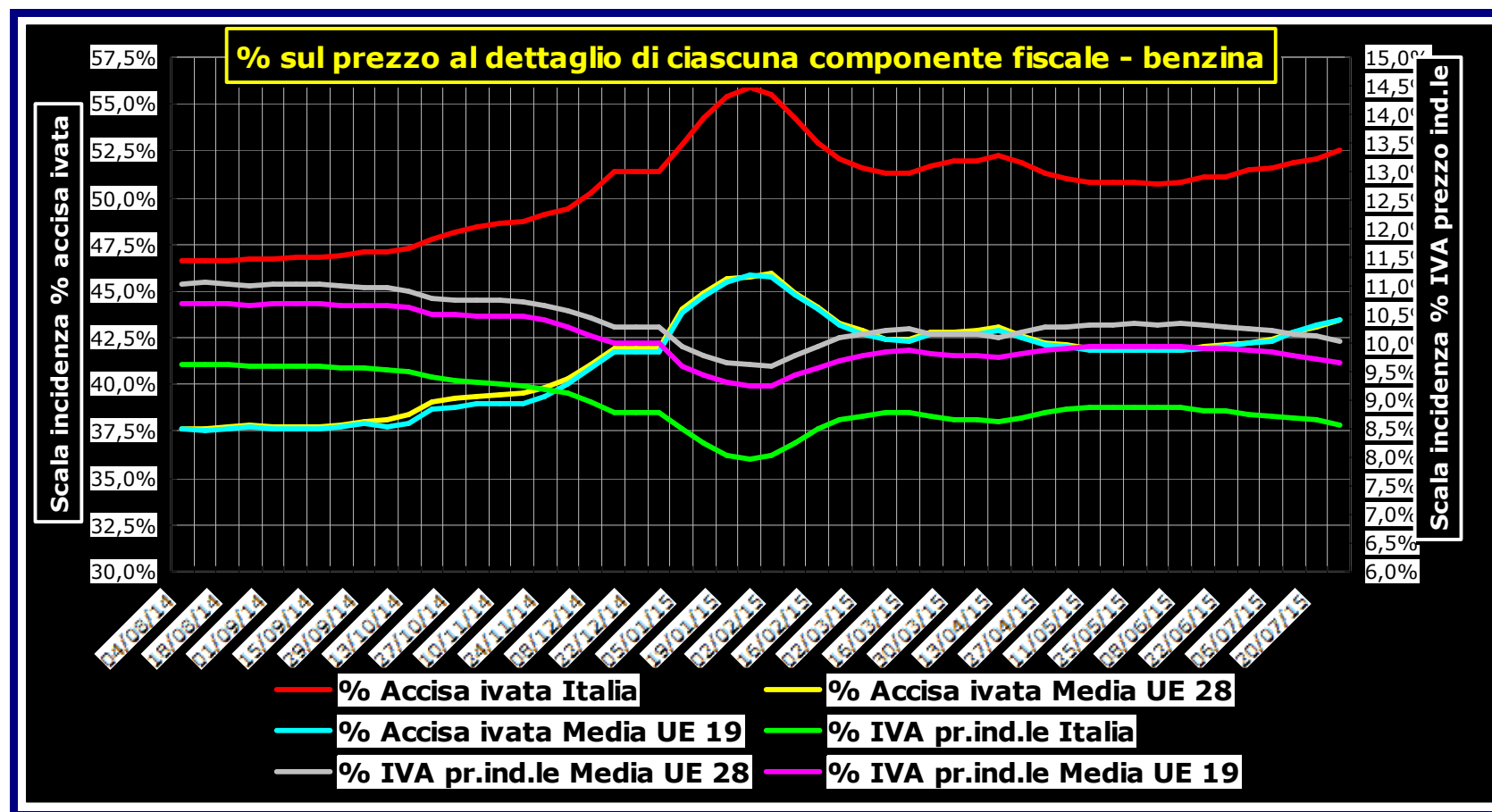


grafico dinamica incidenza % sul prezzo al dettaglio di accisa ivata e di IVA sul prezzo industriale - 04.08.2014-27.07.2015 – gasolio



9. SINTESI DEI FATTORI DEL PREZZO: ITALIA E MEDIE U.E. A 29 E 19 PAESI

Nel presente Capitolo 9. – **dopo aver esaminato nel dettaglio in quelli precedenti le dinamiche dei prezzi al dettaglio e dei principali fattori compositivi del prezzo** [imposte e prezzo industriale], distinguendo anche tra le imposte quelle che si «*adattano*» alle fluttuazioni del prezzo industriale e quelle che, per contro, rimangono stabili e «*fanno attrito*» alle modificazioni in ribasso del prezzo al dettaglio quando i fondamentali di mercato diminuiscono anche in maniera sensibile, come le accise – **si focalizza in succinto la sintesi del modello di funzionamento dei prezzi nelle loro componenti nell'ambito dell'Unione Europea ed in Italia nell'ultimo anno, per il solito periodo di studio 04.08.2014-27.07.2015**. Sono noti i meccanismi relativi alla componente del prezzo industriale [prezzo al dettaglio al netto delle imposte], che risente pressoché integralmente delle variazioni dei fondamentali di mercato internazionali, e, **relativamente alla componente delle imposte, è stato assunto con abbondanza di dati il concetto che – mentre l'accisa e l'IVA sull'accisa rimangono componenti fisse e «resistenti» del prezzo al dettaglio** [almeno in assenza di interventi di aumento o diminuzione dell'accisa da parte dei singoli Stati] – **l'IVA sul prezzo industriale segue esattamente le variazioni di tale componente del prezzo**.

Per la rappresentazione visiva del **modello dinamico del prezzo e delle sue componenti**, che vengono per questa finalità distinte in

- ⊙ **accisa+IVA**
- ⊙ **prezzo industriale+IVA**

nell'intervallo temporale di studio, rispetto alla situazione iniziale del 04.08.2014 = 1, si veda la serie di grafici che seguono, **distinti per prodotto** [benzina, gasolio], cui seguono alcune sintetiche osservazioni.

HIGHLIGHTS – Prezzo ad dettaglio, accisa ivata, IVA prezzo industriale – Benzina su base 04.08.2014 = 1 – Italia e Media U.E. 28 Paesi

	ITALIA			MEDIA U.E. 28		
	Prezzo dettaglio	Accisa ivata	Pr. ind. ivato	Prezzo dettaglio	Accisa ivata	Pr. ind. ivato
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,921	0,996	0,841	0,937	1,015	0,874
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,079	-0,004	-0,159	-0,063	+0,015	-0,126
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-7,91%	-0,41%	-15,85%	-6,31%	+1,51%	-12,60%
Valore minimo nel periodo	0,819	0,996	0,630	0,815	1,000	0,659
Valore medio del periodo	0,921	0,998	0,840	0,924	1,009	0,856
Valore massimo nel periodo	1,000	1,000	1,000	1,000	1,016	1,000
Variazione minimo vs/ inizio periodo	-0,181	-0,004	-0,370	-0,185	=0,000	-0,341
Variazione % minimo vs/ inizio periodo	-18,13%	-0,41%	-37,04%	-18,46%	=0,00	-34,06%

Annotazioni:

- il prezzo al dettaglio della benzina in Italia è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 18,1 %, l'accisa ivata è scesa di circa lo 0,41 % ed il prezzo industriale ivato in misura pari al 37,0 %;
- il prezzo al dettaglio della benzina nella media comunitaria a 28 Paesi è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 18,5 %, l'accisa ivata è rimasta inalterata ed il prezzo industriale ivato è sceso in misura pari al 34,1 %.

HIGHLIGHTS – Prezzo ad dettaglio, accisa ivata, IVA prezzo industriale – Gasolio su base 04.08.2014 = 1 – Italia e Media U.E. 28 Paesi

	ITALIA			MEDIA U.E. 28		
	Prezzo dettaglio	Accisa ivata	Pr. ind. ivato	Prezzo dettaglio	Accisa ivata	Pr. ind. ivato
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,883	0,996	0,784	0,886	1,023	0,804
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,117	-0,004	-0,216	-0,114	0,023	-0,196
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-11,72%	-0,39%	-21,60%	-11,38%	+2,27%	-19,63%
Valore minimo nel periodo	0,831	0,996	0,686	0,832	1,000	0,723
Valore medio del periodo	0,923	0,998	0,858	0,924	1,012	0,870
Valore massimo nel periodo	1,000	1,000	1,000	1,002	1,023	1,003
Variazione minimo vs/ inizio periodo	-0,169	-0,004	-0,314	-0,168	=0,000	-0,277
Variazione % minimo vs/ inizio periodo	-16,95%	-0,39%	-31,39%	-16,83%	=0,00%	-27,68%

Annotazioni:

- il prezzo al dettaglio del gasolio in Italia è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 16,9 %, l'accisa ivata è scesa di circa lo 0,39 % ed il prezzo industriale ivato in misura pari al 31,4 %;
- il prezzo al dettaglio del gasolio nella media comunitaria a 28 Paesi è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 16,8 %, l'accisa ivata è rimasta inalterata ed il prezzo industriale ivato è sceso in misura pari al 27,7 %.

grafico dinamica del prezzo al dettaglio, dell'accisa ivata e del prezzo industriale ivato su base 04.08.2014 = 1 - benzina

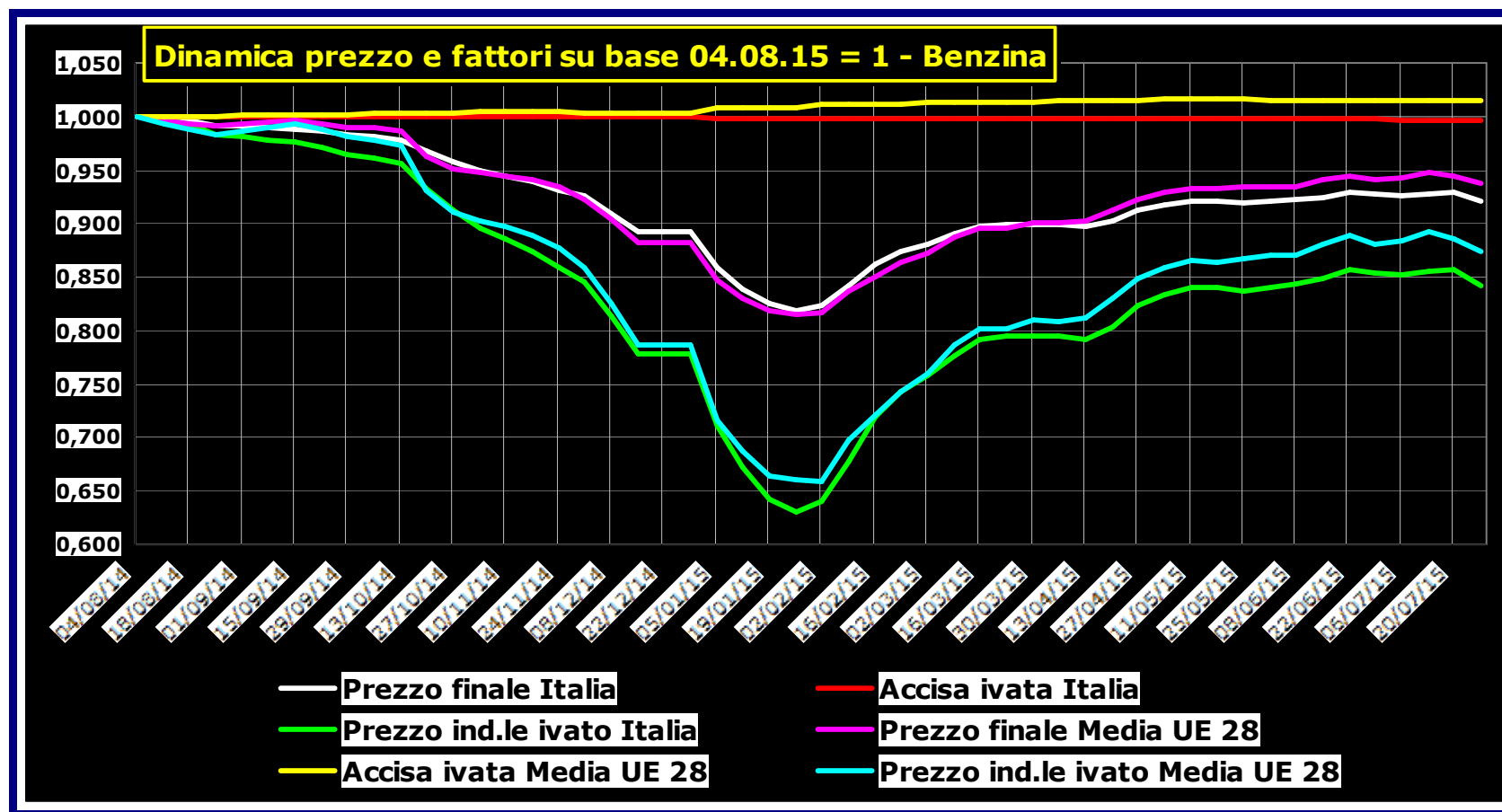
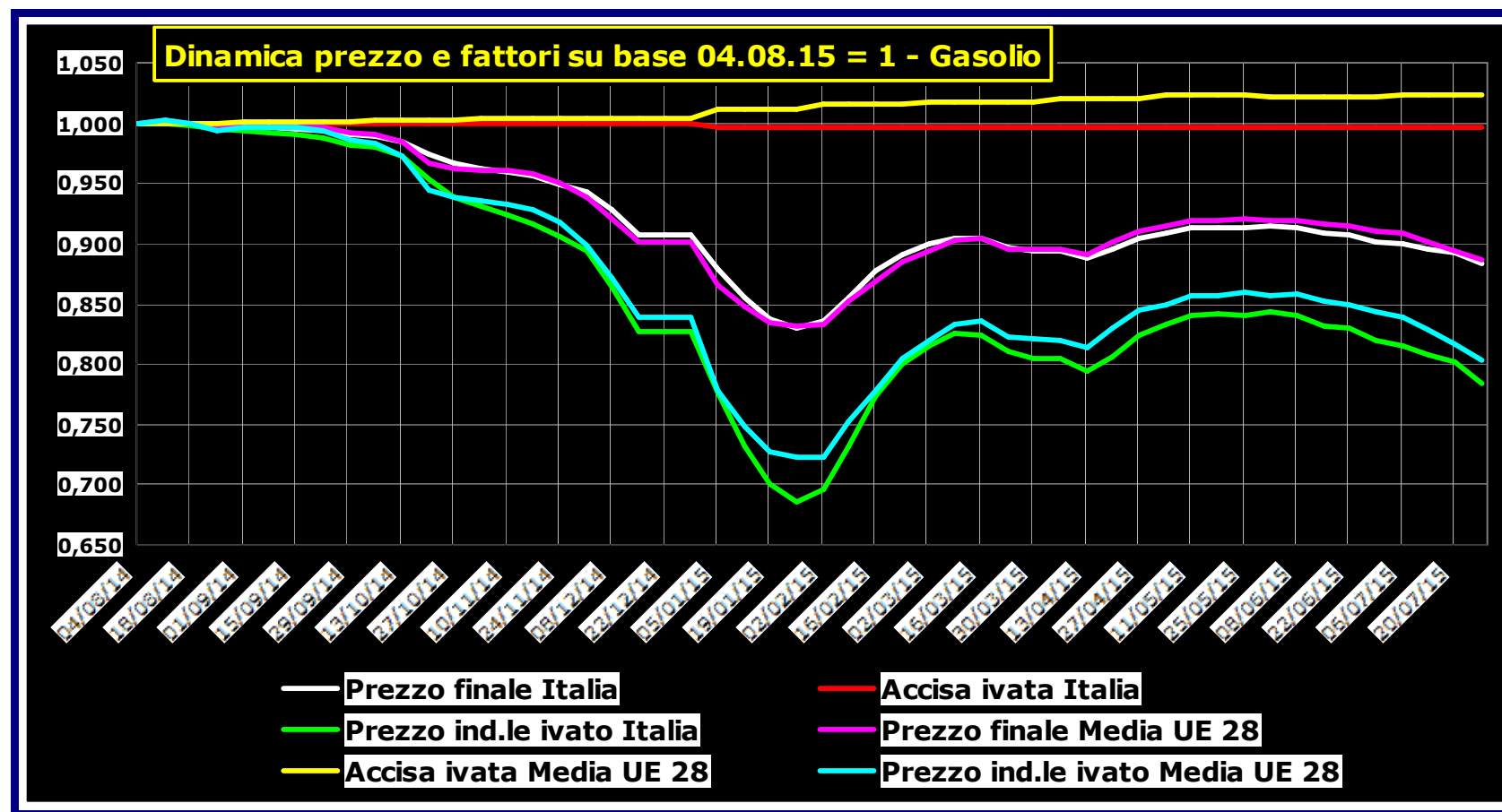


grafico dinamica del prezzo al dettaglio, dell'accisa ivata e del prezzo industriale ivato su base 04.08.2014 = 1 – gasolio



Le osservazioni sintetiche che si possono fare sono le seguenti:

- ① dal punto iniziale della serie temporale [inizio agosto 2014] alla fase di massimo ribasso dei prezzi nell'intero periodo [circa verso la fine di gennaio 2015], in Italia il prezzo industriale, IVA compresa, era sceso per la benzina di circa il 37,0 % e per il gasolio di circa il 31,4 %, ma il prezzo al dettaglio, per contro, non era sceso, rispettivamente, di più del 18,1 % e del 16,9 %, cioè di circa la metà – per la precisione del 48,9 % per la benzina e del 54,0 % per il gasolio - della variazione del prezzo industriale ivato;**
- ② dal punto iniziale della serie temporale [inizio agosto 2014] alla fase di massimo ribasso dei prezzi nell'intero periodo [circa verso la fine di gennaio 2015], nella media comunitaria a 28 Paesi il prezzo industriale, IVA compresa, era sceso per la benzina di circa il 34,1 % e per il gasolio di circa il 27,7 %, ma il prezzo al dettaglio, per contro, non era sceso, rispettivamente, di più del 18,5 % e del 16,8 %, cioè di poco più della metà – per la precisione del 54,2 % per la benzina e del 60,8 % per il gasolio - della variazione del prezzo industriale ivato;**
- ③ l'incidenza sul prezzo al dettaglio dell'accisa ivata in Italia nel periodo di studio è stata mediamente del 55,9 % per la benzina, del 50,5 % per il gasolio: il dato scende, rispettivamente, al 48,8 % ed al 41,4 % nella media comunitaria a 28 Paesi.**

Conclusivamente, si può sostenere che:

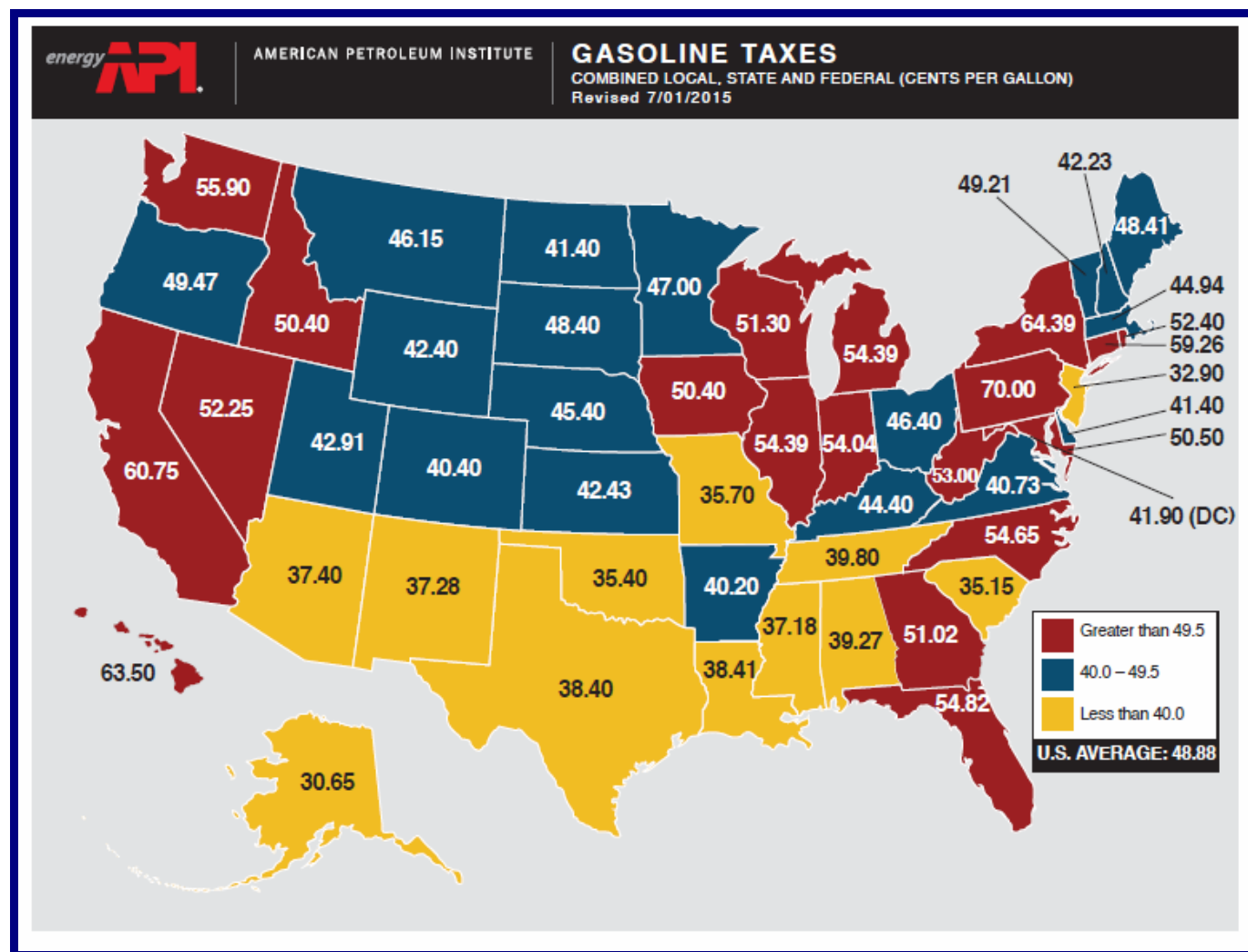
- ★ **nel modello italiano ed in quello comunitario europeo, caratterizzato da una rilevante e spesso maggioritaria incidenza delle accise ivate sull'ammontare del prezzo al dettaglio, le variazioni del mercato internazionale di segno fortemente ribassista che hanno caratterizzato la fase dal settembre 2014 al gennaio 2015 hanno contribuito a ribassare il prezzo industriale ivato in misura significativamente maggiore rispetto a quanto hanno contribuito a ribassare il prezzo intero, e ciò in misura direttamente proporzionale all'incidenza percentuale delle accise ivate sul prezzo intero;**
- ★ **ciò non significa che il prezzo al dettaglio avrebbe dovuto diminuire più di quanto non sia diminuito in relazione alle tendenze ribassiste del mercato internazionale, ma semplicemente che non vi può essere corrispondenza tra effetti ribassisti, sul greggio ed i prodotti «*finiti*», e quelli sul prezzo finale, se una parte troppo importante del prezzo è fatta di imposte «*impermeabili*» a tali variazioni;**
- ★ **in altri termini, nel modello comunitario più una parte significativa del prezzo al dettaglio è costituita da imposte «*fisse*» [quali sono le accise], meno significativo è l'impatto sul prezzo al dettaglio di eventuali variazioni anche molto accentuate in ribasso del prezzo industriale, mentre l'impatto di eventuali variazioni in rialzo andrà senz'altro ad incidere in sommatoria, aggiungendovi anche un effetto di trascinamento delle imposte «*mobili*» [quale è l'IVA].**

10. MODELLI A CONFRONTO: U.S.A. VS/ UNIONE EUROPEA

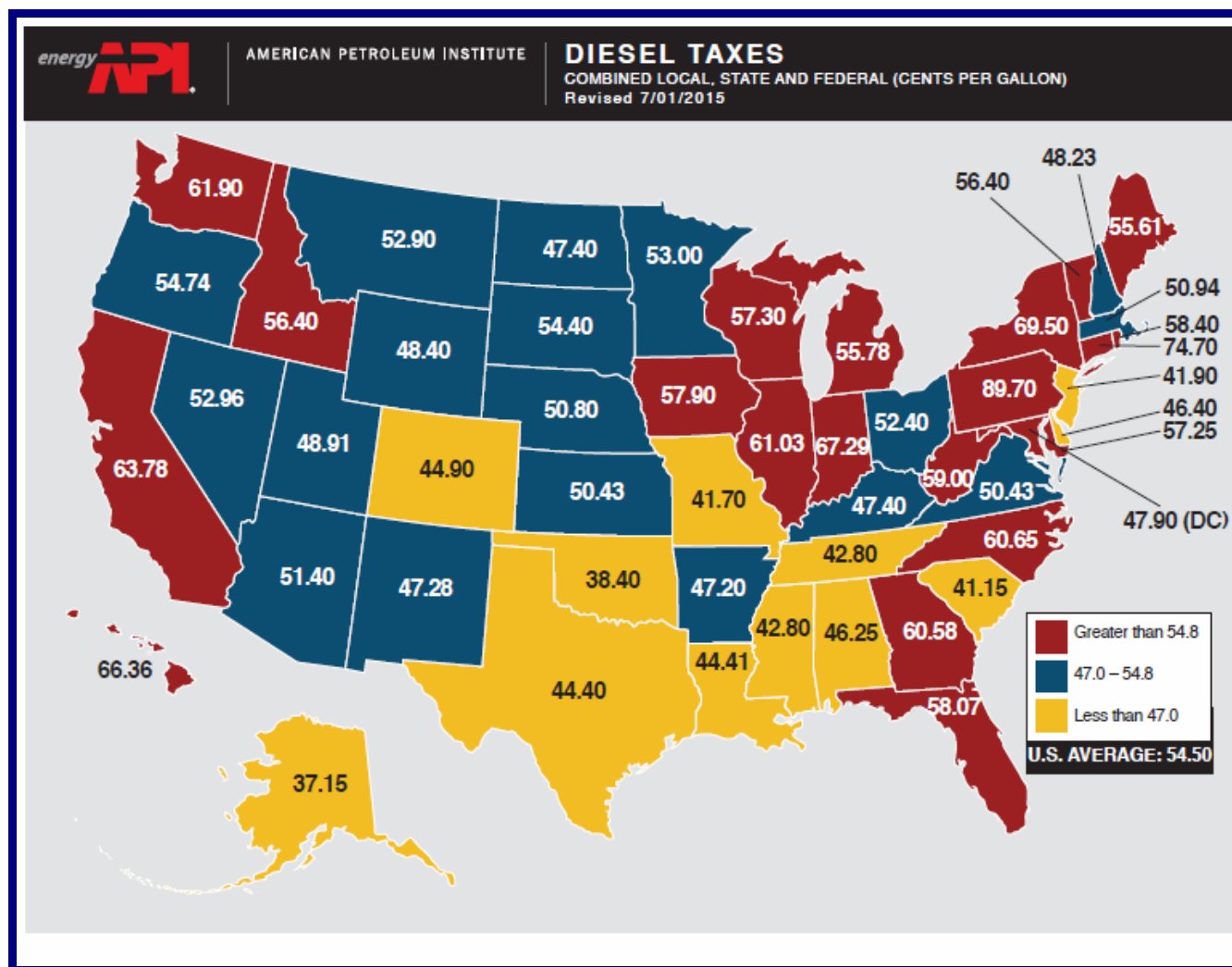
Negli Stati Uniti vige un sistema di imposte abbastanza diverso da quello comunitario: **le imposte federali sui carburanti sono ferme dal 1993 [18,4 cent di dollaro al gallone per la benzina, 24,4 per il diesel], mentre gli Stati della Federazione applicano proprie imposte aggiuntive [*states tax* e *sales tax*, non c'è IVA], che portano a luglio 2015** – dopo alcuni aumenti esclusivamente dovuti ai singoli Stati della Federazione durante il periodo di studio - **ad avere un carico fiscale medio di 48,44 cent di dollaro al gallone, ossia 0,129 dollari al litro per la benzina e di 54,50 cent di dollaro a gallone, ossia 0,144 dollari al litro per il gasolio [al cambio del 27.07.2015, corrispondono, rispettivamente a 0,117 euro/litro ed a 0,130 euro/litro].**

Nelle cartografie successive sono evidenziate le **specifiche dei singoli Stati degli U.S.A. in ordine all'imposizione fiscale a luglio 2015.**

imposte USA benzina negli Stati



imposte USA gasolio negli Stati



HIGHLIGHTS – prezzi ed imposte carburanti Italia, Media U.E. 28 Paesi, U.S.A. - 27.07.2015

	BENZINA			
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	U.S.A. €	U.S.A. \$
Prezzo al dettaglio	1,616	1,387	0,725	0,656
Imposte	1,029	0,797	0,129	0,117
Prezzo industriale	0,587	0,591	0,596	0,539
	GASOLIO			
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	U.S.A. €	U.S.A. \$
Prezzo al dettaglio	1,433	1,221	0,719	0,650
Imposte	0,876	0,653	0,144	0,130
Prezzo industriale	0,557	0,568	0,575	0,520

HIGHLIGHTS – composizione prezzo Italia, Media U.E. 28 Paesi, U.S.A. - 27.07.2015

	BENZINA			
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	U.S.A. €	U.S.A. \$
Prezzo al dettaglio	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Imposte	63,68%	57,46%	17,79%	17,84%
Prezzo industriale	36,32%	42,61%	82,21%	82,16%
	GASOLIO			
	ITALIA	MEDIA U.E. 28	U.S.A. €	U.S.A. \$
Prezzo al dettaglio	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Imposte	61,13%	53,48%	20,03%	20,00%
Prezzo industriale	38,87%	46,52%	79,97%	80,00%

**HIGHLIGHTS – Prezzo ad dettaglio, accisa ivata, IVA prezzo industriale – Benzina
su base 04.08.2014 = 1 – Italia e Media U.E. 28 Paesi**

	MEDIA U.E. 28			U.S.A.		
	Prezzo dettaglio	Accisa ivata	Pr. ind. ivato	Prezzo dettaglio	Imposte	Prezzo ind.le
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,937	1,015	0,874	0,765	1,152	0,712
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,063	+0,015	-0,126	-0,235	+0,152	-0,288
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-6,31%	+1,51%	-12,60%	-23,50%	+15,18%	-28,80%
Valore minimo nel periodo	0,815	1,000	0,659	0,582	1,000	0,514
Valore medio del periodo	0,924	1,009	0,856	0,781	1,067	0,742
Valore massimo nel periodo	1,000	1,016	1,000	1,000	1,152	1,000
Variazione minimo vs/ inizio periodo	-0,185	=0,000	-0,341	-0,418	=0,000	-0,486
Variazione % minimo vs/ inizio periodo	-18,46%	=0,00	-34,06%	-41,85%	=0,00	-48,57%

Annotazioni:

- il prezzo al dettaglio della benzina nella media comunitaria a 28 Paesi è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 18,5 %, l'accisa ivata è rimasta inalterata ed il prezzo industriale ivato è sceso in misura pari al 34,1 %;
- il prezzo al dettaglio della benzina negli Stati Uniti è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 41,8 %, le imposte erano rimaste inalterate ed il prezzo industriale è sceso in misura pari al 48,6 %.

**grafico delle dinamiche del prezzo USA e delle sue componenti – benzina –
su 04.08.2014 = 1**

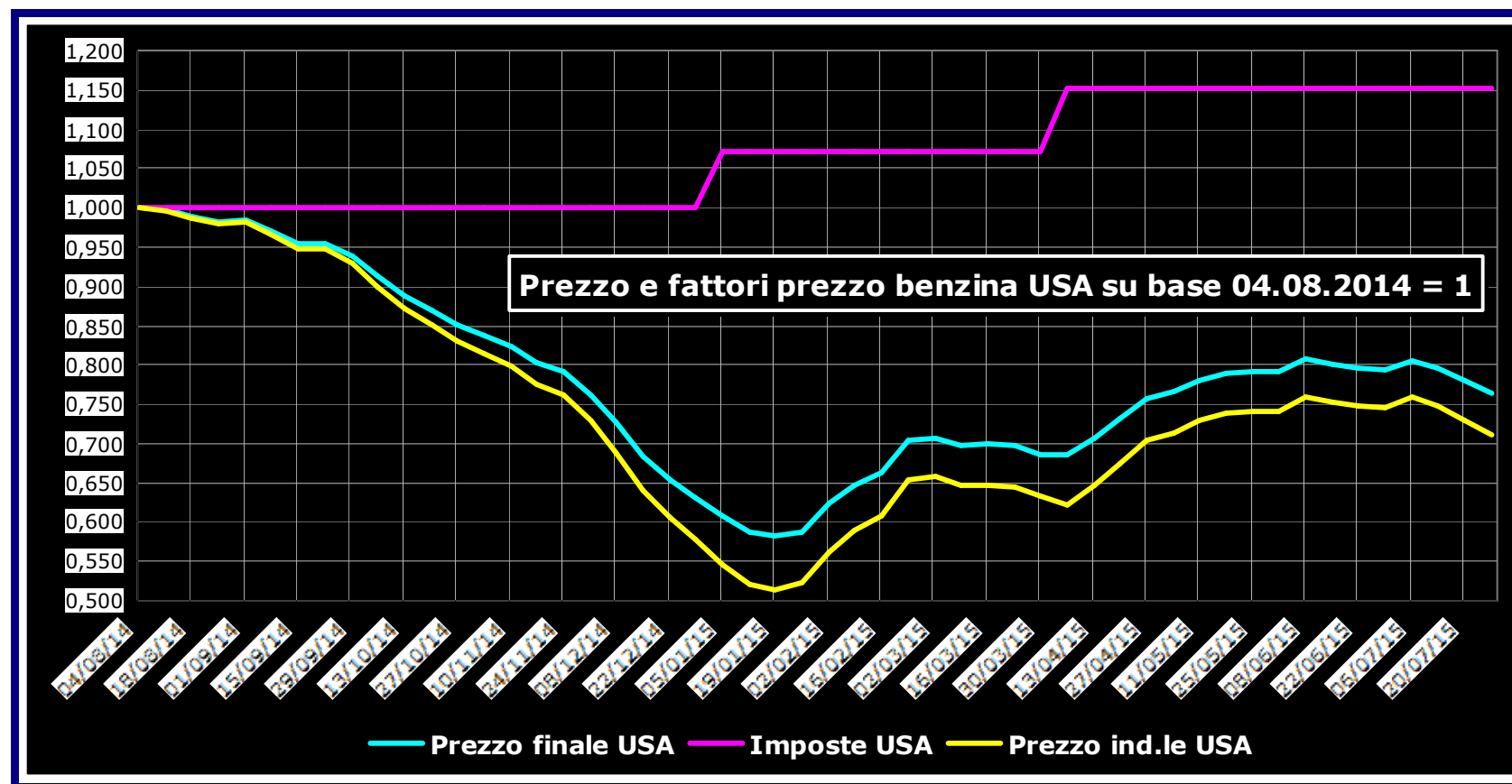
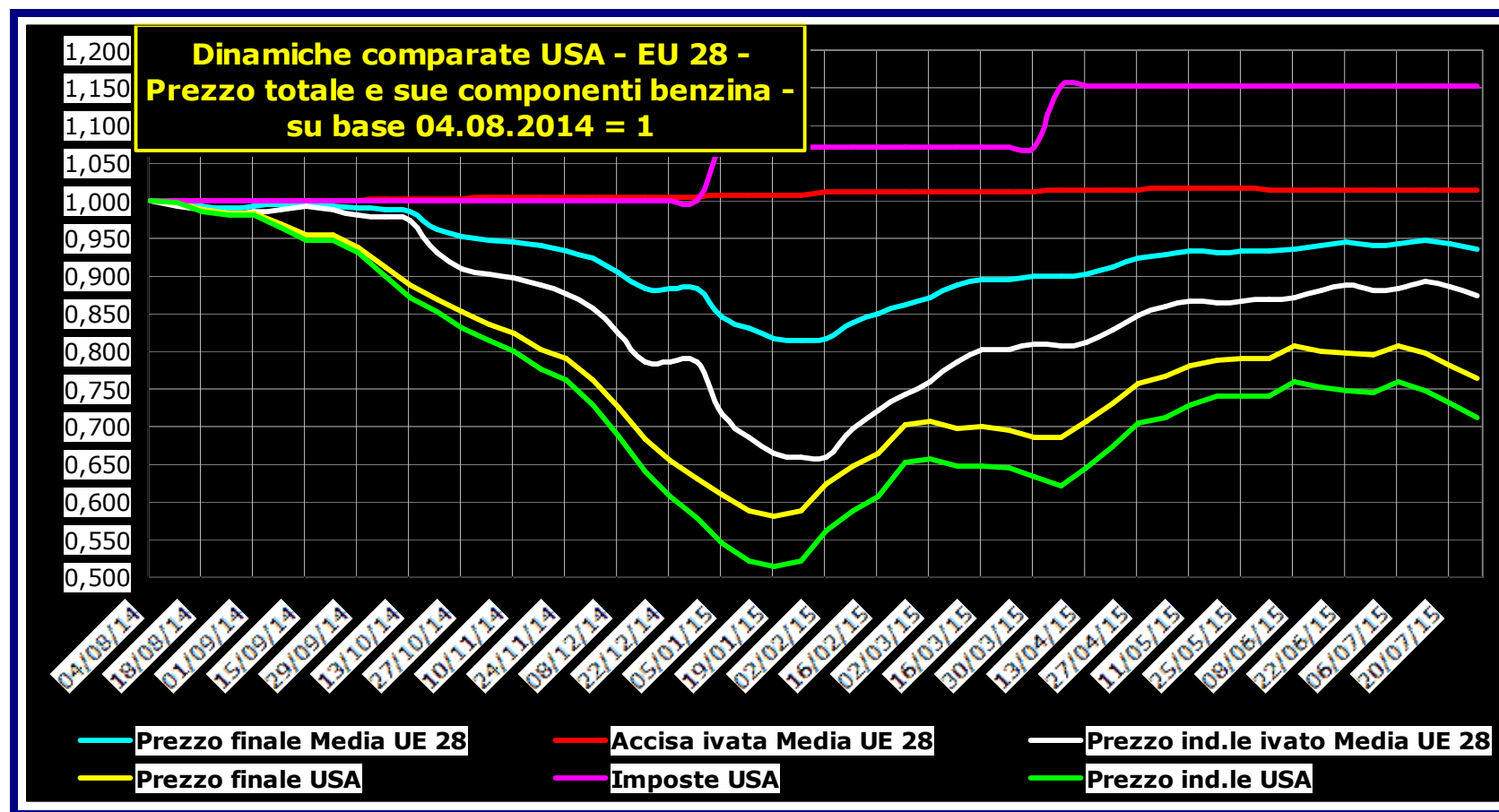


grafico delle dinamiche comparate del prezzo USA e delle sue componenti vs/ prezzo Media U.E. 28 e sue componenti – benzina – su 04.08.2014 = 1



HIGHLIGHTS – Prezzo ad dettaglio, accisa ivata, IVA prezzo industriale – Gasolio su base 04.08.2014 = 1 – Italia e Media U.E. 28 Paesi

	MEDIA U.E. 28			U.S.A.		
	Prezzo dettaglio	Accisa ivata	Pr. ind. ivato	Prezzo dettaglio	Imposte	Prezzo ind.le
Inizio periodo 04.08.2014	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Fine periodo 27.07.2015	0,883	0,996	0,784	0,694	1,108	0,634
Variazione fine vs/ inizio periodo	-0,117	-0,004	-0,216	-0,306	+0,108	-0,366
Variazione % fine vs/ inizio periodo	-11,72%	-0,39%	-21,60%	-30,58%	+10,77%	-36,65%
Valore minimo nel periodo	0,831	0,996	0,686	0,694	1,000	0,634
Valore medio del periodo	0,923	0,998	0,858	0,829	1,048	0,797
Valore massimo nel periodo	1,000	1,000	1,000	1,000	1,108	1,000
Variazione minimo vs/ inizio periodo	-0,169	-0,004	-0,314	-0,306	=0,000	-0,366
Variazione % minimo vs/ inizio periodo	-16,95%	-0,39%	-31,39%	-30,58%	=0,00%	-36,65%

Annotazioni:

- il prezzo al dettaglio del gasolio nella media comunitaria a 28 Paesi è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 16,9 %, l'accisa ivata è scesa dello 0,39 % ed il prezzo industriale ivato è sceso in misura pari al 31,4 %;
- il prezzo al dettaglio del gasolio negli Stati Uniti è sceso, dall'inizio del periodo di studio al valore minimo, di circa il 30,6 %, le imposte erano rimaste inalterate ed il prezzo industriale è sceso in misura pari al 36,6 %.

**grafico delle dinamiche del prezzo USA e delle sue componenti – benzina –
su 04.08.2014 = 1**

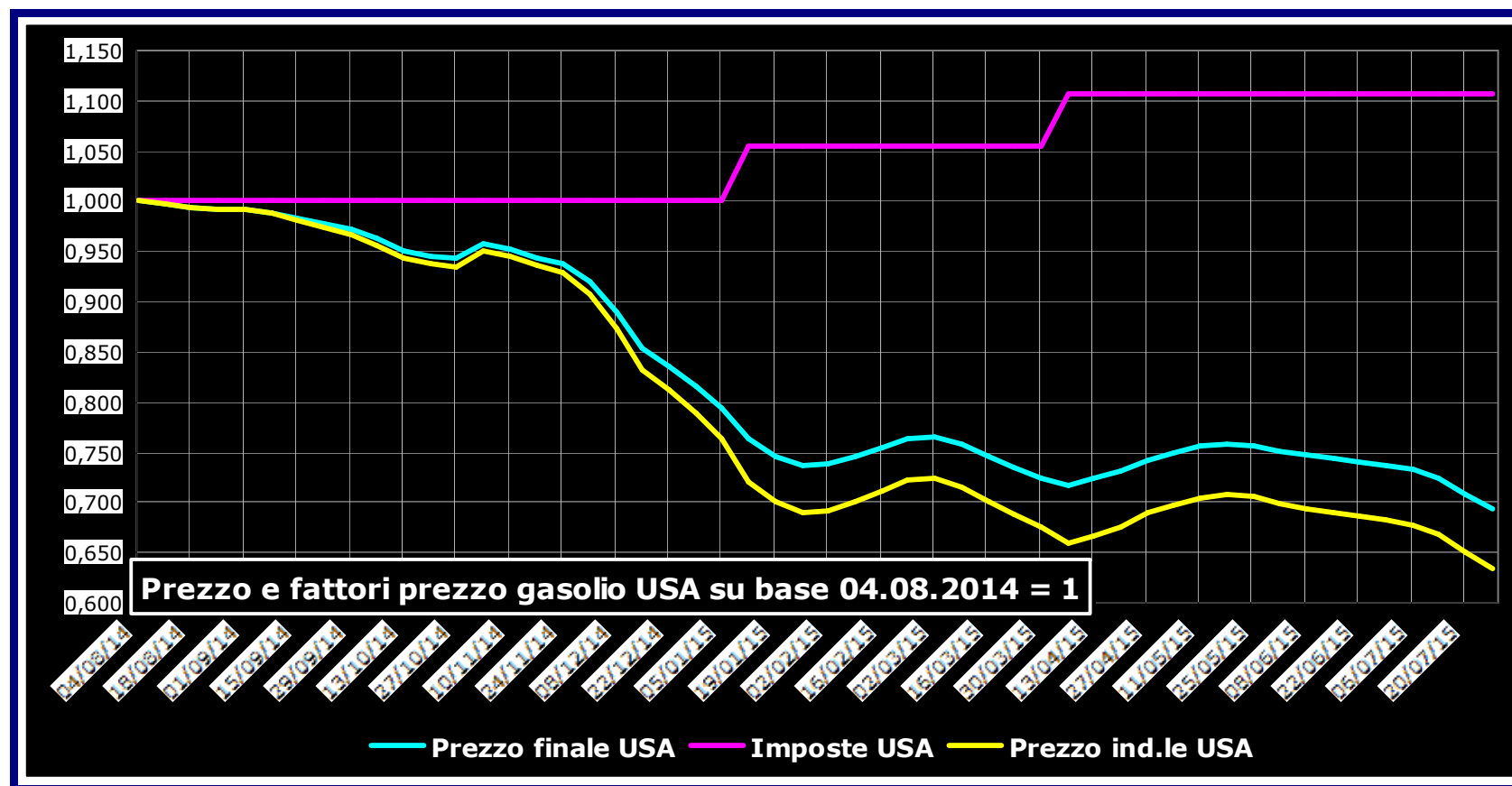
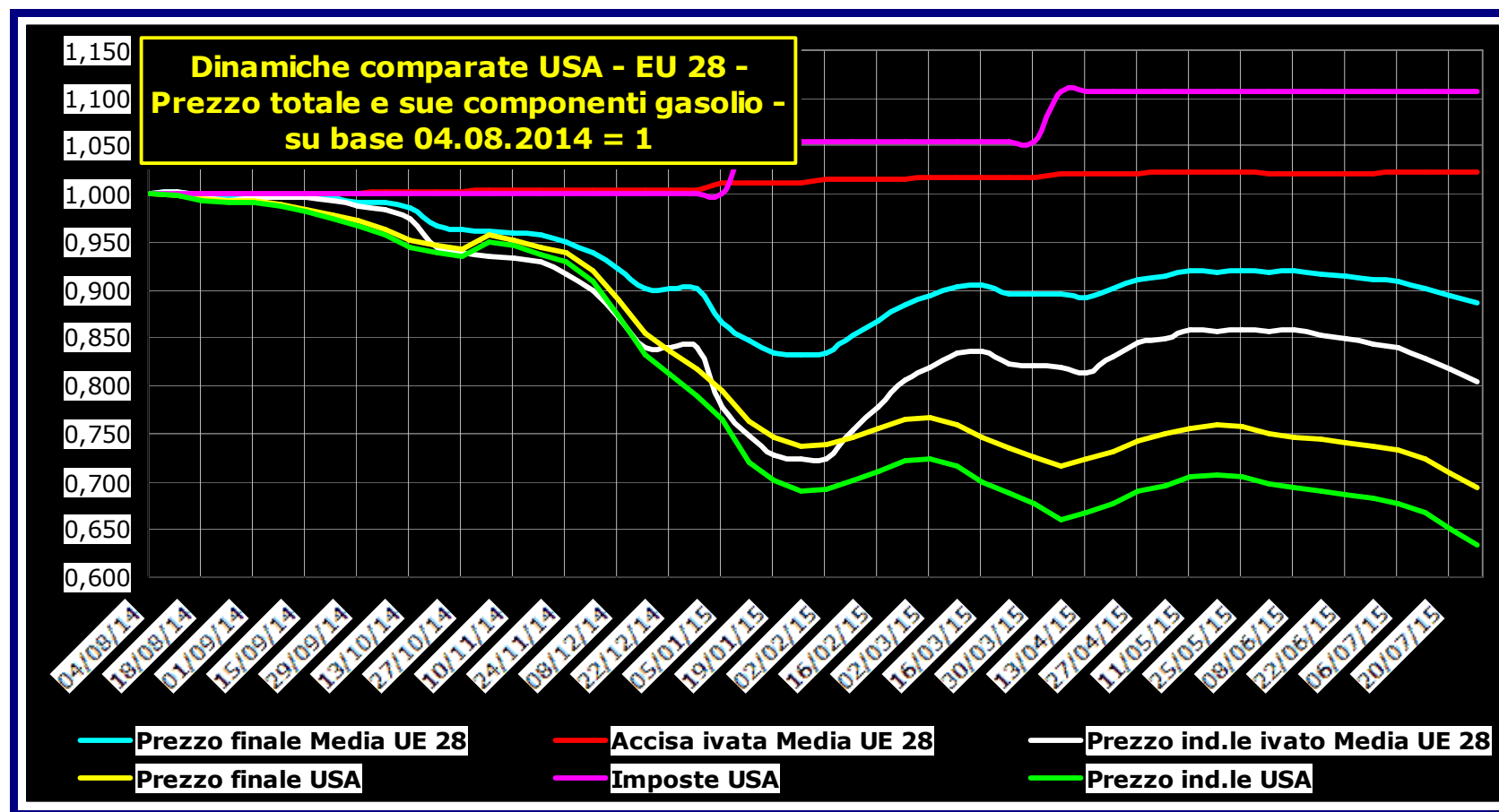


grafico delle dinamiche comparate del prezzo USA e delle sue componenti vs/ prezzo Media U.E. 28 e sue componenti – gasolio – su 04.08.2014 = 1



Osservazioni:

- ① dal punto iniziale della serie temporale [inizio agosto 2014] alla fase di massimo ribasso dei prezzi nell'intero periodo [circa verso la fine di gennaio 2015], negli U.S.A. il prezzo industriale era sceso per la benzina di circa il 48,6 % e per il gasolio di circa il 31,4 %, ma il prezzo al dettaglio, correlativamente, era sceso, rispettivamente, del 41,8 % e del 30,6 %, cioè tra otto e nove decimi – per la precisione dell'86,0 % per la benzina e dell'83,6 % per il gasolio - della variazione del prezzo industriale;**
- ② dal punto iniziale della serie temporale [inizio agosto 2014] alla fase di massimo ribasso dei prezzi nell'intero periodo [circa verso la fine di gennaio 2015], nella media comunitaria a 28 Paesi il prezzo industriale, IVA compresa, era sceso per la benzina di circa il 34,1 % e per il gasolio di circa il 27,7 %, ma il prezzo al dettaglio, per contro, non era sceso, rispettivamente, di più del 18,5 % e del 16,8 %, cioè di poco più della metà – per la precisione del 54,2 % per la benzina e del 60,8 % per il gasolio - della variazione del prezzo industriale ivato;**
- ③ l'incidenza sul prezzo al dettaglio dell'accisa ivata nella media comunitaria a 28 Paesi nel periodo di studio è stata mediamente del 48,8 % per la benzina, del 41,4 % per il gasolio: un dato che nel caso degli U.S.A. scende, rispettivamente, al 16,9 % ed al 16,5 %.**

Conclusivamente:

- ★ **nel modello comunitario europeo [ed ancor di più in quello italiano], caratterizzato da una rilevante, e in più casi maggioritaria, incidenza delle accise ivate sull'ammontare del prezzo al dettaglio, le variazioni del mercato internazionale di segno fortemente ribassista che hanno caratterizzato la fase dal settembre 2014 al gennaio 2015 hanno contribuito a ribassare il prezzo industriale ivato in misura significativamente maggiore – un po' meno del doppio - rispetto a quanto hanno contribuito a ribassare il prezzo intero, e ciò in misura direttamente proporzionale all'incidenza percentuale delle accise ivate sul prezzo intero;**
- ★ **nel modello statunitense, che incorpora nel prezzo al dettaglio un contenuto di imposte inferiore da due volte mezzo a tre volte in termini percentuali [ma in termini reali, anche «sporcati» dall'«effetto cambio», inferiore di sei volte nel caso della benzina e di quasi cinque volte nel caso del gasolio] le variazioni del mercato internazionale di segno fortemente ribassista che hanno caratterizzato la fase dal settembre 2014 al gennaio 2015 hanno contribuito a ribassare il prezzo industriale in misura di poco inferiore – nell'ordine del 15 % - rispetto a quanto hanno contribuito a ribassare il prezzo intero;**
- ★ **il consumatore europeo – e ancor di più quello italiano – hanno potuto percepire la diminuzione del prezzo al dettaglio, dovuta all'andamento dei mercati internazionali, in termini inferiori di circa la METÀ di quanto non abbia potuto percepirla il consumatore statunitense: la ragione è data semplicemente dalla assai diversa incidenza delle imposte sul prezzo nei due modelli.**